



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

5

Piano finanziario

2012-2014

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.bbl.admin.ch/bundespublikationen

N. 601.200.11i

10.041

Rapporto sul Piano finanziario 2012–2014

del 18 agosto 2010

Onorevoli presidenti e consiglieri,

vi sottponiamo, per conoscenza, il rapporto sul *Piano finanziario 2012–2014*.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 18 agosto 2010

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione,
Doris Leuthard

La cancelliera della Confederazione,
Corina Casanova

INDICE

Volume 1 Rapporto sul preventivo

- Commento al Preventivo
- Preventivo
- Indicatori della Confederazione
- Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2011

Volume 2A Preventivo delle unità amministrative – Cifre

- Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
- Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Preventivo delle unità amministrative – Motivazioni

- Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
- Crediti d'impegno e limiti di spesa
- Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

- Spiegazioni supplementari
- Statistica

Volume 4 Conti speciali

- Fondo per i grandi progetti ferroviari
- Fondo infrastrutturale
- Settore dei politecnici federali
- Regia federale degli alcool

Volume 5 Piano finanziario 2012-2014

- Le cifre in sintesi
- Situazione iniziale, strategia e risultati
- Piano finanziario 2012-2014
- Allegato

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre. Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nei crediti a preventivo e nelle rubriche di ricavo figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il *volume 2A* contiene le cifre, mentre il *volume 2B* le motivazioni. Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce, tra l'altro, le singole rubriche di entrata e di uscita, espone analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale

[GEMAP]). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate in un raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Il *volume 5* mostra l'evoluzione del bilancio negli anni di pianificazione finanziaria. Le dichiarazioni più importanti sono contenute nella parte dedicata al rapporto vero e proprio. Ulteriori informazioni sono fornite nell'allegato al rapporto che illustra panoramiche standardizzate per ciascuno dei 44 compiti dell'articolazione funzionale (portafoglio dei compiti) e per le principali rubriche di entrata.

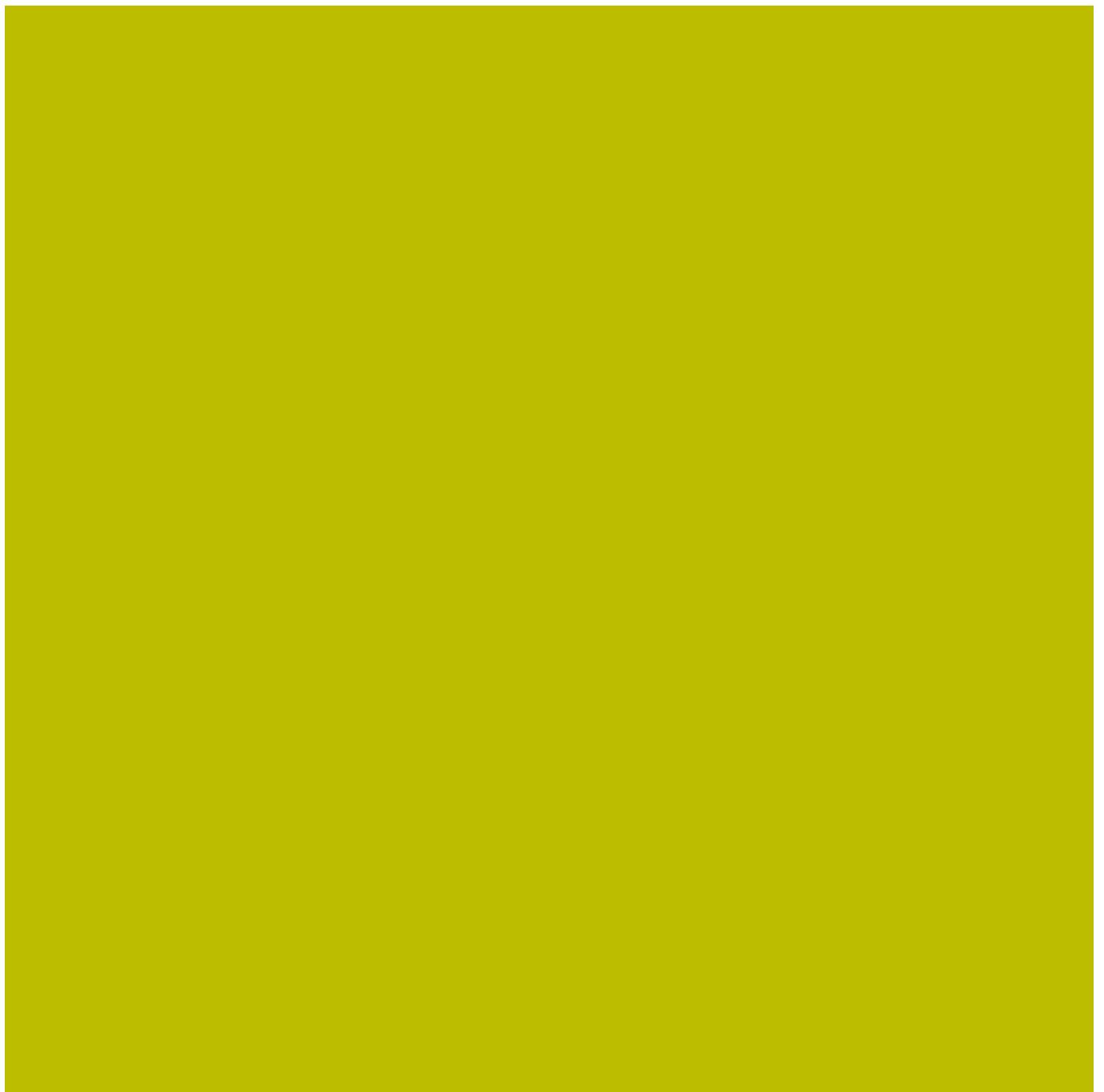
Rapporto sul piano finanziario

	Pagina
Le cifre in sintesi	7
Situazione iniziale, strategia e risultati	9
1 Situazione iniziale	11
11 Introduzione	11
12 Prospettive economiche	12
2 Strategie e risultati	13
21 Strategia di politica finanziaria	13
22 Risultato del conto di finanziamento	16
23 Direttive del freno all'indebitamento	17
24 Scenari alternativi	19
Piano finanziario 2012-2014	21
3 Panoramica della pianificazione finanziaria	23
31 Conto di finanziamento	25
32 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico	26
33 Debito della Confederazione	27
34 Indicatori della Confederazione	28
4 Evoluzione delle entrate	31
5 Evoluzione delle uscite	33
6 Possibili oneri supplementari	37
7 Transazioni straordinarie	41
8 Sintesi e valutazione	43
Allegato	45
1 Piano finanziario delle unità amministrative	47
2 Confronto con l'ultimo piano finanziario	57
3 Panoramica delle entrate	59
4 Panoramica delle uscite secondo compiti	73
5 Fondo per i grandi progetti ferroviari	119
6 Fondo infrastrutturale	121

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
Conto di finanziamento						
Entrate ordinarie	58 208	61 943	63 543	65 529	67 416	3,7
Uscite ordinarie	60 237	62 536	64 102	66 077	67 726	3,0
Risultato ordinario dei finanziamenti	-2 029	-593	-559	-549	-309	
Entrate straordinarie	–	–	–	–	–	
Uscite straordinarie	431	1 998	–	–	–	
Risultato dei finanziamenti	-2 460	-2 591	-559	-549	-309	
Direttive del freno all'indebitamento						
Uscite massime ammesse	61 084	64 534	63 733	65 405	67 161	
Differenza rispetto alle uscite totali	416	0	-369	-673	-564	
Conto economico						
Ricavi ordinari	58 201	61 789	63 519	65 393	67 311	3,7
Spese ordinarie	59 915	62 312	63 629	65 666	67 415	3,0
Risultato ordinario	-1 714	-523	-110	-273	-104	
Ricavi straordinari	431	–	–	–	–	
Spese straordinarie	431	1 148	–	–	–	
Risultato annuo	-1 714	-1 671	-110	-273	-104	
Conto degli investimenti						
Entrate ordinarie per investimenti	183	376	192	203	183	0,1
Uscite ordinarie per investimenti	7 266	7 073	7 328	7 487	7 503	0,8
Indicatori						
Quota delle uscite in %	11,5	11,1	10,9	10,9	10,8	
Aliquota d'imposizione in %	10,3	10,1	10,0	10,0	10,0	
Tasso d'indebitamento lordo in %	23,0	20,4	19,9	19,3	18,9	
Indicatori economici						
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	-0,4	1,6	2,0	2,0	1,5	1,8
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	0,7	2,7	3,7	3,7	3,0	3,3
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	0,9	0,8	1,5	1,5	1,5	1,3
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	2,5	2,3	3,5	3,5	3,5	
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	0,5	1,3	2,5	2,5	2,5	
Corso del cambio USD in CHF (media annua)	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	
Corso del cambio dell'euro in CHF (media annua)	1,50	1,45	1,45	1,45	1,45	

Nota: Preventivo 2010 secondo DF del 9.12.2009. In base alla stima del PIL effettuata dalla SECO (8.6.2010) e alla proiezione del mese di giugno sono applicati i seguenti indicatori: quota delle uscite 10,9 %, aliquota d'imposizione 10,2 %, tasso d'indebitamento 20,5 %.

SITUAZIONE INIZIALE, STRATEGIA E RISULTATI



11 Introduzione

Il Consiglio federale ha adottato il Piano finanziario 2011-2013 nell'agosto del 2009, quando la recessione mondiale aveva raggiunto il suo punto più basso. Le prospettive di politica finanziaria che vi erano delineate erano cupe. Sebbene allora si fosse partiti dall'idea che la crisi finanziaria ed economica sarebbe stata superata nel 2011, il piano finanziario prevedeva un deficit di finanziamento di circa 4 miliardi all'anno e un fabbisogno di correzione ai sensi del freno all'indebitamento compreso tra 2,5 e 4 miliardi.

Questo peggioramento drastico delle prospettive finanziarie era essenzialmente riconducibile a tre cause:

- anzitutto le riforme fiscali adottate dal Parlamento (riforma dell'imposta sul valore aggiunto, imposizione della famiglia, compensazione degli effetti della progressione a freddo) determinano ammanchi strutturali di entrate;
- secondariamente l'evoluzione economica ipotizzata per gli anni 2011-2013 comporta implicitamente l'ipotesi di un calo costante del livello del prodotto interno lordo reale (PIL), ossia di una ripercussione strutturale a più lungo termine della crisi finanziaria ed economica sull'economia svizzera, circostanza che sarebbe anch'essa vincolata ad ammanchi strutturali di entrate;
- infine, le ipotesi nettamente inferiori di rincaro del 2009 e del 2010 determinano un calo delle entrate prospettate, mentre queste sono state prese in considerazione solo parzialmente nelle cifre relative alle uscite.

Le prospettive finanziarie a medio termine di allora erano inoltre caratterizzate da grandi incertezze: il momento e l'intensità delle ripresa erano estremamente incerti, mentre il volume dei «possibili oneri supplementari», non ancora iscritti nel piano finanziario, era notevole. Un'ulteriore incertezza riguardava l'impegno di quasi 6 miliardi della Confederazione presso UBS SA, il cui esito era allora ancora incerto.

Già lo scorso autunno era emerso che la Svizzera era stata colpita dalla crisi finanziaria ed economica in misura meno grave di quanto si pensasse pochi mesi prima. Nel frattempo anche il futuro sembra meno cupo. Le previsioni congiunturali attuali indicano una (moderata) ripresa dell'economia svizzera nel 2010 e 2011 e il buono stato della nostra economia fa apparire realistica una ripresa durevole a medio termine. In tal modo le prospettive di politica finanziaria sono lievemente migliorate: nell'ottica attuale il pericolo che la crisi lasci tracce strutturali in Svizzera è sensibilmente diminuito e sparisce pertanto una delle cause dei deficit elevati negli anni del Piano finanziario 2011-2013.

Lo scorso autunno il Consiglio federale ha avviato i lavori per un programma di consolidamento con un volume di sgravio annuo pari a circa 1,5 miliardi al fine di raggiungere risultati di bilancio conformi al freno all'indebitamento dopo il 2010. Grazie al miglioramento delle prospettive economiche e ai notevoli sgravi

titolo di interessi passivi è stato possibile correggere il Preventivo 2011 con un programma di risparmio ridotto. Per il periodo successivo le misure di sgravio sono comunque necessarie nelle proporzioni previste. Il Programma di consolidamento 2012-2013 (PCon 12/13), indispensabile a questo scopo, sarà sottoposto al Parlamento in un messaggio separato. Il presente piano finanziario tiene già conto delle misure del piano di consolidamento per il 2012 e il 2013 e in gran parte anche per il 2014. L'effetto di sgravio del PCon 12/13 ammonta a 1,7 miliardi (2012) e a 1,6 miliardi (2013).

Al miglioramento del bilancio rispetto al piano finanziario precedente dovuto alla ripresa economica e alle misure di consolidamento, si contrappongono tuttavia anche dei peggioramenti riconducibili a decisioni politiche sul versante delle uscite:

- dopo la pertinente decisione del Consiglio degli Stati nella sessione estiva del 2010, il Consiglio federale ha deciso di aumentare nel piano finanziario le uscite per la cooperazione allo sviluppo in modo da raggiungere a medio termine una quota pari allo 0,5 per cento del reddito nazionale lordo. Ciò comporta oneri supplementari compresi tra 260 e 530 milioni all'anno;
- inoltre, secondo la decisione del Consiglio degli Stati deve essere destinato al fondo infrastrutturale un ulteriore versamento unico di 850 milioni. Anche se possono essere considerati come uscita straordinaria, questi mezzi finanziari devono essere compensati a medio termine nel bilancio ordinario. In questo modo aumenta anche la necessità di correzione.

Nel complesso, il presente Piano finanziario 2012-2014 non raggiunge ancora l'obiettivo della conformità al freno all'indebitamento ed espone una necessità di correzione compresa fra i 400 e i 700 milioni. È quindi evidente che le misure di consolidamento che il Parlamento deve ancora approvare rappresentano il minimo indispensabile e non tollerano alcuna esclusione. Tuttavia – diversamente dal preventivo – il piano finanziario non equivale ancora a un'assegnazione di fondi definitiva. Esso è uno strumento di pianificazione per la politica e deve consentire l'armonizzazione della pianificazione materiale e di quella finanziaria (cfr. riquadro). In questo senso le presenti cifre costituiscono una base importante per l'imminente correzione.

Obiettivo della pianificazione finanziaria

Il piano finanziario è lo strumento centrale di pianificazione e orientamento strategico della politica finanziaria di Consiglio federale e Parlamento. L'obiettivo della pianificazione finanziaria è di garantire una stretta correlazione tra la pianificazione materiale e le condizioni quadro politico-finanziarie nonché di provvedere affinché i preventivi annuali siano conformi ai principi del freno all'indebitamento e alle direttive di politica finanziaria del Parlamento. I compiti dello Stato devono essere adempiuti in maniera possibilmente ottimale

con le risorse disponibili, ciò che presuppone un continuo confronto tra le necessità documentate dei singoli settori e le possibilità finanziarie. A tal fine l'articolazione funzionale, ossia l'assegnazione delle uscite ai settori di compiti, rispettivamente ai settori politici, assume il ruolo di un vero e proprio portafoglio dei compiti. In tal modo, si favorisce l'orientamento a lungo termine della pianificazione finanziaria e la sua stretta correlazione con la pianificazione materiale. Nell'allegato 4 figurano quindi le descrizioni dettagliate dei compiti relativi ai singoli settori politici, con l'indicazione degli obiettivi e delle strategie corrispondenti. Sul fronte delle entrate, nell'allegato 3 viene indicato in modo analogo lo sviluppo a medio termine delle componenti di entrate a disposizione del finanziamento e quello dei previsti progetti di riforma.

La pianificazione finanziaria che va oltre il preventivo deve attenersi a regole chiare. Secondo l'articolo 5 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione, i piani finanziari indicano le ripercussioni finanziarie presumibili degli atti normativi, delle decisioni finanziarie e delle assegnazioni dotati di efficacia giuridica come pure dei progetti adottati dalla Camera prioritaria nonché dei messaggi adottati dal Consiglio federale a destinazione dell'Assemblea federale. Occorre prendere in considerazione altresì i progetti posti in consultazione dal Consiglio federale se la loro portata finanziaria può essere stimata. Molti progetti del Parlamento o del Governo non hanno però ancora raggiunto uno stato avanzato. Per soddisfare comunque l'esigenza dell'abbinamento della politica reale e della politica finanziaria i progetti più avanzati sono riuniti al numero 6 «Possibili oneri supplementari».

12 Prospettive economiche

Il piano finanziario poggia sull'ipotesi di una *ripresa* dell'economia mondiale e, quindi, anche della crescita dell'economia svizzera negli anni 2012-2014.

Le prospettive di crescita a medio termine di un'economia sono determinate dalle condizioni dell'offerta, vale a dire dalle capacità di produzione e dalle possibilità di aumentare la produttività. A seguito della recente recessione, in Svizzera è prevista una

ripresa dell'attività economica dovuta a un effetto di recupero, che dovrebbe permettere alla nostra economia di ritrovare nel lungo termine un andamento verso l'alto.

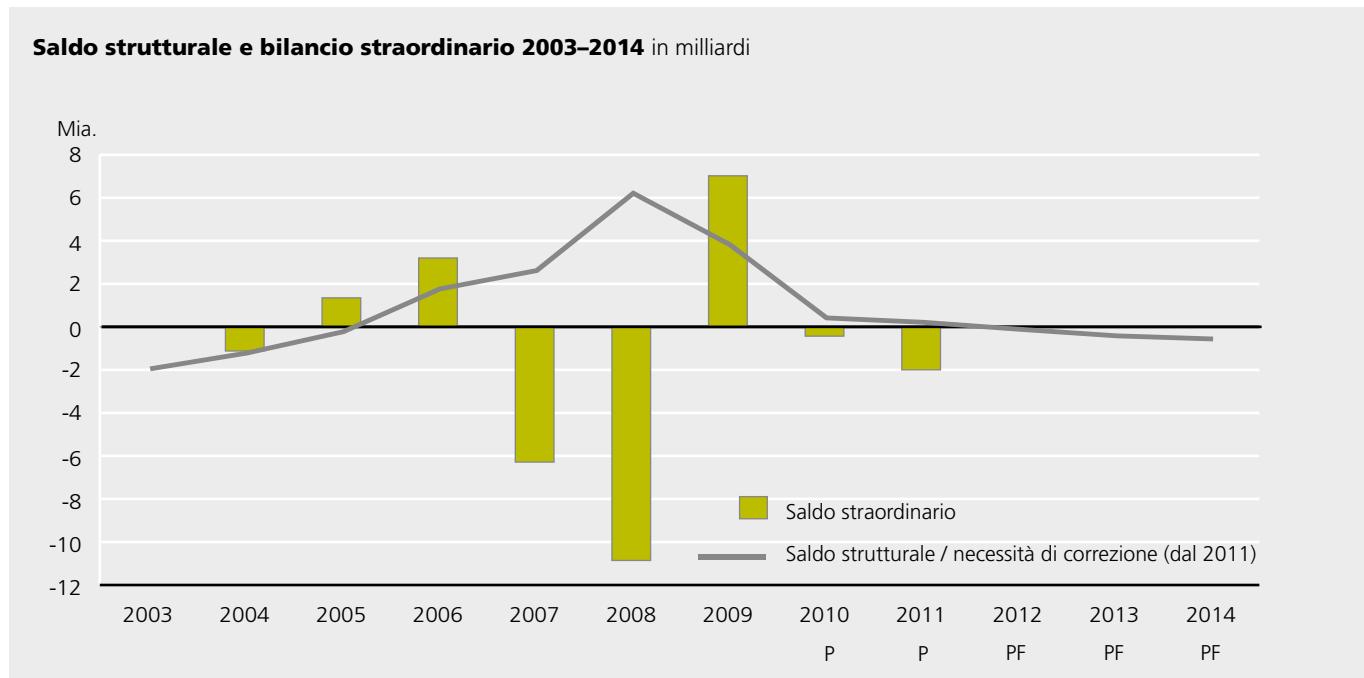
L'*assetto macro-economico* del piano finanziario (cfr. n. 1, in basso alla tabella «Le cifre in sintesi») si basa sull'ipotesi che il prodotto interno lordo (PIL) reale aumenterà del 2,0 per cento tra il 2012 e il 2013, stimolato dal dinamismo del commercio mondiale e dal calo della disoccupazione. Nel 2014 subirà una flessione all'1,5 per cento, ritrovando in questo modo un tasso più durevole, corrispondente alla stima del potenziale a medio termine, che rimane invariata rispetto all'ipotesi ritenuta nel piano finanziario precedente.

La nostra pianificazione è parimenti influenzata dall'evoluzione dei prezzi, tra l'altro attraverso la stima del PIL in termini nominali e dei saggi d'interesse. Alla luce dell'atteso orientamento prudente della politica monetaria, si suppone che non vi saranno minacce alla stabilità dei prezzi a medio termine e che il rialzo dei tassi d'interesse, abituale nei periodi di ripresa economica, sarà limitato.

Se si considera un determinato anno, la crescita economica in termini reali, l'evoluzione dell'inflazione ma soprattutto i tassi d'interesse potranno naturalmente deviare dallo scenario adottato. Le previsioni considerate rispecchiano la probabile evoluzione attesa al momento della messa a punto del piano finanziario.

I *rischi* afferenti all'assetto macro-economico considerato sono importanti. Da un lato, questo scenario, secondo cui la nostra economia ritroverà a medio termine l'andamento di crescita in auge prima della recessione, può essere considerato piuttosto ottimistico. Ciò significa che la Svizzera non sarebbe stata colpita sensibilmente e a lungo termine dall'ultima recessione, mentre numerosi Paesi industrializzati faticano a ritrovare una solida crescita, senza dover nel contempo escludere completamente il rischio di una ricaduta («double dip»). Di converso, visto che gli indicatori economici registrati attualmente in Svizzera sono molto positivi, a medio termine non può essere esclusa un'accelerazione della crescita più marcata di quanto previsto nel nostro scenario di base. Al momento attuale, quest'ultimo appare quello più realistico, mentre scenari alternativi e le loro ripercussioni sulle finanze federali sono illustrati al numero 24.

21 Strategia di politica finanziaria



Dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003 la politica finanziaria della Confederazione sottostà all'obiettivo sovraordinato della stabilizzazione nominale del debito. Gli anni scorsi la Confederazione ha rispettato sistematicamente questo corso. I deficit strutturali esistenti al momento dell'introduzione sono stati rapidamente abbattuti e le entrate elevate, legate alla congiuntura, degli anni 2006-2008, non sono state utilizzate per uscite supplementari. Al contrario, è stato possibile compensare il calo delle entrate nell'anno di recessione 2009 senza riduzioni (procicliche) delle uscite. L'evoluzione del debito dimostra che le direttive del freno all'indebitamento sono state addirittura superate. Oltre all'utilità economica di un moderato debito pubblico, ciò torna direttamente a favore della politica finanziaria della Confederazione con oneri di interessi più bassi (cfr. riquadro).

Uno sguardo all'estero come pure il grande interesse internazionale per il freno all'indebitamento dimostra che questa politica è appagante rispettivamente che una politica del debito eccessiva risolve tutt'al più problemi a breve termine, ma acuisce quelli a lungo termine.

Sgravi a livello di interessi passivi

Dal 2003, epoca dell'introduzione del freno all'indebitamento, la disciplina in ambito di politica finanziaria e la forte congiuntura negli anni che hanno preceduto la recente recessione hanno procurato quattro volte, tra il 2006 e il 2009, notevoli eccedenze strutturali alla Confederazione. Tali ecedenze sono andate di pari passo con una riduzione del debito di circa 20 miliardi tra il 2005 e il 2009.

Oltre ai vantaggi economici che si accompagnano a un tasso di indebitamento proporzionalmente basso, da questa circostanza risulta un sostanzioso utile in termini di politica finanziaria: l'onere degli interessi si è ridotto in maniera significativa, anche a causa dei saggi di interesse attuali molto bassi. In questo senso le uscite a livello di interessi nel 2009 (3,2 mia.) sono inferiori di quasi un miliardo, ossia di pressoché un quarto, a quelle del 2006.

Nel Piano finanziario 2012-2014 le uscite per interessi per gli anni 2012 e 2013 pari a 320 rispettivamente 250 milioni sono inferiori a quelle del precedente Piano finanziario 2011-2013. Questa massiccia riduzione è riconducibile soprattutto al risultato inaspettatamente buono dei conti del 2009 e al conseguente abbattimento del debito. Un contributo decisivo è stato fornito dalla conclusione positiva dell'impegno in UBS SA nel mese di agosto 2009. Con la vendita delle azioni risultanti dalla conversione del prestito obbligatoriamente convertibile e dal diritto al pagamento di future cedole sono confluiti nelle casse della Confederazione circa 7,2 miliardi. Queste risorse sono state utilizzate per la riduzione del debito. Esse non erano state considerate ai fini della stima nel precedente piano finanziario.

Il notevole sgravio per il servizio del debito viene considerato separatamente dal PCon 12/13. In tal modo si intende evidenziare che la disciplina budgetaria e l'abbattimento del debito non sono fini a se stessi, ma creano un margine di manovra politico-finanziario per il futuro.

Freno all'indebitamento

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014
Risultato ordinario dei finanziamenti	-2029	-593	-559	-549	-309
congiunturale	-2445	-805	-445	-131	-
strutturale	416	212	-114	-418	-309
Ammortamento delle uscite straordinarie	-	212	255	255	255
Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-)	416	-	-369	-673	-564

Le disposizioni costituzionali e di legge concernenti il freno all'indebitamento si orientano al preventivo; ciononostante rappresentano un filo conduttore anche per la pianificazione finanziaria, poiché ogni anno di piano finanziario diventa poi anno di preventivo. Il Piano finanziario 2012–2014 presentato non soddisfa ancora i requisiti del freno all'indebitamento. Nonostante l'ipotesi di una crescita economica duratura nel 2012 e nonostante gli sgravi già considerati per il PCOn 12/13, il piano mostra deficit strutturali. Inoltre, la situazione è aggravata dalle uscite straordinarie di 2 miliardi preventivate per il 2011 (contributo di risanamento della Cassa pensioni FFS e ulteriore versamento unico al fondo infrastrutturale). La norma complementare al freno all'indebitamento esige che queste uscite debbano essere compensate da entrate straordinarie o da eccedenze strutturali del bilancio ordinario. Inoltre, occorre ricordare che numerosi progetti e crediti finanziari non sono stati ancora iscritti nel piano finanziario per mancanza delle relative decisioni. Questi «possibili oneri supplementari» raggiungono un importo massimo di circa 5 miliardi nel bilancio ordinario e 1,7 miliardi nel bilancio straordinario; questi ultimi devono essere compensati negli anni successivi (cfr. n. 6).

Alla luce di queste prospettive, per rispettare le direttive del freno all'indebitamento, limitare la crescita delle uscite e mantenere moderato l'onere fiscale è necessario osservare tre principi in materia di politica finanziaria, affinché possa essere garantito contemporaneamente un adempimento continuo ed affidabile dei compiti statali:

- *le decisioni politiche devono essere prese dando prova di lungimiranza:* nel caso di un onere fiscale costante il freno all'indebitamento garantisce un aumento continuo delle uscite nella misura della crescita economica nominale. A breve termi-

ne vengono tuttavia privilegiate le uscite vincolate per legge. Se queste registrano una forte crescita, limitano tendenzialmente le uscite non vincolate. Affinché le priorità delle prestazioni statali non vengano stabilite in base a tali obblighi materiali formali, tutti i compiti devono essere regolarmente esaminati in ordine alla loro necessità. Le correzioni del profilo delle priorità devono essere effettuate tempestivamente e perseguite con costanza;

- *i rischi di bilancio devono essere considerati adeguatamente:* più l'orizzonte di pianificazione temporale è lontano, più incerte sono le ipotesi formulate. Ciò riguarda sia le condizioni economiche quadro non influenzabili sia le successive decisioni politiche influenzabili. Entrambe possono evolvere diversamente da quanto ipotizzato. Questi rischi di bilancio non sono eliminabili, ma possono essere considerati attivamente nella pianificazione: la loro identificazione e pubblicità consentono un confronto lungimirante con possibili sviluppi alternativi e le conseguenze politiche connesse. L'obiettivo è tenere aperte tutte le possibili opzioni operative per il futuro;
- *il bilancio straordinario deve rimanere tale:* con le rigorose disposizioni del freno all'indebitamento attraverso le uscite totali ordinarie è aumentata notevolmente la pressione sul bilancio straordinario. Con la norma complementare al freno all'indebitamento il legislatore ha stabilito in modo chiaro che anche i pagamenti straordinari non devono essere effettuati a scapito di un aumento del debito. L'obbligo di una compensazione successiva nel bilancio ordinario cela però il pericolo che con il ricorso alla straordinarietà gli oneri finanziari vengano consapevolmente riportati nel tempo. Questo pericolo può essere ovviato unicamente se i criteri di legge dell'eccezionalità vengono coerentemente rispettati.

Sulla strategia della Confederazione in materia di entrate

La politica fiscale si muove in un contesto in cui acquisizione di entrate, equità fiscale, efficienza e compatibilità delle esigenze della piazza economica sono in conflitto fra loro. L'obiettivo del Consiglio federale è un sistema fiscale efficace e idoneo alla situazione che finanzi le uscite statali in modo equo e sostenibile per tutti. Gli oneri devono essere moderati e soddisfare il principio della capacità economica. Poiché è caratterizzata da una piccola economia aperta, la Svizzera deve poter contare su un sistema fiscale efficiente e competitivo che sia accettato a livello internazionale. Alla luce della viepiù aspra concorrenza internazionale tra localizzazioni, occorrerà privilegiare un sistema fiscale orientato all'efficienza e compatibile con le esigenze della piazza economica. Oltre che sulla questione delle aliquote di imposta e delle tariffe, l'attenzione si accentra sempre più sulla funzionalità del sistema fiscale. Le questioni riguardanti l'applicabilità, la comprensibilità, la leggibilità e la trasparenza del sistema fiscale acquisiscono un'importanza sempre maggiore.

Le riforme fiscali della Confederazione dovranno pertanto orientarsi ai seguenti obiettivi generali:

- l'*eliminazione delle distorsioni* nel sistema fiscale dovrà provare effetti positivi sulla crescita e sull'occupazione;
- le riforme fiscali dovranno migliorare l'*attrattiva della piazza economica* svizzera;
- il sistema fiscale dovrà diventare *più semplice ed equo*;
- le riforme fiscali devono essere sostenibili sul piano della politica finanziaria. Per garantire l'equilibrio di bilancio, bisogna compensare le perdite fiscali. I provvedimenti devono quindi essere incentrati sulle uscite.

La riforma dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), il miglioramento delle condizioni fiscali quadro per le persone fisiche (in particolare le famiglie) e imprese come pure la tutela e il rafforzamento della concorrenza fiscale intercantonale sono in linea con questa strategia.

Con l'approvazione della riveduta legge concernente l'imposta sul valore aggiunto da parte di Consiglio nazionale e degli Stati è stato compiuto un primo passo nella semplificazione della più importante imposta della Confederazione. In una prossima fase l'IVA dovrà essere semplificata in modo ancor più coerente. A tale scopo sono previste un'aliquota unica del 6,2 per cento e la soppressione del maggior numero possibile di operazioni escluse. Le eccezioni dovranno sussistere solo nel caso in cui i ricavi giustifichino le spese amministrative oppure laddove non è possibile determinare tecnicamente in modo corretto la base di calcolo fiscale. La riforma senza incidenza sul bilancio permette guadagni in termini di efficienza e un rafforzamento della piazza economica svizzera. Con un ulteriore aumento dell'efficienza dell'IVA sarà possibile attenuare gli effetti negativi di un aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto per il

finanziamento aggiuntivo temporaneo dell'assicurazione per l'invalidità.

Anche per quanto concerne l'imposizione delle persone fisiche, il Consiglio federale procede in modo graduale. Dopo che nell'ultima legislatura nell'ambito della tassazione dei coniugi è stata dapprima allentata la cosiddetta «penalizzazione del matrimonio», ovvero il trattamento fiscale sfavorevole delle coppie coniugate rispetto alle coppie che vivono in concubinato, l'Assemblea federale ha deciso sgravi fiscali anche per le famiglie con figli. Queste misure migliorano la giustizia fiscale. Gli sgravi sono in particolare ripresi in una tariffa per i genitori ai fini dell'imposta federale diretta nonché in una nuova deduzione per la custodia dei figli complementare alla famiglia. Inoltre, è stato deciso di compensare annualmente le conseguenze della progressione a freddo.

Oltre a ciò il Consiglio federale intende portare avanti la semplificazione del diritto fiscale. Al riguardo dovrebbero essere effettuate modifiche nell'imposizione della proprietà abitativa. L'imposizione del valore locativo come pure le relative deduzioni dovrebbero essere abrogate. In tal modo verrebbero in pari tempo eliminati anche i falsi incentivi del diritto vigente.

La tutela e il rafforzamento della concorrenza fiscale intercantonale – un elemento costitutivo della struttura federalistica della Svizzera – sono finalizzati all'efficienza e al miglioramento della piazza economica. I benefici della concorrenza fiscale (in particolare il promovimento dell'efficienza tramite la prossimità al cittadino e la presa in considerazione di preferenze regionali, la ricompensa di una gestione parsimoniosa delle risorse finanziarie, il promovimento dell'innovazione nel sistema fiscale attraverso la concorrenza) superano chiaramente gli svantaggi (segnatamente gli effetti di ridistribuzione). In particolare la concorrenza fiscale a livello nazionale contribuisce in misura determinante al rafforzamento della posizione della Svizzera nella concorrenza fiscale internazionale. Il Consiglio federale respinge pertanto misure di contenimento della concorrenza fiscale, come ad esempio l'*«iniziativa per imposte eque»* («Basta con gli abusi nella concorrenza fiscale»).

Come tutti gli Stati, anche la Svizzera si adopera per offrire una piazza economica attrattiva con condizioni fiscali vantaggiose. A tal fine, l'imposizione delle imprese costituisce un fattore importante. Con un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese, il Consiglio federale non intende solo mantenere, bensì migliorare per quanto possibile l'attrattiva della piazza economica per le imprese che operano in Svizzera. Gli elementi centrali della riforma sono la soppressione della tassa di emissione sul capitale proprio e il capitale di terzi, adeguamenti al sistema della deduzione per partecipazione nonché l'eliminazione degli ostacoli di natura fiscale in ambito di finanziamento dei gruppi. Il Consiglio federale propone inoltre adeguamenti nel campo delle società holding e di gestione. I redditi in Svizzera e all'estero di queste società dovranno in futuro essere trattati allo stesso modo. Quali possibili misure entrano anzitutto in linea di conto il divieto generale per le società holding di esercitare un'attività commerciale, nonché adeguamenti del trattamento fiscale di società miste e l'abolizione dello statuto di «società di domicilio».

22 Risultato del conto di finanziamento

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Risultato dei finanziamenti	-2 460	-2 591	- 559	- 549	- 309	
Risultato ordinario dei finanziamenti	-2 029	- 593	- 559	- 549	- 309	
Entrate ordinarie	58 208	61 943	63 543	65 529	67 416	3,7
Uscite ordinarie	60 237	62 536	64 102	66 077	67 726	3,0
Entrate straordinarie	—	—	—	—	—	
Uscite straordinarie	431	1 998	—	—	—	

Il Piano finanziario 2012-2014 prevede un'eccedenza annuale delle uscite dell'ordine di 300-600 milioni, equivalenti a un disavanzo totale di 1,4 miliardi. L'obiettivo della conformità al freno all'indebitamento non è ancora stato conseguito e i deficit strutturali ammontano a un importo compreso tra 100 e 400 milioni annui. Il Consiglio federale ha rinunciato a effettuare una rettifica integrale alla luce, in particolare, delle incertezze ancora relativamente elevate, ma anche per ragioni congiunturali e per la ridotta entità dell'importo, che può essere corretto nell'ambito del prossimo processo di preventivazione.

Nel periodo 2010-2014 le entrate ordinarie aumentano in media del 3,7 per cento. La crescita supera pertanto lievemente lo sviluppo annuo del PIL nominale, stimato al 3,3 per cento. Dal momento che nell'anno di riferimento 2010 le entrate supereranno le previsioni (circostanza già considerata nelle stime relative al periodo 2011-2014), il tasso di crescita risulta falsato. La crescita delle entrate media corretta ammonta al 2,7 per cento ed è pertanto inferiore alla crescita del PIL. Ciò è dovuto in particolare al fatto che una parte cospicua delle entrate, tra cui l'imposta sugli oli minerali e l'imposta sul tabacco, complessivamente non registra un incremento, trascinando verso il basso il tasso di crescita. Forniscono il loro contributo anche importanti fattori straordinari, che tuttavia sono talora di segno opposto e nell'insieme si

neutralizzano. Tra questi vi sono l'entrata in vigore della riforma dell'imposizione della famiglia e la compensazione degli effetti della progressione a freddo nel 2011, da un lato, e l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI nello stesso anno, dall'altro.

Nello stesso lasso di tempo, le uscite ordinarie aumentano in media del 3,0 per cento. L'evoluzione delle entrate si riflette sulle uscite attraverso le partite transitorie. Queste sono imposte e tributi, o loro quote, di cui la Confederazione non può disporre per l'adempimento dei suoi compiti fondamentali. Esse costituiscono entrate da versare a terzi e le uscite che ne risultano non sono influenzabili in sede di elaborazione del preventivo e del piano finanziario. Con l'introduzione della percentuale IVA per l'AI, nel periodo del piano finanziario viene aggiunta una componente importante alle partite transitorie, che in questo modo registrano complessivamente una forte crescita, pari al 7,8 per cento. Escludendo le partite transitorie la crescita si riduce al 2,4 per cento e risulta nettamente inferiore all'evoluzione economica dello stesso periodo. Questo dimostra l'efficacia delle misure di consolidamento già attuate nell'ambito del preventivo come pure delle misure del Programma di consolidamento 2012-2013, protratte in massima parte anche al 2014.

Evoluzione delle uscite ordinarie, escluse le partite transitorie

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
Uscite ordinarie comprese le partite transitorie	60 237	62 536	64 102	66 077	67 726	3,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,8	2,5	3,1	2,5	
Partite transitorie	6 204	7 368	7 768	8 056	8 371	7,8
Quota dei Cantoni all'IFD	2 823	3 006	3 079	3 230	3 385	
Quota dei Cantoni all'IP	292	364	364	364	364	
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	28	32	32	32	32	
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	418	468	468	476	483	
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 188	2 230	2 310	2 389	2 488	
Supplemento IVA a favore dell'AI	—	852	1 110	1 160	1 199	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	455	415	405	405	420	
Uscite ordinarie escluse le partite transitorie	54 033	55 168	56 334	58 021	59 355	2,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,1	2,1	3,0	2,3	

23 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
1 Entrate totali	58 208	61 943	63 543	65 529	67 416	3,7
2 Entrate straordinarie	–	–	–	–	–	–
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	58 208	61 943	63 543	65 529	67 416	3,7
4 Fattore congiunturale	1,042	1,013	1,007	1,002	1,000	–
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	60 653	62 748	63 988	65 660	67 416	2,7
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-2 445	-805	-445	-131	–	–
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	431	1 998	–	–	–	–
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–	–	–	–
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC [nuovo], disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	–	255	255	–
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC [nuovo], risparmi a titolo precauzionale)	–	212	255	–	–	–
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	61 084	64 534	63 733	65 405	67 161	–
12 Uscite totali secondo il P/PF	60 668	64 534	64 102	66 077	67 726	2,8
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	416	0	-369	-673	-564	–

Lo strumento del freno all'indebitamento è vincolante solo per il preventivo. È nondimeno importante confrontare anche i risultati dei piani finanziari con le direttive del freno all'indebitamento. In tal modo è possibile riconoscere tempestivamente eventuali squilibri strutturali nel bilancio della Confederazione e avviare le misure corrispondenti, affinché le direttive del freno all'indebitamento possano essere adempiute nell'ambito della correzione ordinaria del preventivo.

La tabella illustra il volume di uscite ammesso in virtù del freno all'indebitamento. Questo volume è costituito dalle entrate totali meno le entrate straordinarie preventivate. Nel periodo del piano finanziario non sono previste entrate straordinarie. Le entrate ordinarie così ottenute sono poi rettificate dell'influsso congiunturale, in quanto esse sono moltiplicate per il cosiddetto fattore congiunturale. Quest'ultimo costituisce il rapporto tra il prodotto interno lordo reale tendenziale e il PIL reale effettivo nell'anno in rassegna. Dato che il PIL tendenziale può essere considerato indice della normale saturazione dell'economia, un fattore congiunturale inferiore (maggiore) a 1 indica un'eccessiva saturazione (sottosaturazione). Dalla differenza tra le entrate ordinarie preventivate e il limite di spesa risulta il saldo congiunturale.

Negli anni 2012 und 2013 gli indicatori economici ipotizzano una continua ripresa economica con una crescita economica

reale momentaneamente superiore alla media del 2 per cento, cosicché la lacuna «output» dovrebbe nuovamente essere colmata verso la fine del periodo del piano finanziario. Si presuppone esplicitamente che la crisi finanziaria ed economica non influenza negativamente il potenziale di crescita a lungo termine dell'economia svizzera e quindi neppure il PIL tendenziale. Nell'anno di piano finanziario 2014, il calcolo del fattore k con il metodo tradizionale determinerebbe ancora un valore superiore a 1. Ciò è riconducibile al fatto che l'ipotizzato ritorno del PIL reale dal metodo del filtraggio al vecchio percorso di crescita viene interpretato come aumento della tendenza. Per motivi di coerenza e ai sensi di una politica finanziaria prudente, per il 2014 il fattore k è quindi fissato a 1,000, per cui per il 2014 è ipotizzata una saturazione normale dell'economia. Di conseguenza, sull'intero periodo di piano finanziario il fattore congiunturale ammette deficit congiunturali intorno allo zero. Questa evoluzione traspare anche dal fatto che la crescita media del limite di spesa è di un punto percentuale inferiore alla crescita delle entrate, ovvero se si tiene conto della congiuntura nelle direttive del freno all'indebitamento, l'effetto della politica finanziaria espansiva adottata nella precedente recessione viene automaticamente mitigato. La differenza tra il limite di spesa e le uscite effettive è denominata anche eccedenza strutturale rispettivamente deficit strutturale e corrisponde pertanto alla parte del risultato dei finanziamenti che non può essere spiegata con la congiuntura.

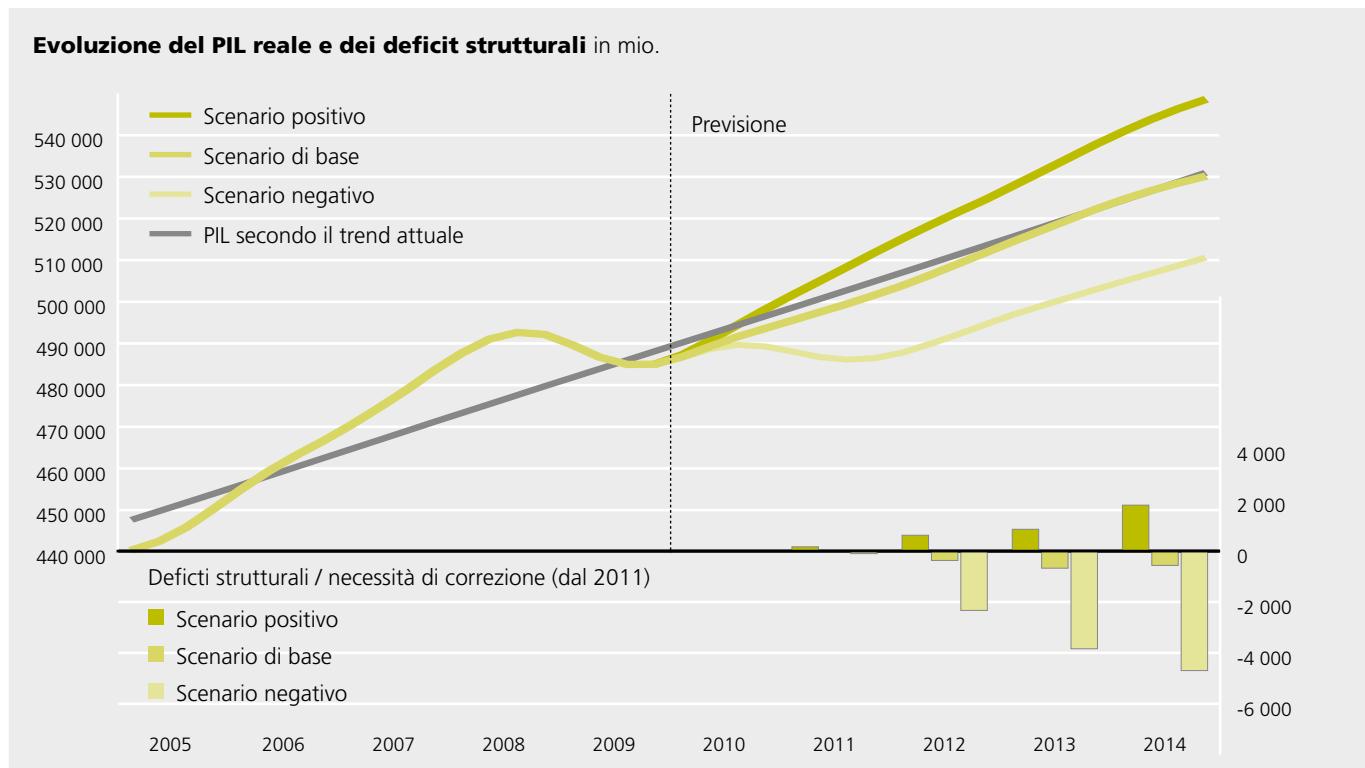
Nell'anno di preventivo 2011 sono preventivate uscite straordinarie pari a 1998 milioni. Al riguardo, si tratta del contributo federale al risanamento della Cassa pensioni delle FFS (1148 mio.) e del versamento straordinario nel fondo infrastrutturale (850 mio.). Conformemente alle direttive del freno all'indebitamento, il limite di spesa può essere innalzato nella misura di tale importo.

La norma complementare al freno all'indebitamento obbliga però la Confederazione ad ammortizzare questo fabbisogno finanziario eccezionale per il tramite di eccedenze strutturali (vale a dire tramite una diminuzione del limite di spesa) sull'arco di 6 anni; il termine per l'ammortamento inizia a decorrere soltanto con il Preventivo 2013 (cfr. riga 9 nella tabella). Sussiste peraltro la possibilità di effettuare tempestivamente risparmi precauzionali per le uscite straordinarie prevedibili e di accreditarli al conto di ammortamento (riga 10). In tal modo è possibile ridurre i

risparmi che saranno ancora necessari negli anni successivi. Visto che nel Preventivo 2011 le uscite ordinarie della Confederazione sono inferiori di 212 milioni al limite di spesa, il Consiglio federale fa uso di questa possibilità e riduce precauzionalmente il limite di spesa nella misura di questa eccedenza strutturale. Per colmare entro i termini il rimanente disavanzo sul conto di ammortamento, negli anni successivi sono necessari ulteriori ammortamenti dell'ordine di 255 milioni all'anno.

Diversamente dal preventivo, le uscite iscritte nel piano finanziario superano le uscite massime ammesse. Negli anni del piano finanziario le direttive del freno all'indebitamento non sono pertanto soddisfatte. I disavanzi, che devono essere compensati con relative maggiori entrate o minori uscite strutturali, ammontano a 0,4 miliardi (2012), 0,7 miliardi (2013) e 0,6 miliardi (2014).

24 Scenari alternativi



Nel capitolo 4 delle spiegazioni supplementari al preventivo (vol. 3) sono tematizzati i rischi macroeconomici e illustrate le ripercussioni di due eventuali scenari macroeconomici alternativi (scenario positivo e scenario negativo) sul bilancio della Confederazione nell'anno di preventivo 2011. I risultati evidenziano che nel breve lasso di tempo le fluttuazioni congiunturali non hanno pressoché alcuna incidenza sul saldo strutturale del preventivo. Le direttive del freno all'indebitamento non vengono violate.

Per l'evoluzione del bilancio della Confederazione negli anni di piano finanziario è decisivo soprattutto lo sviluppo a medio termine dell'economia nazionale dopo la crisi economica e finanziaria. In questo contesto, l'evoluzione del prodotto interno lordo è caratterizzata da fasi di ripresa e di rallentamento. La prestazione economica oscilla ciclicamente intorno al proprio potenziale a lungo termine di produzione (PIL tendenziale) determinato, da un lato, dalle capacità di produzione e, dall'altro, dalle possibilità di aumentare la produttività. Di regola, questo PIL tendenziale non viene pregiudicato da fluttuazioni congiunturali, mentre il prodotto interno lordo raggiunge nuovamente il potenziale di produzione iniziale dopo una fase di recessione.

La linea grigia del grafico qui appresso mostra il PIL tendenziale reale della Svizzera, stimato con il metodo statistico del filtraggio. Le rimanenti linee corrispondono alla crescita dell'economia realmente osservata fino nel 2009, ossia all'evoluzione ipo-

tizzata per il preventivo e il piano finanziario (scenario di base) nonché all'evoluzione per i due scenari alternativi (scenario positivo e scenario negativo).

Fino a un anno fa molti esperti in materia congiunturale temevano che la crisi economica avrebbe compromesso il potenziale di crescita a lungo termine dell'economia svizzera. Dato il suo carattere di crisi immobiliare e finanziaria globale non si escludeva una recessione mondiale particolarmente profonda e persistente, con effetti negativi e talora duraturi sull'industria svizzera d'esportazione e sulla piazza finanziaria elvetica. Nel confronto internazionale sull'arco di tutta la fase di recessione lo sviluppo congiunturale in Svizzera si è però rivelato sensibilmente migliore e, da metà 2009, la ripresa economica ha finora superato ampiamente ogni aspettativa.

Alla luce dell'evoluzione congiunturale attuale, nel quadro della pianificazione finanziaria si presume che la crisi economica e finanziaria non produca effetti negativi sul potenziale di crescita a lungo termine dell'economia nazionale e che nulla ostacoli il ritorno alla crescita iniziale. Questo processo economico di recupero è considerato negli anni di piano finanziario 2012 e 2013 mediante percentuali di crescita reali del 2 per cento. Nell'anno di pianificazione finanziaria 2014 il processo di recupero dovrebbe essere concluso e il prodotto interno lordo reale dovrebbe espandersi nel quadro della crescita potenziale dell'1,5 per cento.

Valori economici di riferimento (scenario di base e scenari alternativi; PIL reale)

Tasso di crescita in %	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano fianz. 2012	Piano fianz. 2013	Plan financier 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
Scenario positivo	2,7	2,8	2,5	2,5	2	2,4
Scenario di base	1,6	1,8	2	2	1,5	1,8
Scenario negativo	0,9	-0,6	1,7	1,7	1,5	1,1

Nello scenario negativo lo sviluppo economico globale è pregiudicato dalle ripercussioni della crisi finanziaria e dal ritorno a una politica monetaria e finanziaria espansiva a livello internazionale. In quanto economia piccola e aperta, la Svizzera non può sottrarsi a questa evoluzione e subisce principalmente l'indebolimento dell'evoluzione delle esportazioni. Complessivamente, dallo scenario negativo si profila quindi per il 2011 una ricaduta congiunturale («Double Dip»), dopo la temporanea ripresa nell'anno in corso.

Rispetto allo scenario di base, lo scenario positivo ipotizza una ripresa dell'economia mondiale molto più marcata e, di conseguenza, una rivitalizzazione durevole del commercio mondiale. In Svizzera ciò si tradurrebbe essenzialmente in un forte incremento della domanda di beni d'esportazione svizzeri. Analogamente a quello di base, lo scenario positivo poggia su una ripresa durevole dell'economia svizzera. Contrariamente allo scenario di base, la ripresa dalla crisi finanziaria ed economica avviene però in modo più rapido e marcato.

Durante tutto il periodo di piano finanziario i valori di riferimento che si scostano dallo scenario di base hanno ripercussioni importanti sui conti pubblici. Nello scenario negativo bisogna contare con minori entrate fino a 5,3 miliardi (2014). Malgrado elevati fattori congiunturali, il calo di entrate non può essere recuperato. Il bilancio della Confederazione entra pertanto in uno squilibrio strutturale, poiché, rispetto allo scenario di base, la necessità di rettifica cresce di 2 miliardi (2012), 3,2 miliardi (2013) e 4,1 miliardi (2014). Nell'insieme, fino al 2014 la necessità di rettifica sale pertanto a circa 4,7 miliardi.

Rispetto allo scenario di base, nello scenario positivo le entrate supplementari raggiungono negli anni di piano finanziario un valore di 3,2 miliardi. In tutti gli anni il fattore congiunturale si trova sotto il valore di 1 e testimonia quindi di una saturazione dell'economia. Complessivamente, il bilancio della Confederazione registra un miglioramento strutturale di 1 miliardo (2012), 1,5 miliardi (2013) e 2,4 miliardi (2014). In questo scenario le direttive del freno all'indebitamento sono pertanto adempiute durante l'intero periodo di piano finanziario.

PIANO FINANZIARIO 2012-2014



Conto di finanziamento

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
Risultato dei finanziamenti	-2 460	-2 591	-559	-549	-309	
Risultato ordinario dei finanziamenti	-2 029	-593	-559	-549	-309	
Entrate ordinarie	58 208	61 943	63 543	65 529	67 416	3,7
Entrate fiscali	53 822	57 268	58 890	60 748	62 622	3,9
Imposta federale diretta	16 485	17 547	17 960	18 851	19 759	4,6
Imposta preventiva	3 010	3 707	3 709	3 711	3 713	5,4
Tasse di bollo	2 650	2 750	2 850	2 950	3 050	3,6
Imposta sul valore aggiunto	20 260	21 450	22 465	23 285	24 110	4,4
Altre imposte sul consumo	7 390	7 448	7 490	7 457	7 428	0,1
Diverse entrate fiscali	4 027	4 366	4 416	4 494	4 562	3,2
Regalie e concessioni	1 323	1 335	1 366	1 329	1 331	0,1
Entrate finanziarie	1 212	1 367	1 497	1 603	1 610	7,4
Entrate da partecipazioni	775	800	800	800	800	0,8
Rimanenti entrate finanziarie	437	567	697	803	810	16,7
Rimanenti entrate correnti	1 668	1 597	1 599	1 645	1 671	0,0
Entrate per investimenti	183	376	192	203	183	0,1
Uscite ordinarie	60 237	62 536	64 102	66 077	67 726	3,0
Uscite proprie	10 126	10 400	10 126	10 315	10 510	0,9
Uscite per il personale	4 927	5 118	5 159	5 239	5 328	2,0
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 844	3 941	3 957	3 998	4 078	1,5
Uscite per l'armamento	1 355	1 341	1 010	1 079	1 104	-5,0
Uscite correnti a titolo di versamento	39 900	42 034	43 096	44 698	46 164	3,7
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 151	8 321	8 713	9 003	9 323	6,9
Indennizzi a enti pubblici	851	895	940	1 010	1 086	6,3
Contributi a istituzioni proprie	2 838	2 954	2 882	2 877	2 957	1,0
Contributi a terzi	14 177	14 271	14 619	15 138	15 584	2,4
Contributi ad assicurazioni sociali	14 883	15 593	15 942	16 670	17 214	3,7
Uscite finanziarie	2 945	3 028	3 552	3 576	3 550	4,8
Uscite a titolo di interessi	2 802	2 841	3 294	3 413	3 395	4,9
Rimanenti uscite finanziarie	142	187	259	163	155	2,2
Uscite per investimenti	7 266	7 073	7 328	7 487	7 503	0,8
Investimenti materiali e scorte	2 663	2 437	2 590	2 541	2 532	-1,3
Investimenti immateriali	55	60	51	52	48	-3,5
Mutui	446	323	331	232	246	-13,8
Partecipazioni	35	44	59	57	26	-6,9
Contributi agli investimenti	4 066	4 210	4 297	4 605	4 650	3,4
Entrate straordinarie	—	—	—	—	—	
Uscite straordinarie	431	1 998	—	—	—	

Conto economico

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
Risultato annuo	-1 714	-1 671	-110	-273	-104	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	-1 714	-523	-110	-273	-104	
Risultato operativo (escl. risultato finanziario)	152	1 105	1 687	1 463	1 640	
Ricavi	56 929	60 406	61 975	63 796	65 709	3,7
Gettito fiscale	53 822	57 268	58 890	60 748	62 622	3,9
Imposta federale diretta	16 485	17 547	17 960	18 851	19 759	4,6
Imposta preventiva	3 010	3 707	3 709	3 711	3 713	5,4
Tasse di bollo	2 650	2 750	2 850	2 950	3 050	3,6
Imposta sul valore aggiunto	20 260	21 450	22 465	23 285	24 110	4,4
Altre imposte sul consumo	7 390	7 448	7 490	7 457	7 428	0,1
Diversi introiti fiscali	4 027	4 366	4 416	4 494	4 562	3,2
Regalie e concessioni	1 325	1 336	1 367	1 331	1 332	0,1
Rimanenti ricavi	1 684	1 774	1 713	1 712	1 748	0,9
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	99	29	6	7	7	-47,7
Spese	56 778	59 301	60 288	62 334	64 069	3,1
Spese proprie	12 496	12 827	12 626	12 834	13 084	1,2
Spese per il personale	4 927	5 118	5 159	5 239	5 328	2,0
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 180	4 204	4 238	4 274	4 345	1,0
Spese per l'armamento	1 355	1 341	1 010	1 079	1 104	-5,0
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 034	2 163	2 219	2 243	2 308	3,2
Spese di riversamento	44 282	46 474	47 648	49 470	50 964	3,6
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 151	8 321	8 713	9 003	9 323	6,9
Indennizzi a enti pubblici	843	896	936	1 010	1 086	6,5
Contributi a istituzioni proprie	2 838	2 954	2 882	2 877	2 957	1,0
Contributi a terzi	14 176	14 271	14 619	15 138	15 584	2,4
Contributi ad assicurazioni sociali	14 820	15 521	15 869	16 606	17 146	3,7
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 069	4 210	4 297	4 605	4 650	3,4
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	385	302	332	231	219	-13,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	-	-	15	30	20	-
Risultato finanziario (eccedenza di spese)	-1 866	-1 628	-1 797	-1 735	-1 745	
Ricavi finanziari	1 272	1 383	1 543	1 597	1 602	5,9
Aumento di equity value	775	800	800	800	800	0,8
Rimanenti ricavi finanziari	497	583	743	797	802	12,7
Spese finanziarie	3 137	3 012	3 341	3 332	3 347	1,6
Spese a titolo di interessi	3 004	2 886	3 141	3 208	3 211	1,7
Rimanenti spese finanziarie	134	126	200	124	136	0,3
Ricavi straordinari	431	-	-	-	-	
Spese straordinarie	431	1 148	-	-	-	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	-1 714	-523	-110	-273	-104	
Ricavi ordinari	58 201	61 789	63 519	65 393	67 311	3,7
Ricavi	56 929	60 406	61 975	63 796	65 709	3,7
Ricavi finanziari	1 272	1 383	1 543	1 597	1 602	5,9
Spese ordinarie	59 915	62 312	63 629	65 666	67 415	3,0
Spese	56 778	59 301	60 288	62 334	64 069	3,1
Spese finanziarie	3 137	3 012	3 341	3 332	3 347	1,6

31 Conto di finanziamento

Tra il 2010 e il 2014 le entrate ordinarie aumentano complessivamente di oltre 9 miliardi (3,7 % all'anno), vale a dire in misura lievemente superiore al prodotto interno lordo nominale durante lo stesso periodo (+3,3 %). Questo perché l'andamento delle entrate nel 2010 risulta più positivo del previsto. Non sono visibili diversi fattori straordinari, che si concentrano essenzialmente sugli anni 2011 e 2012. Tra questi citiamo, da un lato, l'entrata in vigore della riforma dell'impostazione della famiglia e la compensazione degli effetti della progressione a freddo nel 2011 (con ripercussioni finanziarie sul bilancio della Confederazione a partire dal 2012) e, dall'altro, l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI nello stesso anno. I fattori straordinari nell'insieme si annullano.

Le uscite ordinarie crescono del 3,0 per cento all'anno, ossia un po' più lentamente dell'economia. Esse contengono anche le partite transitorie, ovvero imposte e tributi o loro quote che non sono a disposizione della Confederazione per l'adempimento dei suoi compiti fondamentali e che ora comprendono anche la percentuale IVA per l'AI. Senza partite transitorie la crescita si riduce al 2,4 per cento, risultando nettamente inferiore allo sviluppo dell'economia nello stesso periodo. Questo dimostra l'efficacia del Programma di consolidamento 2012–2013 e delle misure di consolidamento già attuate nel preventivo.

Con un valore annuo dello 0,9 per cento, le uscite proprie registrano una progressione inferiore a quella delle uscite ordinarie complessive. L'incremento delle uscite per il personale ammonta al 2,0 per cento annuo ed è quindi superiore al tasso di rincaro ipotizzato (1,3 %). Questo aumento in termini reali risulta innanzi tutto da una crescita delle uscite per il personale del 3,9 per cento nell'anno di preventivo 2011. Una parte preponderante

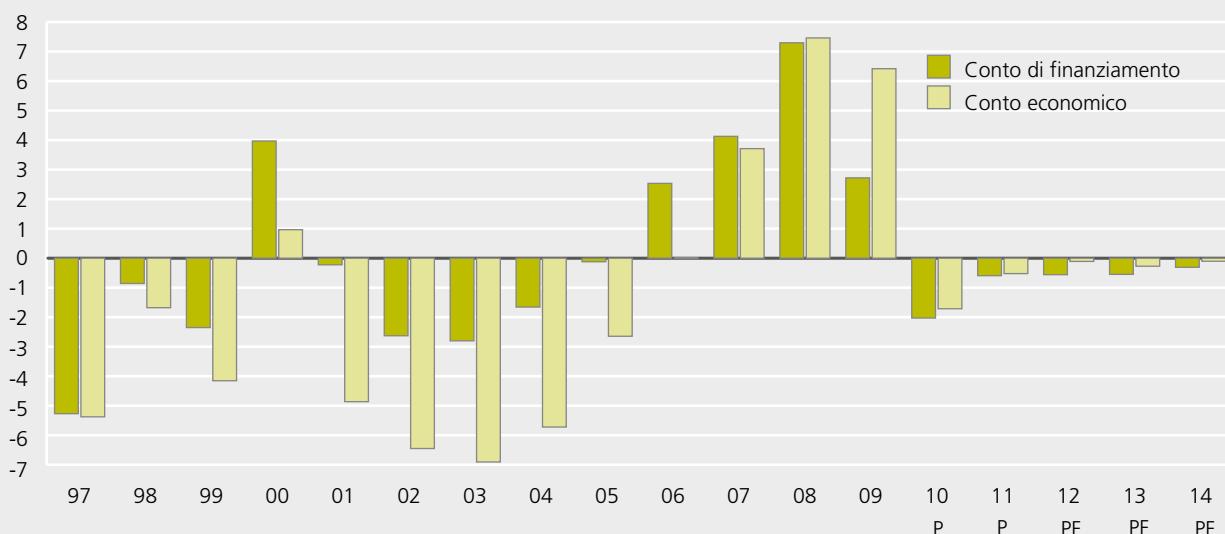
dell'aumento è riconducibile all'assunzione di compiti supplementari e all'intensificazione di altri compiti. Le uscite per beni e servizi e le uscite d'esercizio (+1,5 % all'anno) sono cresciute in misura pari al rincaro. Per contro, le uscite per l'armamento – aumentate nel 2010 (anno di base) – registreranno fino al 2013 una contrazione media (-5,0 %). Le spese di consulenza sono in calo (-0,6 %) a seguito dei tagli effettuati nel Preventivo 2011 in relazione al consolidamento del bilancio.

Due terzi delle uscite riguardano le uscite correnti a titolo di versamento (+3,7 % all'anno) nell'ambito delle quali segnano un incremento netto in particolare le partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione in considerazione del suddetto fattore straordinario dell'aumento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI, ma sulla forte crescita incidono anche gli indennizzi a enti pubblici a seguito di maggiori riversamenti ai Cantoni nel settore dell'asilo. Una crescita superiore alla media si osserva anche nei contributi alle assicurazioni sociali a causa delle prestazioni all'AVS, della riduzione dei premi e dell'AD.

L'incremento delle uscite finanziarie (+4,8 % all'anno) è fortemente influenzato dagli aggi elevati previsti per l'anno di riferimento 2010. Gli aggi diminuiscono le uscite e non sono iscritti nel piano finanziario. Al netto di questo fattore la crescita media delle uscite per interessi passivi ammonta all'1,1 per cento e riflette l'aumento (lieve) del debito atteso come pure la normalizzazione dei tassi d'interesse. La debole crescita delle uscite per investimenti (+0,8 %) è una conseguenza delle misure di consolidamento attuate negli investimenti nel settore delle strade nazionali e dell'infrastruttura ferroviaria, tra cui vi è l'adeguamento al basso rincaro e la compensazione delle misure di stabilizzazione anticipate.

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in miliardi

Preventivo senza bilancio straordinario; risultati del conto economico 1997–2006 secondo conto economico statistico prima del NMC



32 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014
Risultato ordinario dei finanziamenti	-2 029	-593	-559	-549	-309
Risultato ordinario	-1 714	-523	-110	-273	-104
Differenza tra conto economico e conto di finanziamento	315	70	448	276	205
Entrate ordinarie	58 208	61 943	63 543	65 529	67 416
Delimitazioni	-7	-153	-25	-135	-106
Regalie e concessioni	1	1	1	1	1
Ricavi finanziari	60	17	46	-7	-8
Rimanenti ricavi	16	177	113	67	77
Prelevamenti da risorse di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	99	29	6	7	7
Entrate per investimenti	-183	-376	-192	-203	-183
Ricavi ordinari	58 201	61 789	63 519	65 393	67 311
Uscite ordinarie	60 237	62 536	64 102	66 077	67 726
Delimitazioni	-322	-223	-473	-411	-311
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	335	263	281	276	267
Ammortamenti su beni amministrativi	2 034	2 163	2 219	2 243	2 308
Indennizzi a enti pubblici	-8	1	-4	0	0
Contributi a terzi	-1	—	—	—	—
Contributi ad assicurazioni sociali	-63	-72	-73	-64	-68
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 069	4 210	4 297	4 605	4 650
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	385	302	332	231	219
Spese a titolo di interessi	201	45	-153	-205	-184
Rimanenti spese finanziarie	-8	-62	-59	-39	-19
Versamenti in risorse di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	—	—	15	30	20
Uscite per investimenti	-7 266	-7 073	-7 328	-7 487	-7 503
Spese ordinarie	59 915	62 312	63 629	65 666	67 415
Entrate straordinarie	—	—	—	—	—
Delimitazioni	431	—	—	—	—
Ricavi straordinari	431	—	—	—	—
Uscite straordinarie	431	1 998	—	—	—
Delimitazioni	—	850	—	—	—
Spese straordinarie	431	1 148	—	—	—

A complemento del conto di finanziamento, il *conto economico* presenta il saldo pro rata della perdita di valore (spese) e dell'aumento di valore (ricavi), rispecchiando in tal modo le variazioni della situazione patrimoniale delle finanze della Confederazione. Le differenze tra conto di finanziamento e conto economico risultano dalla presa in considerazione delle operazioni di allibramento senza incidenza sul finanziamento, che comprendono essenzialmente gli ammortamenti e le rettificazioni di valore, nonché le delimitazioni temporali per la contabilizzazione periodizzata rispettivamente pro rata di spese e ricavi.

Nell'ambito delle *transazioni ordinarie* e sull'arco del periodo di pianificazione fino al 2014, il conto economico chiude decisamente meglio del conto di finanziamento. L'importo delle variazioni annue è sostanzialmente stabile grazie soprattutto al volume degli investimenti ampiamente consolidato. Le dif-

ferenze tra conto economico e conto di finanziamento, da un lato, sono riconducibili alle già note delimitazioni temporali per le spese d'esercizio e per beni e servizi nonché per quelle a titolo di interessi. D'altro lato, incidono in maniera più considerevole gli investimenti annui nei beni amministrativi, che ne superano chiaramente gli ammortamenti e le rettificazioni di valore. Ciò si spiega in particolare con le uscite per il completamento, la sistemazione e la manutenzione attivabile della rete delle strade nazionali. La messa in servizio e quindi l'inizio degli ammortamenti di queste costruzioni avviene di regola solo alcuni anni dopo aver effettuato l'uscita per investimenti. Nelle *transazioni straordinarie* la differenza tra conto di finanziamento e conto economico nell'anno di pianificazione 2011 riguarda il versamento straordinario nel fondo infrastrutturale, il quale è conteggiato via conto degli investimenti e attivato nel bilancio senza pertanto gravare il conto economico.

33 Debito della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Stima 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014
Debito lordo	110 924	112 800	115 600	116 600	117 600	118 300

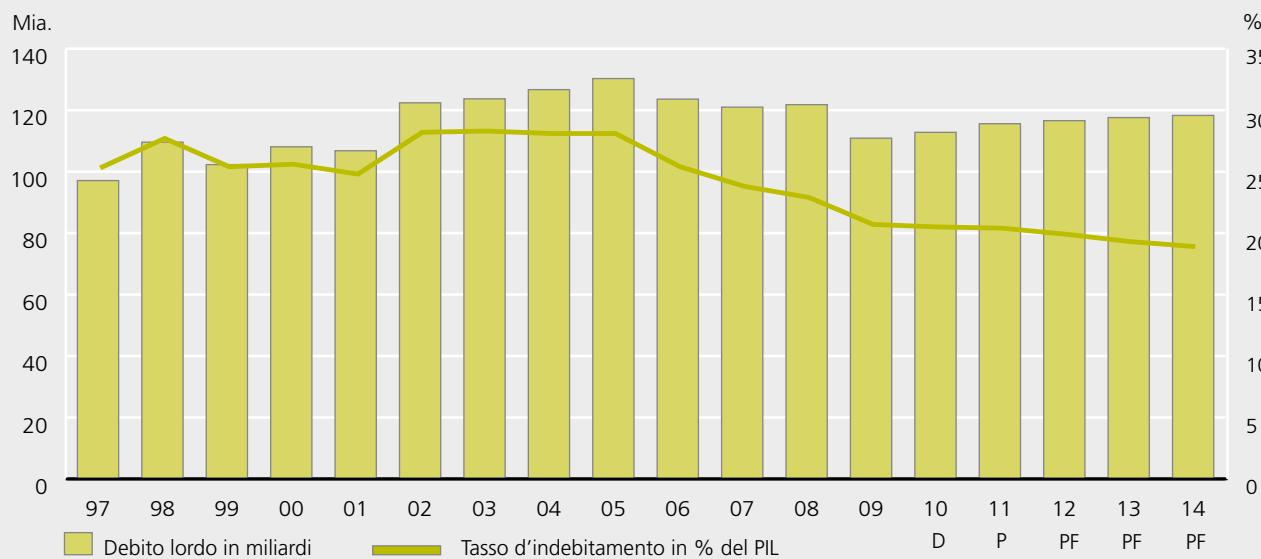
Dopo il picco registrato nel 2005 (130 mia.), il debito della Confederazione ha potuto essere ridotto in misura significativa negli ultimi anni. Le stime attuali per i prossimi anni mostrano però nuovamente una tendenza al rialzo, ma sono di circa 10 miliardi inferiori rispetto alle stime del piano finanziario dello scorso anno per il periodo 2011–2013.

Dopo aver raggiunto il livello più basso di 111 miliardi alla fine del 2009, in particolare i mezzi necessari per il finanziamento di nuovi mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) nel 2010 (2 mia.) nonché il versamento straordinario a favore

della Cassa pensioni delle FFS nel 2011 (1,1 mia.) causano ulteriori deflussi di fondi. D'altra parte, devono essere finanziati i versamenti già promessi al fondo infrastrutturale, che con il versamento straordinario di 850 milioni nel 2011 risultano più elevati di quanto previsto originariamente. Un'incidenza è data anche dall'aumento dell'anticipo al fondo di finanziamento dei trasporti pubblici di circa 1,5 miliardi negli anni 2011–2014. Inoltre, negli anni di Piano finanziario 2012–2014 i deficit previsti del conto di finanziamento da 300 a 560 milioni all'anno influiscono negativamente sul livello del debito.

Debito e tasso d'indebitamento della Confederazione 1997–2014

2010: stima



34 Indicatori della Confederazione

In %	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	11,5	11,1	10,9	10,9	10,8
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	10,3	10,1	10,0	10,0	10,0
Quota del deficit/eccedenza Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	-0,4	-0,1	-0,1	-0,1	0,0
Tasso d'indebitamento lordo Debito lordo (in % del PIL nominale)	23,0	20,4	19,9	19,3	18,9

Per valutare l'evoluzione dei conti pubblici esiste una serie di indicatori di politica finanziaria riconosciuti che permettono di operare confronti a livello nazionale e internazionale. La base di calcolo è costituita dalle cifre del conto di finanziamento ordinario della Confederazione, ossia dell'Amministrazione centrale vera e propria, esclusi i conti speciali e le assicurazioni sociali.¹

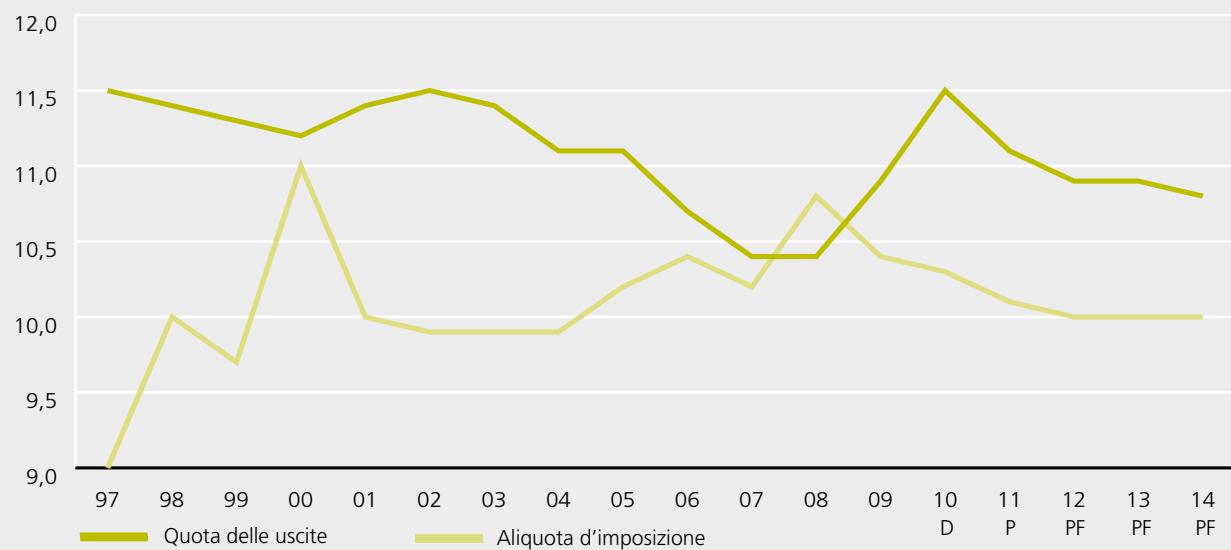
La *quota delle uscite* della Confederazione rapporta le uscite ordinarie al PIL. Nella prima metà degli anni Novanta, la quota delle uscite ha registrato una forte progressione. Nel 1997 essa era dell'11,5 per cento, appena 2 punti percentuali superiore a quella del 1990. Negli anni successivi, grazie a parecchi risparmi è stato possibile conseguire una stabilizzazione e dal 2003 una flessione di questo indicatore al livello minimo del 10,4 per

cento del 2007. Nel 2010 la quota sale all'11,5 per cento a causa del significativo calo del PIL nell'anno precedente e alla debole congiuntura nell'anno di preventivo. Con il Preventivo 2011 la quota scende nuovamente (all'11,1 %), un'evoluzione che continua nel piano finanziario e che è riconducibile alle misure di consolidamento.

Nell'*aliquota d'imposizione* della Confederazione, le entrate fiscali ordinarie sono commisurate al PIL. Oltre alla situazione congiunturale, nel raffronto pluriennale l'evoluzione dell'aliquota d'imposizione è spesso influenzata anche da fattori straordinari. In particolare occorre menzionare l'evoluzione volatile dell'imposta preventiva, gli aumenti dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS (dal 1999) e dell'AI (dal 2011) nonché

Quota delle uscite e aliquota d'imposizione della Confederazione 1997–2014 in %

2010: stima



¹Nel sito dell'Amministrazione federale delle finanze (www.efv.admin.ch) vengono pubblicati e aggiornati periodicamente dati riguardanti sia la Confederazione sia le amministrazioni pubbliche nel complesso (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) e anche le cifre per un confronto a livello internazionale.

le riforme fiscali nel 2011. A seguito della ripresa economica nel 2008 è stato pressoché nuovamente raggiunto il valore più alto registrato finora, ossia l'11,0 per cento del 2000. Nel 2009 l'aliquota d'imposizione è diminuita notevolmente a causa del calo delle entrate dovuto alla recessione. Nel corso del periodo del piano finanziario essa si stabilizza al 10,0 per cento.

La *quota del deficit/dell'eccedenza* comprende il saldo del conto di finanziamento ordinario in percento del PIL. Eccezion fatta per il 2000, dal 1991 al 2005 i conti della Confederazione hanno presentato esclusivamente eccedenze di uscite. Grazie ai programmi di sgravio e a un'applicazione coerente del freno all'indebitamento, nella chiusura dei conti del 2006 è stato posto un termine a questo periodo deficitario. Quale effetto ritardato del-

la crisi finanziaria, l'anno corrente presenta una quota del deficit del -0,4 per cento. Per il Preventivo 2011 come pure per il periodo del piano finanziario si calcolano deficit dell'ordine del -0,1 per cento del PIL.

Dagli anni Novanta, il *tasso d'indebitamento* è più che raddoppiato, passando dall'11,6 al 28,3 per cento registrato nel 2003. Grazie alle considerevoli eccedenze di entrate degli anni 2006-2009, questa tendenza ha potuto essere ribaltata. Dopo un nuovo incremento del tasso al 23,0 per cento nel 2010, grazie alla crescita delle uscite rallentata e alla ripresa congiunturale, nel periodo del piano finanziario questo tasso scenderà di poco sotto il 19 per cento.

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
Entrate ordinarie	58 208	61 943	63 543	65 529	67 416	3,7
Δ in % rispetto all'anno precedente	6,4	2,6	3,1	2,9		
Entrate fiscali	53 822	57 268	58 890	60 748	62 622	3,9
Imposta federale diretta	16 485	17 547	17 960	18 851	19 759	4,6
Imposta preventiva	3 010	3 707	3 709	3 711	3 713	5,4
Tasse di bollo	2 650	2 750	2 850	2 950	3 050	3,6
Imposta sul valore aggiunto	20 260	21 450	22 465	23 285	24 110	4,4
Altre imposte sul consumo	7 390	7 448	7 490	7 457	7 428	0,1
Imposta sugli oli minerali	5 055	5 105	5 205	5 230	5 255	1,0
Imposta sul tabacco	2 229	2 235	2 177	2 119	2 065	-1,9
Imposta sulla birra	106	108	108	108	108	0,5
Tasse sul traffico	1 945	2 150	2 165	2 208	2 251	3,7
Imposta sugli autoveicoli	325	360	370	385	400	5,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	320	340	345	348	351	2,3
Tassa sul traffico pesante	1 300	1 450	1 450	1 475	1 500	3,6
Dazi	920	1 020	1 040	1 060	1 080	4,1
Tassa sulle case da gioco	370	405	420	435	440	4,4
Tasse d'incentivazione	792	791	791	791	791	0,0
Regalie e concessioni	1 323	1 335	1 366	1 329	1 331	0,1
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	233	264	275	249	249	1,7
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	0,0
Aumento della circolazione monetaria	62	42	62	52	52	-4,2
Entrate da vendite all'asta di contingenti	168	168	168	168	168	0,0
Rimanenti regalie e concessioni	27	28	28	28	28	0,4
Entrate finanziarie	1 212	1 367	1 497	1 603	1 610	7,4
Entrate a titolo di interessi	429	563	694	800	807	17,1
Entrate da partecipazioni	775	800	800	800	800	0,8
Rimanenti entrate finanziarie	8	3	3	3	3	-20,5
Rimanenti entrate correnti	1 668	1 597	1 599	1 645	1 671	0,0
Ricavi e tasse	1 257	1 192	1 192	1 234	1 256	0,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	140	160	160	160	160	3,4
Emolumenti	207	224	222	223	220	1,5
Rimborsi	98	109	61	59	59	-11,9
Fiscalità del risparmio UE	186	135	180	203	225	4,9
Rimanenti ricavi e tasse	626	564	568	590	592	-1,4
Diverse entrate	412	405	407	411	415	0,2
Entrate per investimenti	183	376	192	203	183	0,1

Rispetto al preventivo del 2010 fino al 2014 le entrate ordinarie della Confederazione aumentano in media annua del 3,7 per cento. Diversamente dal Piano finanziario 2011-2013 dell'anno scorso si parte dal presupposto che la crisi finanziaria ed economica non produrrà alcuna ripercussione negativa sul potenziale a lungo termine delle entrate della Confederazione. Conseguentemente la crescita delle entrate rispetto al vecchio piano finanziario è chiara (+0,9 %). Nel complesso la crescita delle entrate rispetto a quella prevista nel Preventivo 2010 approvato nel dicembre 2009 supera tuttavia l'evoluzione effettiva dato che, in base alle stime più recenti, le entrate effettive del 2010 saranno chiaramente superiori (cfr. vol. I, n. 31). Tenuto conto delle attuali stime, entro il 2014 le entrate aumenteranno di circa il 2,7 per cento all'anno. L'aumento delle entrate è leggermente inferiore rispetto alla crescita del prodotto interno lordo nominale, la quale nello stesso periodo cresce con una media annua del 3,3 per cento.

La crescita delle entrate rispecchia l'evoluzione economica ipotizzata ma anche i fattori straordinari, quali gli adeguamenti delle aliquote d'imposta o di altre modifiche di basi legali. La modifica più importante riguarda l'imposta federale diretta. Al riguardo l'imposta federale diretta e l'imposta sul valore aggiunto registrano le più grosse variazioni. L'entrata in vigore della riforma dell'impostazione della famiglia nonché della compensazione degli effetti della progressione a freddo nel 2011 provocano una diminuzione delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta e pertanto una flessione della crescita delle entrate di circa 0,4 punti percentuali all'anno. Inversamente, il previsto aumento dell'imposta sul valore aggiunto (a titolo di contributo alla lacuna di finanziamento dell'AI) accelera il ritmo di crescita annuo delle entrate di circa 0,4 punti di per cento. Se si escludono tutte queste misure e tenendo conto della stima attuale per l'anno 2010, la crescita media annua delle entrate è del 2,8 per cento.

Per quanto concerne le singole componenti delle entrate, l'alle-gato 3 ne illustra dettagliatamente sia le basi generali, sia l'evolu-zione prevista durante il periodo del piano finanziario.

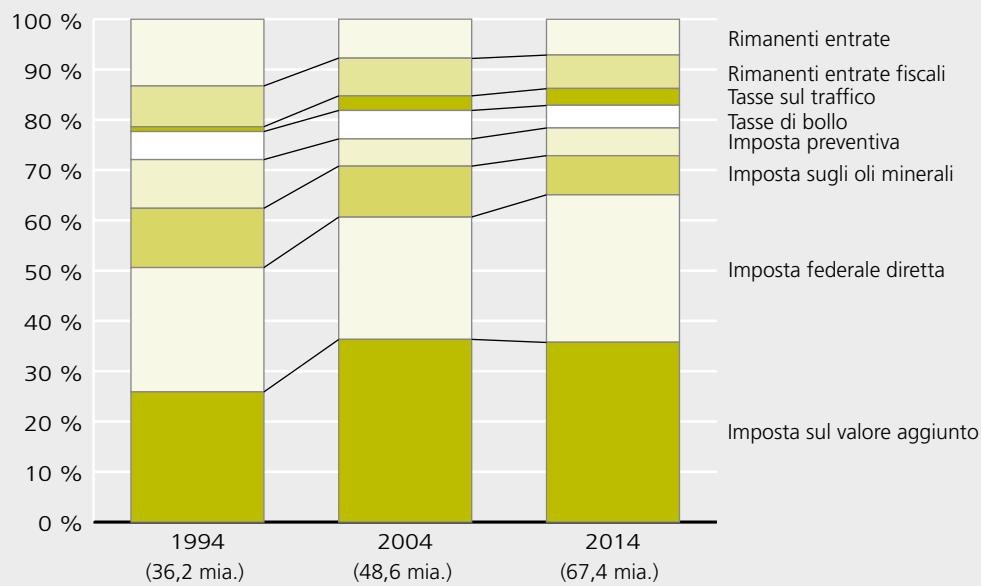
In generale la stima delle entrate su un orizzonte quadriennale è avvolta da grandi incertezze, in particolare quelle dovute alle previsioni congiunturali, che possono essere talvolta rafforzate dall'evoluzione temporanea di singole componenti (soprattutto l'imposta preventiva).

Evoluzione della struttura delle entrate 1993-2013

La quota delle due maggiori componenti di entrate, ovvero l'imposta sul valore aggiunto (risp. imposta sulla cifra d'affari) e

l'imposta federale diretta, è fortemente cresciuta nel corso degli ultimi 20 anni. Nel 1994 queste due imposte fornivano circa la metà delle entrate totali, mentre nel 2014 ne dovrebbero pro-curare oltre 2/3. Anche la quota delle tasse sul traffico aumen-ta nel corso del periodo illustrato, rispettivamente all'aumento della TTPCP. Le altre imposte riprodotte nel grafico (imposta sugli oli minerali, imposta preventiva, tasse di bollo, rimanenti entrate fiscali) non presentano una tendenza così marcata. La quota delle entrate fiscali dovrebbe salire complessivamente (dall'86,7 % nel 1994) al 92,9 per cento nel 2014. Questa nuova crescita è dovuta essen-zialmente all'aumento dell'imposta sul valore aggiunto previsto per il 2011.

Evoluzione della struttura delle entrate 1994–2014



Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Totale (uscite ordinarie)	60 237	62 536	64 102	66 077	67 726	3,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,8	2,5	3,1	2,5	
Premesse istituzionali e finanziarie	2 529	2 589	2 559	2 583	2 623	0,9
Ordine e sicurezza pubblica	978	1 028	1 034	1 052	1 072	2,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 748	2 970	3 114	3 313	3 521	6,4
Difesa nazionale	4 918	4 942	4 640	4 742	4 802	-0,6
Educazione e ricerca	6 136	6 327	6 453	6 683	6 897	3,0
Cultura e tempo libero	451	441	416	416	423	-1,6
Sanità	217	213	215	216	219	0,2
Previdenza sociale	19 065	20 413	21 125	22 073	22 850	4,6
Trasporti	8 065	8 085	8 276	8 441	8 528	1,4
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 198	1 232	1 230	1 230	1 233	0,7
Agricoltura e alimentazione	3 701	3 623	3 629	3 622	3 631	-0,5
Economia	610	527	522	528	534	-3,3
Finanze e imposte	9 620	10 145	10 890	11 178	11 393	4,3

Il bilancio della Confederazione è suddiviso in 13 settori di compiti per un totale di 44 compiti. Nell'allegato 4 figura per ogni compito una descrizione secondo uno schema unitario, con le indicazioni sul fabbisogno finanziario, sulle basi giuridiche, su obiettivi e strategie nonché sulle principali modifiche nel quadro della pianificazione finanziaria. La seguente analisi dell'evoluzione delle uscite nei singoli settori di compiti si limita pertanto ad alcuni punti centrali. Le cifre includono le spese con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti. Sotto i compiti dei singoli settori di compiti figurano di volta in volta il volume delle uscite per il 2014, la crescita nel periodo 2010–2014 nonché il tasso medio di crescita annuo durante questo periodo. È altresì indicato il contributo che fornisce il settore di compiti nel 2013 nel quadro del PCon 12/13 per il consolidamento dei conti pubblici attraverso misure consecutive alla verifica dei compiti, riduzioni trasversali nel settore proprio come pure con correzioni del rincaro.

Nel periodo 2010-2014 il bilancio della Confederazione cresce complessivamente di 7,5 miliardi, ossia in media del 3,0 per cento all'anno. Questo aumento è però maggiorato da due fattori. Infatti, da un canto, l'evoluzione nell'anno di base 2010 delle partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione poggiano sulle stime delle entrate secondo il decreto federale concernente il preventivo per il 2010. Come spiegato al numero 4 «Evoluzione delle entrate», nel decreto federale le entrate e quindi anche le partecipazioni di terzi sono sensibilmente sottostimate nell'anno considerato. D'altro canto, dal 2011 l'evoluzione delle uscite nell'ambito dell'assicurazione per l'invalidità è distorta dall'aumento dell'imposta sul valore aggiunto e dal contributo straordinario della Confederazione agli interessi a carico dell'AI. Senza questi due fattori, la crescita delle uscite nel periodo 2010–2014 si situerebbe in media al 2,3 per cento, che corrisponde a un modesto aumento reale dell'1,0 per cento, se si ipotizza un rincaro medio dell'1,3 per cento. Il PCon 12/13 fornisce un importante contributo all'arginamento della crescita delle uscite. Infatti,

senza le misure di consolidamento la crescita delle uscite (rettificata dei due effetti distorti) ammonterebbe a quasi il 3 per cento. Pertanto, in considerazione della crescita media nominale dell'economia pari al 2,5 per cento, come previsto dalle attuali stime negli anni 2008-2015 – periodo rilevante per la verifica dei compiti – senza il PCon 12/13 l'obiettivo di una stabile quota d'incidenza della spesa pubblica sarebbe messo in discussione.

Previdenza sociale (2014: 22,8 mia.; +3785 mia.; +4,6%)

Contributo di sgravio nel quadro del PCon 12/13: 180 milioni

La previdenza sociale è il settore di compiti più grande e contemporaneamente uno dei settori con una dinamica delle uscite molto elevata. Nel periodo 2010-2014 le uscite aumentano in media di circa il 5 per cento all'anno. Le cause principali di questa evoluzione sono il prelevamento fissato a 0,4 punti della percentuale IVA nell'ambito del finanziamento aggiuntivo dell'AI, compreso un contributo speciale della Confederazione agli interessi AI a contare dal 2011, l'adeguamento delle rendite dell'AVS e dell'AI sulla base dell'evoluzione ipotizzata degli stipendi e dei prezzi fra il 2011 e il 2013, l'evoluzione demografica nell'AVS, il forte aumento delle uscite per prestazioni complementari nonché l'evoluzione della domanda e dei costi nel settore della sanità. Quest'ultimo fattore si ripercuote con un aumento medio delle uscite della Confederazione destinate alla riduzione dei premi negli anni 2010-2014 di circa il 5 per cento. Infine, con quasi il 6 per cento annuo le uscite in forte aumento nel settore dell'asilo hanno una forte incidenza. Considerate le importanti sfide finanziarie in relazione all'invecchiamento della popolazione, al debito in forte aumento dell'assicurazione contro la disoccupazione nonché alla dinamica ininterrotta dei costi nel settore della sanità, si impongono con urgenza le misure già introdotte e quelle programmate per il consolidamento finanziario delle opere sociali. In primo piano figurano l'attuazione della revisione dell'assicurazione contro la disoccupazione, delle riforme della LAMal come pure l'adozione del primo pacchetto di misure della 6^a revisione dell'AI. In ambito di AVS e AI sono im-

minenti i lavori della 6^a revisione dell'AI e la preparazione della 12^a revisione dell'AVS. L'obiettivo principale di queste revisioni è il pareggio a lungo termine del bilancio delle assicurazioni, cosa che non sarà possibile senza riforme profonde.

Finanze e imposte (2014: 11,4 mia.; +1773 mio.; +4,3 %)

Contributo di sgravio nel quadro del PCon 12/13: 250 milioni

Questo settore di compiti è il secondo più importante in fatto di volume finanziario. Comprende le partecipazioni alle entrate della Confederazione, le perdite su debitori (IVA, dogane, TT-PCP), le uscite inerenti alla raccolta di fondi e al servizio degli interessi nonché le uscite per la perequazione finanziaria. La progressione delle uscite in questo settore di compiti è superiore alla media delle uscite complessive durante il periodo di pianificazione ed è dovuta a un'evoluzione pressoché armoniosa dei principali ambiti che la compongono:

- le *partecipazioni a entrate della Confederazione* aumentano di 715 milioni (+4,4% nella media annua), segnatamente a causa delle partecipazioni di terzi a entrate dell'imposta federale diretta (+562 mio, ossia +4,6% nella media annua). Questa progressione è però leggermente distorta, poiché l'evoluzione delle entrate preventivate quest'anno sembra già migliore di quella attesa. Nel nuovo contesto, l'evoluzione delle partecipazioni a entrate dell'imposta federale diretta nel periodo di pianificazione dovrebbe essere meno importante;
- per quanto riguarda le uscite per la *gestione del patrimonio e del debito*, queste sono in gran parte caratterizzate dall'aumento dei tassi d'interesse, segnatamente a contare dal 2012, e da un fabbisogno finanziario in leggero aumento. L'incremento degli interessi debitori nella media annua è, in particolare, la conseguenza dovuta agli aggi iscritti solamente nel quadro del preventivo. Se si escludono gli aggi per il 2010, la progressione media diminuirebbe soltanto all'1,1 per cento;
- in ambito di *perequazione finanziaria*, le uscite aumentano di 453 milioni (+3,7% nella media annua) a causa del loro adeguamento ai sensi delle disposizioni legali. Questa situazione non tiene conto di eventuali modifiche che potrebbero sorgere nel quadro di decisioni future del Parlamento in materia di perequazione finanziaria a partire dal prossimo quadriennio.

Trasporti (2014: 8,5 mia.; +463 mio.; +1,4 %)

Contributo di sgravio nel quadro del PCon 12/13: 220 milioni

Rispetto al bilancio globale, i trasporti registrano una crescita inferiore alla media. L'evoluzione è irregolare:

- nell'ambito del *traffico stradale* si delinea una situazione di stagnazione per le uscite nel periodo di pianificazione (-0,3%). Questa evoluzione è in parte riconducibile al PCon 12/13 (correzione del rincaro, scaglionamento della costruzione delle strade nazionali). La ristrutturazione all'interno del versamento unico nel fondo infrastrutturale ha invece un influsso sensibilmente maggiore. Infatti, a seguito del finanziamento dei programmi d'agglomerato anticipato nel

tempo dal Parlamento, negli anni 2011–2014 saranno utilizzate le crescenti quote del versamento annuale nel fondo per il traffico d'agglomerato. Di conseguenza scende la quota delle strade nazionali destinata a questo versamento. A titolo di compenso, i mezzi finanziari del fondo infrastrutturale che sono stati accumulati con il versamento iniziale del 2008 e il versamento straordinario previsto nel 2011 saranno via-più utilizzati per il completamento della rete e l'eliminazione dei problemi di capacità. Quanto al finanziamento speciale per il traffico stradale, nell'arco dell'intero periodo di pianificazione bisogna attendersi saldi negativi a causa di entrate stagnanti e uscite in aumento (stato fine 2014: +1300 mio.);

- nel periodo 2010-2014, le uscite per i *trasporti pubblici* aumentano di circa il 2,2 per cento. L'evoluzione ha un andamento eterogeneo. Infatti, il trasferimento del traffico delle merci registra una crescita negativa di circa il 5 per cento, principalmente per effetto del minore promovimento del traffico combinato merci attraverso le Alpi. A seguito del PCon 12/13 (correzione del rincaro, aumento della domanda minima, prelevamento di interessi a tasso agevolato sulla fideiussione per gli acquisti di mezzi aziendali) le uscite nominali per il traffico regionale viaggiatori sono in una fase di stagnazione (+0,1%). Per contro, i contributi d'investimento e d'esercizio per l'infrastruttura delle FFS e delle ferrovie private aumentano dell'1,5 per cento e i versamenti nel Fondo per i grandi progetti ferroviari del 2,4 per cento (in particolare grazie all'incremento delle somme provenienti dalla TT-PCP). I contributi risultanti dal fondo infrastrutturale e messi a disposizione dei trasporti pubblici per il finanziamento del programma Traffico d'agglomerato crescono addirittura del 14,3 per cento;
- con l'8,7 per cento la *navigazione aerea* registra la crescita delle uscite più marcata. Questo aumento è riconducibile, da un lato, all'indennizzo totale delle perdite di entrate di Skyguide nei Paesi limitrofi a seguito della prima revisione parziale della legge sulla navigazione aerea. D'altro lato, nel quadro dell'adeguamento dell'articolo 86 della Costituzione federale (creazione di un finanziamento speciale per il traffico aereo) approvato il 29 novembre 2009 da Popolo e Cantoni sarà ora possibile sostenere finanziariamente provvedimenti di sicurezza tecnici e non giurisdizionali nonché provvedimenti di protezione dell'ambiente.

Educazione e ricerca (2014: 6,9 mia.; +761 mio.; +3,0 %)

Contributo di sgravio nel quadro del PCon 12/13: 190 milioni

Il corrente periodo ERI si ripercuote soltanto ancora sull'anno di preventivo 2011. Ai fini di una gestione finanziaria avveduta nel settore di compiti Educazione e ricerca, per il periodo successivo al 2011 il Consiglio federale ha tenuto conto dell'obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti, nel senso che ha predisposto un credito di aiuto per l'aumento legato al rincaro negli anni del piano finanziario. Come in tutti i settori di compiti, si è tenuto conto della modesta crescita economica; il profilo delle priorità dei settori di compiti è stato tuttavia mantenuto.

Particolarmente elevato è l'aumento dei contributi ai programmi dell'UE in materia di educazione e gioventù, al Settimo programma quadro di ricerca dell'UE, alla formazione professionale e al Fondo nazionale svizzero FNS. Le uscite per i programmi dell'UE in materia di educazione e gioventù crescono in media del 12,4 per cento all'anno sull'intero periodo del piano finanziario. Ciò è riconducibile alla partecipazione integrale della Svizzera a tali programmi. Il Settimo programma quadro di ricerca dell'UE presenta un preventivo globale aumentato del 60 per cento rispetto a quello precedente. Questa circostanza si ripercuote sugli elevati tassi di crescita medi dei contributi della Confederazione (+8,2 %). Il forte impegno finanziario in ordine ai contributi alla formazione professionale (+4,0 % annuo) testimonia gli sforzi della Confederazione per rispettare il valore indicativo legale nella formazione professionale. Per il FNS la strategia perseguita dal Consiglio federale di rafforzare ulteriormente il promovimento competitivo della ricerca e quindi l'eccellenza e la competitività dei ricercatori svizzeri provoca un aumento medio del 3,4 per cento.

Difesa nazionale (2014: 4,8 mia.; -116 mio.; -0,6 %)

Contributo di sgravio nel quadro del PCon 12/13: 140 milioni

Il calo delle uscite nella difesa nazionale è accresciuto da due fattori. Da un lato, le uscite di circa 60 milioni previste finora in questo settore di compiti saranno assegnate ad altri settori di compiti. In tal modo, dal 2011 il finanziamento dei tre centri genevrini sarà garantito integralmente dal DFAE, per cui a partire da tale data i fondi figureranno nelle relazioni con l'estero. D'altro lato, il DDPS prevede di utilizzare nel 2010 residui di credito degli anni precedenti di complessivi 136 milioni, e ciò comporta un incremento delle uscite nell'anno di base. Escludendo questi due fattori distorcenti, nel periodo considerato la difesa nazionale

registrerebbe un tasso di crescita leggermente positivo in media dello 0,4 per cento all'anno; la modesta crescita risulta principalmente per le misure previste dal PCon 12/13 (volume di sgravio dal 2013: ca. 140 mio.). Va inoltre evidenziato il sensibile aumento delle uscite nel 2011. Anche per questo anno – diversamente dagli anni di piano finanziario 2012–2014 – è previsto l'utilizzo di residui di credito (complessivamente 330 mio.). I residui di credito considerati negli anni 2010 e 2011 sono destinati, da un canto, al finanziamento di progetti d'armamento già decisi e, d'altro canto, al finanziamento di spese d'esercizio sempre in aumento. In caso di utilizzo prolungato dei residui di credito, il tasso di crescita medio delle uscite sarà nettamente più alto.

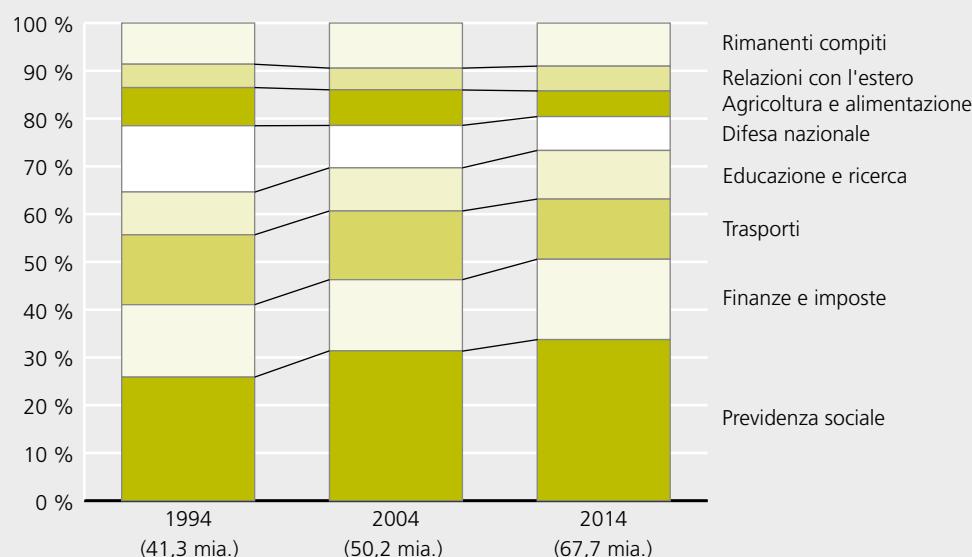
Rispetto all'anno di riferimento (2008) da considerare per la verifica dei compiti, sino al 2014 il settore della difesa nazionale segna una crescita media dell'1,1 per cento all'anno, se si esclude l'effetto dovuto ai citati trasferimenti nell'ambito dell'articolazione dei compiti. Questa progressione è inferiore al tasso di crescita perseguito inizialmente pari all'1,5 per cento. Tuttavia, poiché secondo stime aggiornate nel periodo considerato anche la crescita nominale dell'economia dovrebbe situarsi al 2,5 per cento, invece del 3,0 per cento previsto inizialmente, il profilo delle priorità relativo alla stabilizzazione della quota d'incidenza della spesa pubblica deve essere corretto al ribasso. Alla luce di quanto precede, l'attuale evoluzione delle uscite nella difesa nazionale è in linea con gli obiettivi della verifica dei compiti.

Agricoltura e alimentazione (2014: 3,6 mia.; -70 mio.; -0,5 %)

Contributo di sgravio nel quadro del PCon 12/13: 150 milioni

L'evoluzione finanziaria nel settore agricolo è caratterizzata, da un lato, dalle decisioni del Parlamento in materia di politica agricola 2011 e dai relativi limiti di spesa a favore dell'agricoltura

Sviluppo della struttura dei compiti 1994–2014



per il periodo 2008-2011 (per un totale di 13 652 mio.) e, d'altro lato, dal messaggio approvato il 30 giugno 2010 dal Consiglio federale concernente i mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2012 e 2013 (per un totale di 6728 mio.). La riduzione delle uscite nell'anno di piano finanziario 2014 rispetto al Preventivo 2010 è riconducibile al proseguimento delle misure previste dal PCon 12/13 – in particolare le misure a seguito della verifica dei compiti e l'attuazione della correzione del rincaro. Uscite minori risultano soprattutto nei settori di miglioramento delle basi di produzione e misure sociali nonché di produzione e smercio. I pagamenti diretti sono toccati soltanto in maniera sottoproportionale dalle misure di consolidamento e permanono pressoché invariati rispetto al Preventivo 2010. Nella pianificazione finanziaria non sono considerate eventuali uscite supplementari legate alla conclusione di un accordo OMC o di un accordo di libero scambio con l'UE nel settore agricolo.

Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

(2014: 3,5 mia.; +773 mio.; +6,4 %)

Contributo di sgravio nel quadro del PCon 12/13: 70 milioni

Il fabbisogno supplementare in questo settore di compiti ammonta a 773 milioni. Oltre alle uscite nell'ambito delle *relazioni politiche*, che permangono ai livelli del 2010, tutti i campi registrano una crescita superiore alla media: aiuto ai Paesi in sviluppo (+9,0%), relazioni economiche (+5,2%) nonché aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE (+5,8%):

- l'incremento nell'ambito dell'*aiuto allo sviluppo*, che assorbe un po' più del 65 per cento delle spese di questo settore di compiti, ammonta a 729 milioni. Questa progressione marcatà è riconducibile alla decisione del Consiglio degli Stati del 17 giugno 2010, secondo cui il Consiglio federale deve sottoporre al Parlamento un credito d'impegno supplementare per il graduale aumento della quota dell'aiuto pubblico allo sviluppo (aliquota APD) allo 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo (PNL) nel 2015. I fondi iscritti nel Piano finanziario 2012-2014 consentirebbero di raggiungere nel 2015, più o meno linearmente, la quota perseguita dello 0,5 per cento. Per contro, nel pertinente messaggio il Consiglio federale evidenzierà pure che vi sono motivi politico-finanziari contro un aumento dell'aliquota APD allo 0,5 per cento. In una prima fase si potrebbe invece prevedere un credito d'impegno che, negli anni 2011 e 2012, ammetterebbe un'aliquota APD dello 0,45 per cento;
- la progressione nell'ambito delle *relazioni economiche* è dovuta principalmente all'integrazione della nuova Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali SFI istituita al 1º marzo 2010, le cui spese sono imputabili per metà a questo settore;
- l'incremento nel campo *Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE* è riconducibile interamente alle risorse assegnate alla coesione.

Rimanenti settori di compiti (2014: 6,1 mia.; +120 mio.; +0,5 %)

Contributo di sgravio nel quadro del PCon 12/13: 220 milioni

Nel periodo 2010-2014, nei sei rimanenti settori di compiti le uscite crescono di complessivi 120 milioni. Questa crescita netta è caratterizzata da evoluzioni contrapposte. Infatti, da un lato, aumentano i settori Premesse istituzionali e finanziarie (+90 mio.), Ordine e sicurezza pubblica (+90 mio.) come pure Protezione dell'ambiente e assetto del territorio (+35 mio.) e, dall'altro, diminuiscono le uscite nei settori Economia (ca. -80 mio.) e Cultura (ca. -30 mio.). Il settore della sanità segna uscite nominali stabili.

Ad eccezione di Ordine e sicurezza pubblica, tutti i settori di compiti registrano una crescita media annua chiaramente inferiore all'aumento del rincaro stimato per il periodo considerato dell'1,3 per cento. Per il settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica* (+2,3 % all'anno) l'incremento si spiega in gran parte con il fatto che le uscite del servizio informazioni figurano per la prima volta integralmente in questo settore di compiti.

Registrano un'evoluzione regressiva le uscite nei settori di compiti *Economia* (-3,2 % all'anno) e *Cultura e tempo libero* (-1,6 % all'anno). Il sensibile calo nell'economia è imputabile al fatto che l'anno di base 2010 comprende ancora le misure previste dai programmi di stabilizzazione congiunturale dell'ordine di circa 100 milioni che saranno sopprese a partire dal 2011 (misure inerenti al mercato del lavoro, promozione delle esportazioni e della piazza economica nonché promozione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Nel settore Cultura e tempo libero il calo delle uscite è dovuto alla soppressione della riduzione del prezzo di trasporto dei giornali dal 2012 chiesta nel quadro del PCon 12/13 (-30 mio.), mentre le spese nello sport registrano, tra l'altro a seguito dell'ampliamento delle attività G+S, un leggero aumento.

Evoluzione della struttura dei compiti 1994-2014

Uno sguardo sull'evoluzione della struttura dei compiti dal 1994 evidenzia che il settore di compiti Previdenza sociale ha registrato in questo periodo la crescita delle uscite di gran lunga superiore. La sua quota alle uscite complessive della Confederazione passa dal 26 per cento (1994) al 34 per cento nel 2014. Anche la quota delle uscite del secondo settore di compiti più importante, ovvero quella delle Finanze e imposte è nuovamente aumentata leggermente e nel 2014 si attesterà al 17 per cento. Le uscite per l'educazione aumentano di 1,2 punti percentuali per attestarsi al 10 per cento del bilancio, circostanza che riflette l'importanza di questo settore di compiti sotto il profilo della priorità politica. Nei due decenni considerati hanno invece registrato uno sviluppo regressivo le quote delle uscite dei settori Difesa nazionale (-6,8 punti percentuali) e Agricoltura (-2,6 punti percentuali). Queste diminuzioni riflettono le diverse fasi di riforme dell'esercito come pure i tassi di crescita più bassi perseguiti dalla verifica dei compiti nel periodo 2008-2015.

Possibili oneri supplementari sul fronte delle entrate e delle uscite

Possibili oneri supplementari in mio. CHF	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	successivamente
Totale oneri supplementari (bilancio ordinario)	≥ 1 490	≥ 3 390	≥ 4 990	≥ 6 240
Totale oneri supplementari (bilancio straordinario)	–	–	1 700	–
Riforme fiscali				
Riforma IVA, parte B: sgravio fiscale successivo (uscita straordinaria)	–	–	1 700	–
Riforma IVA, parte B: nuovo ordinamento del trattamento dei sussidi	–	–	≤ 1 500	≤ 1 500
USTR III: soppressione della tassa d'emissione / imposizione dei gruppi di società	–	500	500	500
Premesse istituzionali e finanziarie				
Compensazione del rincaro beneficiari di rendite della Confederazione (1 %)	≤ 330	≤ 330	≤ 330	≤ 330
Ordine e sicurezza pubblica				
Mo. 08.3510: Aumento degli effettivi delle guardie di confine	≥ 10	≥ 10	≥ 10	≥ 10
Difesa nazionale				
Maggiore fabbisogno esercito	≥ 500	≥ 500	≥ 500	≥ 500
Cultura e tempo libero				
Promozione indiretta della stampa	–	≤ 30	≤ 30	≤ 30
Sanità				
Accordo con l'UE sulla sanità pubblica	–	20	20	20
Previdenza sociale				
11 ^a revisione AVS/ Flessibilizzazione dell'età di pensionamento	–	–	–	≤ 50
Trasporti				
Infrastruttura ferroviaria: esercizio e manutenzione	–	300	400	≥ 500
Infrastruttura ferroviaria: potenziamento	–	–	–	600 - 1 050
Infrastruttura stradale: esercizio e manutenzione	–	–	–	n.q.
Infrastruttura stradale: potenziamento	–	–	–	600 - 1 250
Agricoltura e alimentazione				
Accordi di libero scambio con OMC e/o UE	≤ 450	≤ 1500	≤ 1500	≤ 1500
Finanze e imposte				
Nuova dotazione dei fondi di compensazione NPC	200	200	200	2015: 200 dal 2016: 100

n.q. = non quantificabile

Secondo l'articolo 5 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione, i piani finanziari indicano le ripercussioni finanziarie presumbibili degli atti normativi, delle decisioni finanziarie e delle assegnazioni dotati di efficacia giuridica come pure dei progetti adottati dalla Camera prioritaria nonché dei messaggi adottati dal Consiglio federale a destinazione dell'Assemblea federale. Occorre prendere in considerazione altresì i progetti posti in consultazione dal Consiglio federale se la loro portata finanziaria può essere stimata. Attualmente sono in fase di discussione diverse riforme a livello di entrate e di uscite che non soddisfano i requisiti di queste disposizioni e che quindi non hanno potuto essere inserite nelle cifre del piano finanziario. Per poter comunque disporre di una veduta d'insieme delle prospettive di bilancio della Confederazione, esse sono elencate in questo capitolo sotto forma panoramica e commentate succintamente.

Diversi dei maggiori oneri elencati l'anno precedente non figurano più nella tabella. Ciò riguarda in particolare le risorse supplementari fino a 500 milioni (2014) necessarie all'aiuto allo sviluppo. Il maggiore fabbisogno è stato preso in considerazione nel piano finanziario dopo che nel corso della sessione estiva

2010 il Parlamento aveva confermato il proprio mandato al Consiglio federale di elaborare un messaggio in vista di un aumento allo 0,5 per cento dell'aliquota APS. Sono state parimenti inserite nel piano le risorse supplementari consecutive a iniziative parlamentari destinate alla rivitalizzazione dei corsi d'acqua e alla nuova dotazione del Fondo svizzero per il paesaggio, pari a circa 50 milioni (2014). Ulteriori maggiori oneri, come ad esempio la compensazione anticipata della progressione a freddo già nel 2010 oppure gli interventi parlamentari in vista del promovimento delle energie rinnovabili non sono stati realizzati, non da ultimo per motivi di politica finanziaria.

Nonostante questi adeguamenti la minaccia di maggiori oneri è in complesso aumentata, in particolare a causa del maggiore fabbisogno fatto valere nei settori dei trasporti e della difesa nazionale. Negli anni del piano finanziario incombono in totale maggiori oneri annui compresi tra 1,5 (2012) e oltre 6 miliardi (a contare dal 2015). In considerazione della decisione del Parlamento, adottata soltanto nel corso delle sessioni estive, di esigere un messaggio in vista dell'aumento allo 0,5 per cento della quota dell'aiuto allo sviluppo, il piano finanziario attuale

presenta un margine di intervento di un ordine di grandezza compreso tra 400 e 700 milioni all'anno. Qualora i maggiori oneri descritti dettagliatamente qui appresso fossero realizzati anche solo in parte, le direttive del freno all'indebitamento non potrebbero più essere adempite senza l'adozione di incisivi programmi supplementari di risparmio o di misure a livello di entrate. La moratoria delle uscite proposta dal Consiglio federale assume pertanto un ruolo centrale negli anni del piano finanziario: i progetti comportanti ingenti maggiori oneri per il bilancio della Confederazione dovranno essere sospesi. Se il loro rinvio non è adeguato si dovranno adottare simultaneamente controfinanziamenti vincolanti.

I possibili maggiori oneri sono commentati succintamente qui appresso:

Riforma dell'imposta sul valore aggiunto, Parte B «aliquota unica»

Nel quadro della seconda parte del pacchetto di riforma dell'imposta sul valore aggiunto incombe sulla Confederazione la minaccia di un onere supplementare unico (straordinario) nel contesto dello sgravio fiscale successivo. Inoltre l'esigenza di un nuovo ordinamento del trattamento fiscale dei sussidi potrebbe provocare oneri supplementari ricorrenti dell'ordine di miliardi. Il 24 giugno 2010 il Consiglio federale ha adottato il messaggio complementare al messaggio sulla semplificazione dell'IVA. Dato che non è certo che la riforma possa essere posta in vigore già verso la fine del periodo finanziario in corso, i dati numerici non comprendono ancora le ripercussioni finanziarie.

(a) *Sgravio fiscale successivo*: il progetto prevede la soppressione della maggior parte delle eccezioni all'imposta. In questo senso i nuovi contribuenti hanno diritto al rimborso dell'imposta sul valore aggiunto che grava le scorte di merci, i mezzi d'esercizio e i beni d'investimento. Il cosiddetto sgravio fiscale successivo – necessario per realizzare la neutralità concorrenziale del cambiamento di sistema – determina a livello di Confederazione un rimborso unico fino a 1,7 miliardi, soprattutto nel caso dell'assoggettamento delle imprese del settore della sanità. Esso adempie l'esigenza di un fabbisogno finanziario eccezionale.

(b) *Nuovo ordinamento del trattamento dei sussidi*: la questione di un nuovo ordinamento del trattamento dei sussidi a livello di IVA è già stata dibattuta in Consiglio degli Stati nell'ambito delle deliberazioni relative alla parte A del progetto di riforma dell'imposta sul valore aggiunto. Esso è stato trasferito nella parte B del messaggio. Conformemente alle esigenze espresse i sussidi non dovranno più essere trattati come finora; i beneficiari dei sussidi dovranno però poter fare valere la deduzione integrale dell'imposta precedente. L'accettazione di questa esigenza comporterebbe un ammanto di entrate fino a 1,5 miliardi per la cassa della Confederazione, abbinato a un'estensione corrispondente dei sussidi. Una compensazione integrale di queste perdite di entrate sarebbe fonte di problemi pressoché insolubili: tutti i sussidi della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni, compresi i sussidi trasversali in caso di ripresa dei deficit da parte della collettività dovranno essere ridotti in maniera corrispondente.

Questo modo di procedere può essere realizzato soltanto con una ristrutturazione integrale della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni.

Riforma III dell'imposizione delle imprese

Nel mese di gennaio del 2009 il Consiglio federale ha adottato le decisioni di principio in vista di un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese. Gli elementi centrali della riforma sono la soppressione della tassa di emissione sul capitale proprio e sul capitale di terzi, nonché l'eliminazione degli ostacoli di natura fiscale in ambito di finanziamento dei gruppi. Per la Confederazione ne risulterebbero perdite di entrate di 500 milioni a livello di tasse di bollo. Dato che la procedura di consultazione non è ancora stata avviata, i criteri per la loro integrazione nelle cifre non sono adempiuti.

Premesse istituzionali e finanziarie

L'ultimo *adeguamento delle rendite di PUBLICA al rincaro* è intervenuto, in misura pari allo 0,4 per cento, il 1° gennaio 2004. Da allora il rincaro cumulato ammonta al 4,7 per cento. La pressione in vista della concessione di una compensazione del rincaro ai pensionati aumenta sebbene le rendite fossero sottofinanziate nella misura del 5 per cento fino al cambiamento di primato intervenuto a metà 2008 e benché si fosse convenuta con i partner sociali la rinuncia alla compensazione del rincaro fino a questa soglia, in quanto contributo dei pensionati al risanamento di PUBLICA. In considerazione del fatto che la riserva di fluttuazione dei corsi di PUBLICA manca tuttora, la Confederazione dovrebbe fornire il capitale di copertura necessario alla compensazione del rincaro. I costi per la Confederazione nel caso di una compensazione del rincaro dell'1 per cento ammontano a circa 120 milioni (a circa 170 mio. se vi è compreso l'effettivo chiuso di beneficiari di rendite della RUAG, della SSR e di Swisscom, rimasto presso PUBLICA). Se per motivi politici si concedesse una compensazione del rincaro anche ai pensionati della Posta e delle FFS, i costi lieviterebbero di ulteriori 160 milioni, per raggiungere 330 milioni. Solo nel caso dei pensionati di PUBLICA esiste una base legale sul finanziamento della compensazione del rincaro. In un'ottica di gruppo l'intero onere graverebbe la Confederazione anche se i costi sono sostenuti dai singoli datori di lavoro.

Ordine e sicurezza pubblica

La mozione 08.3510 (Hans Fehr) accolta del Consiglio nazionale esige un *aumento degli effettivi del Corpo delle guardie di confine (Cgcf)* da 200 a 300 persone. Il Consiglio degli Stati ha adottato una versione modificata della mozione che invita il Consiglio federale ad alimentare in maniera sufficiente il Cgcf. Il Consiglio degli Stati ha inoltre accolto un postulato (09.3737) che invita il Consiglio federale a verificare gli effettivi del Cgcf in base alle esperienze acquisite nel quadro dell'accordo di Schengen/Dublino e a informare in merito nel rapporto di gestione 2010. Nel quadro del Preventivo 2011 il Consiglio federale ha aumentato di 11 unità gli effettivi del Cgcf nel contesto dell'accordo di Schengen/Dublino; già nel corso dell'anno precedente erano stati isti-

tuiti 10 posti supplementari limitati nel tempo per le frontiere esterne Schengen con il Liechtenstein. In questo senso si è solo tenuto conto parzialmente della mozione.

Difesa nazionale

Da un po' di tempo il DDPS fa stato di una «lacuna di finanziamento» dell'esercito di parecchie centinaia di milioni. Con le richieste presentate nel quadro del Piano finanziario 2012-2014 il DDPS supera in maniera corrispondente il tetto per l'esercito. Esso fa valere un fabbisogno di risorse supplementari per l'equipaggiamento e l'infrastruttura. Le richieste presentate non sono comprensive delle spese per l'acquisto di aeroplani in sostituzione del Tiger F5 (SPFT). Il Consiglio federale ha respinto questa richiesta di aumento del tetto di spesa perché non era ancora disponibile la documentazione di base necessaria alla valutazione (decisioni SPFT e rapporto sull'esercito). Il tetto di spese per l'esercito previsto nel PCon 12/13 (2012–2015) si orienta sull'assetto finanziario attuale.

Cultura e tempo libero

Conformemente alla decisione del Consiglio federale relativa al PCon 12/13 il *movimento indiretto della stampa* mediante una riduzione del prezzo del trasporto dei giornali dovrà essere cessato anzitempo nel 2011. Nell'ambito dei dibattiti parlamentari sulla revisione totale della legislazione postale le Camere federali hanno nondimeno adottato decisioni in direzione opposta. La Camera prioritaria ha stralciato dal disegno di legge del Consiglio federale la limitazione nel tempo del promovimento della stampa che vi era previsto (stampa associativa a fine 2011; stampa locale e regionale a fine 2014); la commissione della seconda Camera ha invero ripristinato la limitazione nel tempo al 2011, rispettivamente al 2014, ma caldeggiato simultaneamente un aumento dei sussidi a favore della stampa associativa. Ciò comporterebbe costi annui dell'ordine di 20-30 milioni.

Sanità

Nel quadro dell'*accordo sulla sanità con l'UE*, bisogna disciplinare la partecipazione della Svizzera al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, all'Autorità europea per la sicurezza alimentare nonché al sistema di preallarme e di allarme rapido e al programma d'azione comunitaria nel campo della sanità pubblica. Ciò comporterebbe costi annui dell'ordine di 20 milioni, al più presto a contare dal 2013.

Previdenza sociale

Nel quadro dei dibattiti parlamentari relativi all'11^a revisione dell'AVS il Consiglio degli Stati ha deciso nel corso della sessione estiva 2010 un modello di *flessibilizzazione dell'età di pensionamento* che attenui le ripercussioni delle riduzioni attuariali delle rendite nel caso dei redditi più bassi. Per l'AVS le maggiori uscite che vi sono vincolate sono comprese tra 300 e 500 milioni all'anno durante dieci anni. Dal profilo della politica finanziaria sono altresì rilevanti i risparmi consecutivi all'aumento dell'età pensionabile delle donne da 64 a 65 anni (tra 0,9 e 1,0 miliar-

di all'anno per l'AVS). Sia la misura sociale attenuante in caso di anticipo della rendita, sia l'aumento dell'età pensionabile dovrebbero entrare verosimilmente in vigore soltanto nel 2016. L'ulteriore flessibilizzazione dell'anticipo della rendita (senza la misura sociale attenuante) comporta però già nel corso del periodo finanziario maggiori uscite per l'AVS e per la Confederazione. Le riduzioni attuariali vincolate all'anticipo della rendita sgravano l'AVS soltanto successivamente. Si presuppone inoltre una quota di anticipi nettamente superiore alle aspettative. Le maggiori uscite che ne derivano alla Confederazione sono prese in considerazione nel Piano finanziario 2012-2014 (2012: 6 mio.; 2013: 18 mio.; 2014: 46 mio.). Negli anni 2015 e 2016 gli oneri complessivi risultanti da questi tre effetti aumentano di un importo compreso tra 40 e 50 milioni rispetto ai dati iscritti nel Piano finanziario 2014. A contare dal 2017 le maggiori uscite calano costantemente e a partire dal 2024 si assiste a uno sgravio crescente.

Trasporti

Sia le *rete ferroviaria* che la *rete delle strade nazionali* diventano sempre più estese e più vecchie e sono maggiormente percorse a causa di una accresciuta concentrazione del traffico. Le spese d'esercizio e di manutenzione aumentano corrispondentemente in maniera eccessiva. L'audit di rete commissionato dalle FFS giunge alla conclusione che rispetto alla pianificazione originaria per gli anni 2010-2016 si profila un maggiore fabbisogno medio di 850 milioni all'anno. Anche gli esperti incaricati dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT) giungono nel loro secondo parere alla conclusione che le risorse previste non bastano per garantire anche in futuro l'efficienza della rete attuale delle FFS ma, con 500 milioni all'anno al massimo, presentano una stima inferiore del fabbisogno supplementare medio.

Sebbene il rapporto peritale del 7 agosto 2008 elaborato al seguito di un intervento parlamentare (Po 06.3179) attesti in complesso l'ottimo stato dell'infrastruttura ferroviaria delle *ferrovie private*, anche queste imprese hanno annunciato un maggiore fabbisogno di risorse per l'esercizio ordinario e la manutenzione della loro struttura rotabile, come pure in vista dell'adempimento di oneri e di direttive legali (sicurezza delle gallerie, risanamento dei passaggi a livello, legge sui disabili).

Per ovviare ai *problemi di capacità* nella rete ferroviaria sono inoltre in sospeso somme dell'ordine di decine di miliardi. Conformemente alle decisioni del Consiglio federale per Ferrovia 2030 dovranno essere elaborate due varianti, con volumi di investimento rispettivi di 12 e 21 miliardi.

A livello di *strade nazionali* la situazione è analoga a quella dell'infrastruttura ferroviaria: attualmente oltre il 70 per cento delle strade nazionali supera i 30 anni di età. La sollecitazione dell'infrastruttura è notevolmente aumentata a causa dell'elevato volume di traffico e della forte crescita del traffico pesante. Il risanamento totale dell'infrastruttura esistente non può essere ulteriormente ritardato. In questo contesto assume rilievo il risanamento particolarmente costoso di gallerie e ponti.

Il volume delle ripercussioni finanziarie può essere illustrato come segue: sul versante strade la Confederazione investe attualmente, fino al *completamento e all'ampliamento della rete*, circa 1,5 miliardi all'anno in nuovi valori reali. Conformemente agli standard internazionali l'incremento del patrimonio investito che ne consegue provoca anno dopo anno un aumento di 20-25 milioni delle spese di conservazione della sostanza.

A ciò si aggiungono i *progetti di ampliamento e i completamenti della rete* (circonvallazione di Morges, autostrada del Glattal), l'attuazione del nuovo decreto federale concernente la rete delle strade nazionali o l'eliminazione dei problemi di capacità, che sfondano le risorse di 5,5 miliardi previste nel quadro del fondo infrastrutturale.

In sintesi si può constatare che per il solo esercizio e per la sola manutenzione della rete ferroviaria e della rete delle strade nazionali saranno necessarie nei prossimi anni risorse pari a centinaia di milioni. Questo fabbisogno di finanziamento non può essere coperto dal bilancio ordinario. Sono necessarie ulteriori entrate (in particolare un aumento dell'imposta sugli oli minerali, rispettivamente tariffe maggiorate in ambito di trasporti pubblici). Per quanto riguarda l'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura i progetti vanno priorizzati in funzione della loro utilità economica e d'esercizio, mentre per la loro realizzazione sono imperativamente necessarie nuove entrate. Nel quadro del messaggio dell'11 novembre 2009 concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali e lo sblocco dei crediti necessari, per il finanziamento del maggiore fabbisogno il Consiglio federale ha già prospettato un aumento dell'imposta sugli oli minerali dell'ordine di 18-22 centesimi per litro. Conformemente al decreto del Consiglio federale del dicembre 2008 anche per il finanziamento di Ferrovia 2030 occorre generare nuove entrate limitate nel tempo fino a 600 milioni all'anno.

Agricoltura

L'accordo di libero scambio tra Svizzera e UE nel settore agroalimentare e sanitario (ALSA) e l'attuazione del prossimo ciclo di Doha dell'OMC comportano, se del caso, notevoli oneri supplementari per il bilancio della Confederazione: da un canto, un'attuazione socialmente sostenibile di entrambi gli accordi potrebbe rende-

re necessarie misure accompagnatorie a favore dell'agricoltura dacché sono attese importanti riduzioni dei prezzi nel settore agrario. A seconda delle ipotesi formulate, il volume di queste misure che verrebbero erogate per una durata massima di circa 5 anni potrebbe situarsi tra 3 e 5 miliardi. D'altro canto, l'apertura del mercato a seguito di entrambi gli accordi potrebbe provocare una forte diminuzione dei dazi. Qualora si attuasse unicamente l'accordo agroalimentare e sanitario (ALSA), a contare dal 2013 il bilancio della Confederazione – senza presa in considerazione degli effetti di crescita – registrerebbe una perdita annua fino a 450 milioni, fermo restando che tale diminuzione sarebbe verosimilmente graduale. La sola attuazione del ciclo di Doha dell'OMC comporterebbe, a seconda degli scenari, minori entrate comprese tra 300 e 450 milioni al più presto dal 2012. Le perdite di dazi potrebbero essere compensate a lungo termine dagli effetti di crescita.

Finanze e imposte

La verifica della *neutralità a livello di bilancio della NPC* nel quadro di un rapporto del 2009 evidenzia che – diversamente da quanto ipotizzato nel terzo messaggio sulla NPC – i Cantoni hanno registrato nell'esercizio contabile 2008 un onere supplementare consecutivo alla NPC, stimato in 100 milioni. Il principale motivo di questo onere è un effetto una tantum a livello di imposta federale diretta: l'introduzione dell'anticipo rateale da parte di alcuni Cantoni ha generato nel corso dell'esercizio contabile 2008 un aumento inaspettato delle entrate. Per questo motivo nel corso di quell'anno le quote dei Cantoni sono superiori a quanto inizialmente pianificato. Per corrispondenza anche la riduzione della quota dei Cantoni operata nel quadro della NPC assume maggiore rilievo. Si tratta tuttavia di un effetto intertemporale una tantum che non ha ripercussioni sul potenziale a lungo termine delle entrate dell'imposta federale diretta. A questa circostanza si aggiunge il fatto che per motivi statistici lo scostamento di 100 milioni rispetto all'importo complessivo del calcolo della dotazione in provenienza dai fondi di compensazione può essere considerata un risultato fortuito. I Cantoni esigono comunque, a contare dal 2012, un aumento permanente di 100 milioni all'anno della somma di compensazione, nonché un ulteriore aumento di 100 milioni, limitato a quattro anni, a titolo di compensazione retroattiva dei contributi troppo bassi negli anni 2008–2011.

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014
Uscite straordinarie	431	1 998	–	–	–
Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	–	1 148	–	–	–
Versamento straordinario nel fondo infrastrutturale	–	850	–	–	–
Ridistribuzione straordinaria tassa CO ₂ sui combustibili	431	–	–	–	–
Entrate straordinarie	–	–	–	–	–
Ricavi dal prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	–	–	–	–	–
Tassa CO ₂ sui combustibili	–	–	–	–	–

Secondo l'articolo 126 capoverso 3 della Costituzione federale, il fabbisogno finanziario eccezionale può essere motivato quando le uscite sono all'origine di eventi eccezionali che sfuggono al controllo della Confederazione, di adeguamenti del modello contabile o di concentrazione di pagamenti dovuta al sistema contabile (art. 15 LFC). L'importo complessivo deve tuttavia superare lo 0,5 % delle uscite e la maggioranza dei membri di ciascuna Camera deve approvare l'aumento delle uscite totali. Il fabbisogno finanziario eccezionale nel suddetto senso innalza nella corrispondente misura l'importo massimo delle uscite secondo il freno all'indebitamento.

Affinché il fabbisogno finanziario eccezionale non comprometta la stabilizzazione del debito della Confederazione, la norma complementare al freno all'indebitamento richiede che le relati-

ve uscite devono essere compensate sull'arco dei sei anni successivi per il tramite della riduzione dell'importo massimo consentito delle uscite totali (art. 17b FHG).

Le entrate straordinarie non vengono prese in considerazione nella determinazione dell'importo massimo consentito delle uscite totali. Il freno all'indebitamento non permette di adeguare le uscite ordinarie verso l'alto a seguito di tali picchi isolati di entrate. Le rispettive entrate riducono per contro il citato fabbisogno di ammortamento a seguito di uscite straordinarie.

Nel Piano finanziario 2012-2014 nessuna transazione soddisfa la fattispecie del fabbisogno finanziario eccezionale ai sensi del freno all'indebitamento.

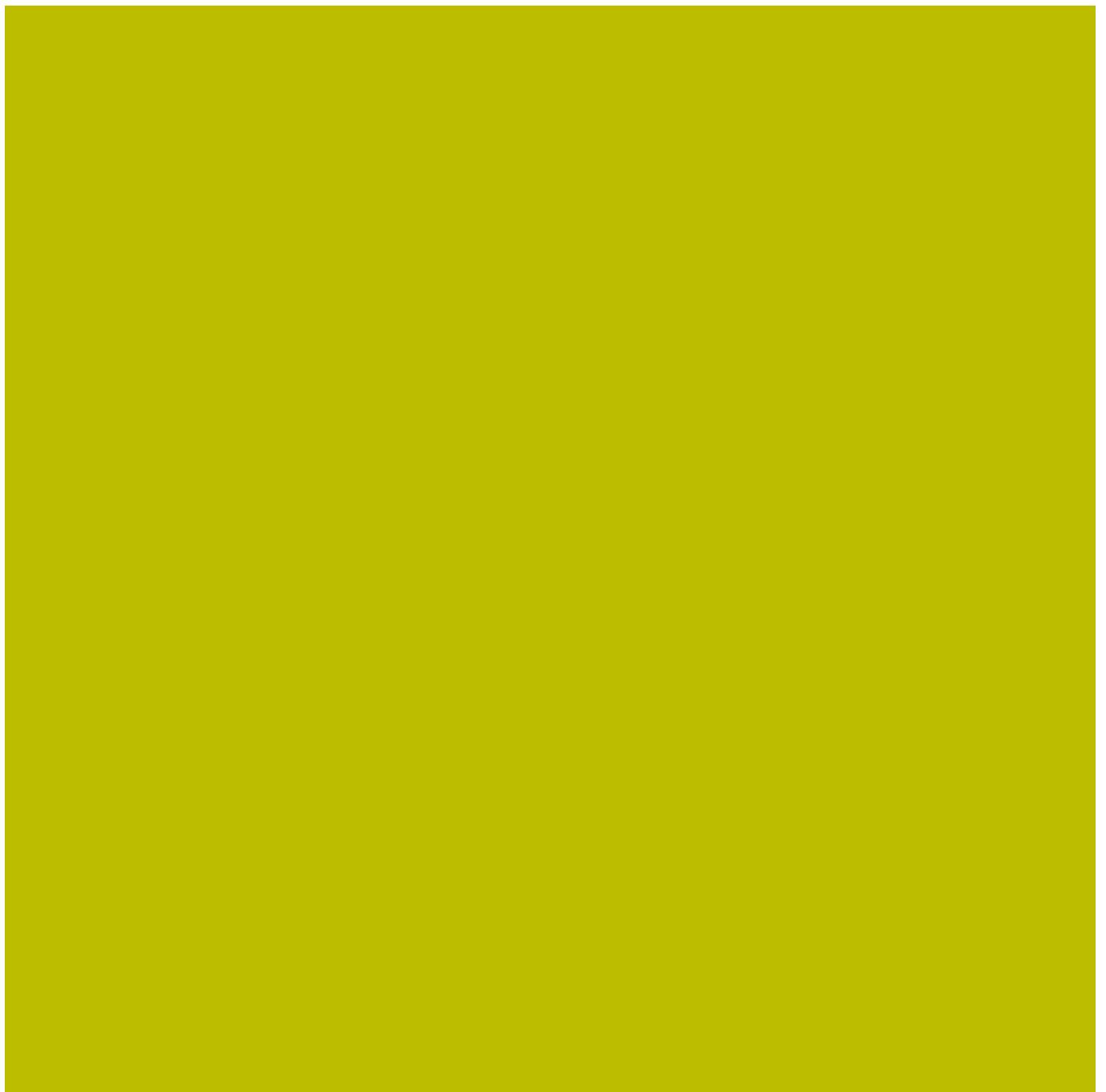
Fondandosi sull'ipotesi di una crescita economica duratura a partire dal 2012, i costi della Confederazione indicano nel Piano finanziario 2012-2014 deficit del conto di finanziamento ordinario compresi tra 0,3 e 0,6 miliardi. Una parte (decrescente) di questi deficit è tollerata dal freno all'indebitamento, poiché è riconducibile alla lacuna di produzione (output gap) da colmare solo verso la fine del periodo del piano finanziario. I deficit strutturali rimanenti sono compresi tra 0,1 e 0,4 miliardi e grazie alle prospettive economiche migliori e alle misure del PCon 12/13 sono quindi notevolmente al di sotto di quelli del vecchio piano finanziario. La necessità di correzione politico finanziaria è tuttavia ancora leggermente più elevata dei deficit strutturali, poiché la compensazione prevista per legge per le uscite straordinarie preventivate per il 2011 richiede il conseguimento di eccedenze strutturali.

Il presente piano finanziario evidenzia ancora una necessità d'intervento. Tuttavia, per i seguenti motivi il Consiglio federale ha rinunciato per il momento a ulteriori misure di sgravio per eliminare il rimanente fabbisogno di correzione:

- in primo luogo, questo modo di procedere tiene conto delle attuali incertezze macroeconomiche: in considerazione dei rinnovati rischi al ribasso per l'economia, una politica finanziaria troppo restrittiva potrebbe dimostrarsi inopportuna sotto l'aspetto della politica congiunturale. Inoltre, non si può escludere che l'economia svizzera si sviluppi più dinamicamente, riducendo in tal modo nuovamente la necessità di appuramento;
- in secondo luogo, l'esperienza insegna che gli sgravi nella misura del bisogno di correzione possono essere gestiti nel quadro della correzione ordinaria del preventivo.

Il modo di procedere graduale (che ha dato buoni risultati anche nelle misure di stabilizzazione congiunturale) impedisce che si decidano misure di sgravio superflue, ma lascia aperta l'opzione di effettuare, se necessario, la correzione residua nella prossima tornata di preventivazione e di allestimento del piano finanziario.

ALLEGATO



PIANO FINANZIARIO DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE

Sulla base dell'ottica scelta nel volume 2 sul preventivo, l'*allegato 1* mostra la somma dei *crediti di spesa e d'investimento* previsti nonché le *rubriche di ricavo e le entrate per investimenti* per ogni Unità amministrativa.

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

	Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
1 Autorità e tribunali							
101 Assemblea federale							
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0	5,7
Credito di spesa	96	103	101	101	101	101	1,2
Uscite per investimenti	6	7	9	10	6	6	3,0
103 Consiglio federale							
Credito di spesa	14	17	17	17	17	17	5,4
104 Cancelleria federale							
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	1	0,7
Credito di spesa	58	58	58	58	58	58	0,4
Uscite per investimenti	5	6	5	5	5	5	-1,3
105 Tribunale federale							
Rubrica di ricavo	16	12	12	12	12	12	-6,5
Credito di spesa	90	92	91	91	91	91	0,2
Uscite per investimenti	1	1	0	0	1	1	-12,2
107 Tribunale penale federale							
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	1	-0,9
Credito di spesa	21	12	13	14	14	14	-9,2
Uscite per investimenti	0	–	0	–	–	–	-100,0
108 Tribunale amministrativo federale							
Rubrica di ricavo	4	4	4	4	4	4	-0,7
Credito di spesa	78	78	79	76	74	74	-1,3
Uscite per investimenti	7	2	0	–	–	–	-100,0
109 Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico Confederazione							
Credito di spesa	–	1	1	1	1	1	–
110 Ministero pubblico della Confederazione							
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	1	21,7
Credito di spesa	35	50	49	49	49	49	8,9
Uscite per investimenti	1	2	1	1	1	1	-6,8

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

	Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
2 Dipartimento degli affari esteri							
201 Dipartimento federale degli affari esteri							
Rubrica di ricavo	42	41	43	43	41		-0,4
Credito di spesa	921	929	887	926	903		-0,5
Entrate per investimenti	14	14	14	14	14		0,0
Uscite per investimenti	33	40	29	13	2		-51,8
202 Direzione dello sviluppo e della cooperazione							
Credito di spesa	1 564	1 719	1 860	2 030	2 185		8,7
Uscite per investimenti	5	14	29	26	26		53,2
203 Centrale viaggi della Confederazione							
Rubrica di ricavo	4	4	4	4	4		1,2
Credito di spesa	4	4	4	4	4		0,2
285 Informatica DFAE							
Rubrica di ricavo	38	52	52	52	52		8,2
Credito di spesa	37	51	50	47	51		7,8
Uscite per investimenti	1	1	1	1	1		-16,7

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

	Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
3 Dipartimento dell'interno							
301 Segreteria generale DFI							
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	1	0,0
Credito di spesa	85	79	78	79	80	80	-1,4
Uscite per investimenti	1	9	9	7	3	3	36,8
303 Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo							
Credito di spesa	8	8	8	8	8	8	0,0
305 Archivio federale svizzero							
Rubrica di ricavo	0	1	1	1	1	1	123,4
Credito di spesa	18	19	19	18	19	19	1,0
Uscite per investimenti	2	2	2	2	2	2	4,4
306 Ufficio federale della cultura							
Rubrica di ricavo	2	1	1	1	1	1	-11,1
Credito di spesa	197	185	187	186	188	188	-1,1
Uscite per investimenti	33	23	21	21	21	21	-10,0
307 Biblioteca nazionale svizzera							
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	38	38	38	38	38	38	0,0
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia							
Rubrica di ricavo	37	36	36	37	37	37	0,2
Credito di spesa	90	90	92	93	94	94	1,2
Uscite per investimenti	5	7	6	7	7	7	6,7
316 Ufficio federale della sanità pubblica							
Rubrica di ricavo	101	103	104	104	105	105	1,0
Credito di spesa	2 470	2 550	2 661	2 779	2 901	2 901	4,1
Uscite per investimenti	3	3	3	3	3	3	-4,8
317 Ufficio federale di statistica							
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	1	-1,6
Credito di spesa	165	166	164	167	167	167	0,2
Uscite per investimenti	1	1	1	1	1	1	-4,6
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali							
Rubrica di ricavo	390	20	19	15	14	14	-56,5
Credito di spesa	12 822	12 957	13 189	13 786	14 194	14 194	2,6
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0	0	0,2
325 Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca							
Rubrica di ricavo	2	2	2	2	2	2	-0,4
Credito di spesa	2 209	2 321	2 432	2 572	2 694	2 694	5,1
Uscite per investimenti	62	49	63	64	65	65	0,8
328 Settore dei politecnici federali							
Credito di spesa	2 251	2 247	2 212	2 264	2 338	2 338	1,0

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

	Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
4 Dipartimento di giustizia e polizia							
401 Segreteria generale DFGP							
Rubrica di ricavo	6	6	6	6	6	6	0,6
Credito di spesa	28	28	28	28	28	28	0,2
Uscite per investimenti	34	34	15	13	13		-21,8
402 Ufficio federale di giustizia							
Rubrica di ricavo	12	15	15	15	15	15	5,5
Credito di spesa	153	152	153	154	158	158	0,7
Uscite per investimenti	19	20	21	21	21	21	2,5
403 Ufficio federale di polizia							
Rubrica di ricavo	12	2	8	8	8	8	-8,7
Credito di spesa	218	230	231	230	230	230	1,3
Uscite per investimenti	17	16	17	20	20	20	4,3
413 Istituto svizzero di diritto comparato							
Rubrica di ricavo	2	1	1	1	1	1	-7,2
Credito di spesa	8	8	8	8	8	8	0,4
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0	0	-0,3
414 Ufficio federale di metrologia							
Rubrica di ricavo	9	10	13	14	15	15	14,1
Credito di spesa	35	36	38	39	40	40	3,6
Uscite per investimenti	2	2	2	3	3	3	6,7
417 Commissione federale delle case da gioco							
Rubrica di ricavo	5	411	426	441	446	446	201,6
Credito di spesa	9	424	414	414	429	429	159,8
420 Ufficio federale della migrazione							
Rubrica di ricavo	42	42	38	40	40	40	-1,0
Credito di spesa	973	1 019	1 044	1 123	1 194	1 194	5,3
Entrate per investimenti	3	2	2	2	2	2	-7,9
Uscite per investimenti	13	22	21	20	20	20	11,5
485 Centro servizi informatici DFGP							
Rubrica di ricavo	71	75	76	75	76	76	1,5
Credito di spesa	82	86	78	73	72	72	-3,0
Uscite per investimenti	10	6	6	7	7	7	-9,6

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

	Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
5 Dipartimento difesa, protezione della popolazione e sport							
500 Segreteria generale DDPS							
Rubrica di ricavo	5	5	5	5	5	5	0,6
Credito di spesa	184	94	93	93	94	-15,6	
Uscite per investimenti	7	7	6	5	6	-3,1	
503 Servizio delle attività informative della Confederazione							
Rubrica di ricavo	–	0	0	0	0	–	
Credito di spesa	–	68	68	67	68	–	
504 Ufficio federale dello sport							
Rubrica di ricavo	16	16	16	16	16	0,6	
Credito di spesa	184	193	195	194	196	1,6	
Uscite per investimenti	5	6	6	4	5	-4,1	
506 Ufficio federale della protezione della popolazione							
Rubrica di ricavo	13	13	13	13	13	0,2	
Credito di spesa	137	155	156	157	157	3,5	
Uscite per investimenti	2	2	2	2	2	-0,9	
525 Difesa							
Rubrica di ricavo	363	323	323	323	323	-2,9	
Credito di spesa	5 356	5 542	5 235	5 311	5 346	0,0	
Entrate per investimenti	4	4	4	4	4	0,0	
Uscite per investimenti	169	114	115	116	117	-8,9	
540 armasuisse Acquisti							
Rubrica di ricavo	9	8	8	8	8	-0,9	
Credito di spesa	120	118	118	118	119	-0,2	
Uscite per investimenti	7	7	7	7	7	-0,7	
542 armasuisse S+T							
Rubrica di ricavo	4	4	4	4	4	2,3	
Credito di spesa	35	32	32	32	32	-2,2	
Uscite per investimenti	3	2	2	2	3	-1,4	
543 armasuisse Immobili							
Rubrica di ricavo	1 088	1 273	1 273	1 273	1 269	3,9	
Credito di spesa	683	640	641	645	646	-1,4	
Entrate per investimenti	30	30	30	30	25	-4,5	
Uscite per investimenti	233	288	278	233	237	0,4	
570 Ufficio federale di topografia (swisstopo)							
Rubrica di ricavo	27	27	27	27	26	-0,5	
Credito di spesa	85	86	87	88	88	0,7	
Uscite per investimenti	3	3	2	3	3	3,1	

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

	Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
6 Dipartimento delle finanze							
600 Segreteria generale DFF							
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	35	37	37	37	37	37	1,4
Uscite per investimenti	99	64	56	71	81		-5,1
601 Amministrazione federale delle finanze							
Rubrica di ricavo	2 410	2 420	2 564	2 592	2 595		1,9
Credito di spesa	6 109	6 123	6 604	6 708	6 782		2,6
Entrate per investimenti	–	171	–	–	–		–
Uscite per investimenti	2	1	1	1	1		-16,2
602 Ufficio centrale di compensazione							
Rubrica di ricavo	126	124	126	128	128		0,3
Credito di spesa	129	127	130	131	130		0,3
Uscite per investimenti	1	0	0	0	0		-59,7
603 Zecca federale Swissmint							
Rubrica di ricavo	72	51	71	61	61		-4,3
Credito di spesa	82	62	83	72	72		-3,1
Uscite per investimenti	10	9	10	9	8		-3,4
604 Segreteria di Stato per questioni finanziarie internazionali							
Credito di spesa	–	16	16	16	16		–
605 Amministrazione federale delle contribuzioni							
Rubrica di ricavo	42 732	45 861	47 401	49 236	51 099		4,6
Credito di spesa	5 735	6 895	7 318	7 610	7 913		8,4
Uscite per investimenti	10	40	14	3	3		-27,9
606 Amministrazione federale delle dogane							
Rubrica di ricavo	11 334	11 660	11 737	11 767	11 801		1,0
Credito di spesa	1 359	1 421	1 409	1 419	1 444		1,5
Entrate per investimenti	0	0	0	0	0		0,0
Uscite per investimenti	31	28	40	47	47		11,2
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione							
Rubrica di ricavo	323	375	358	349	350		2,0
Credito di spesa	323	375	354	337	340		1,2
Uscite per investimenti	23	29	24	24	25		2,0
611 Controllo federale delle finanze							
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1		0,0
Credito di spesa	21	21	21	21	21		0,2
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0		13,6

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

Mio. CHF	Preventivo	Preventivo	Piano finanz.	Piano finanz.	Piano finanz.	Δ Ø in %
	2010	2011	2012	2013	2014	2010 - 2014
614 Ufficio federale del personale						
Rubrica di ricavo	9	10	10	10	10	2,4
Credito di spesa	224	230	308	393	476	20,8
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica						
Rubrica di ricavo	921	915	918	942	944	0,6
Credito di spesa	694	697	713	733	743	1,7
Entrate per investimenti	10	12	12	26	10	0,0
Uscite per investimenti	451	433	471	476	445	-0,3

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

	Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
7 Dipartimento dell'economia							
701 Segreteria generale DFE							
Rubrica di ricavo	7	8	8	8	8	8	2,4
Credito di spesa	64	63	64	64	64	64	0,3
Uscite per investimenti	4	8	6	5	5	5	8,3
704 Segreteria di Stato dell'economia							
Rubrica di ricavo	8	8	8	8	9	3,2	
Credito di spesa	1 219	1 015	1 060	1 097	1 163	1 163	-1,2
Entrate per investimenti	9	4	4	3	4	4	-21,7
Uscite per investimenti	33	33	34	35	4	4	-41,3
706 Uff. fed. della formazione professionale e della tecnologia							
Rubrica di ricavo	2	2	2	2	2	2	-4,0
Credito di spesa	1 307	1 273	1 276	1 304	1 371	1 371	1,2
Uscite per investimenti	24	26	26	26	27	27	2,5
708 Ufficio federale dell'agricoltura							
Rubrica di ricavo	184	183	183	183	183	183	-0,1
Credito di spesa	3 560	3 478	3 503	3 496	3 506	3 506	-0,4
Uscite per investimenti	142	100	134	134	134	134	-1,5
710 Agroscope							
Rubrica di ricavo	11	20	19	19	19	19	13,9
Credito di spesa	166	178	172	171	172	172	0,9
Uscite per investimenti	5	4	4	4	4	4	-4,5
720 Ufficio federale di veterinaria							
Rubrica di ricavo	4	5	5	5	5	5	4,7
Credito di spesa	56	50	51	51	52	52	-2,2
Uscite per investimenti	0	1	1	1	1	1	70,7
721 Istituto di virologia e d'immunoprofilassi							
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0	-0,1
Credito di spesa	13	14	14	14	14	14	1,7
Uscite per investimenti	0	0	1	0	0	0	13,7
724 Ufficio fed. per l'approvvigionamento economico del Paese							
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0	0,4
Credito di spesa	8	7	8	8	8	8	-1,8
Uscite per investimenti	-	0	-	-	-	-	-
725 Ufficio federale delle abitazioni							
Rubrica di ricavo	35	21	21	20	20	20	-13,3
Credito di spesa	104	108	110	120	120	120	3,6
Entrate per investimenti	66	61	46	46	46	46	-8,7
Uscite per investimenti	45	8	7	20	20	20	-18,3

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

	Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
727 Commissione della concorrenza							
Rubrica di ricavo		0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	10		11	11	11	11	0,6
735 Organo d'esecuzione del servizio civile							
Rubrica di ricavo		0	7	8	9	10	343,2
Credito di spesa	19		31	38	41	42	22,0
Uscite per investimenti	–		1	–	–	–	–
740 Servizio di accreditamento svizzero							
Rubrica di ricavo	6		6	6	6	6	-1,0
Credito di spesa	7		7	7	7	7	-0,9
760 Commissione per la tecnologia e l'innovazione							
Rubrica di ricavo	–		1	1	1	1	–
Credito di spesa	–		121	123	126	128	–
785 Information Service Center DFE							
Rubrica di ricavo	15		15	16	15	15	-0,1
Credito di spesa	15		16	15	15	15	0,3
Uscite per investimenti	1		1	1	1	1	-0,1

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

	Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014
8 Dipartimento ambiente, trasporti, energia e comunicazioni							
801 Segreteria generale DATEC							
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0	2,1
Credito di spesa	58	59	35	32	33	33	-13,5
Entrate per investimenti	–	–	2	–	–	–	–
Uscite per investimenti	12	21	12	15	15	15	4,9
802 Ufficio federale dei trasporti							
Rubrica di ricavo	6	7	7	7	7	7	0,3
Credito di spesa	4 689	4 747	4 765	4 852	4 900	4 900	1,1
Entrate per investimenti	43	75	75	75	75	75	15,0
Uscite per investimenti	2 984	2 994	3 028	3 183	3 225	3 225	2,0
803 Ufficio federale dell'aviazione civile							
Rubrica di ricavo	15	12	12	12	12	12	-6,1
Credito di spesa	131	152	178	178	180	180	8,4
Entrate per investimenti	2	2	2	2	2	2	2,4
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0	0	-0,9
805 Ufficio federale dell'energia							
Rubrica di ricavo	15	17	14	13	13	13	-2,8
Credito di spesa	217	181	178	178	180	180	-4,6
Uscite per investimenti	97	72	72	72	72	72	-7,1
806 Ufficio federale delle strade							
Rubrica di ricavo	16	155	82	36	51	51	33,1
Credito di spesa	2 728	3 005	3 065	3 161	3 234	3 234	4,3
Entrate per investimenti	0	0	0	0	0	0	0,0
Uscite per investimenti	2 362	2 298	2 429	2 493	2 516	2 516	1,6
808 Ufficio federale delle comunicazioni							
Rubrica di ricavo	49	54	54	52	52	52	1,8
Credito di spesa	90	93	78	78	78	78	-3,4
Uscite per investimenti	2	2	2	2	2	2	0,6
810 Ufficio federale dell'ambiente							
Rubrica di ricavo	30	39	39	39	39	39	6,7
Credito di spesa	1 386	1 410	1 410	1 407	1 410	1 410	0,4
Entrate per investimenti	2	2	2	2	2	2	0,0
Uscite per investimenti	471	496	510	506	504	504	1,7
812 Ufficio federale dello sviluppo territoriale							
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	16	18	17	16	16	16	-0,3

CONFRONTO CON L'ULTIMO PIANO FINANZIARIO

Confronto tra il Piano finanziario 2011–2013 del 19 agosto 2009 e il Piano finanziario 2012–2014 del 18 agosto 2010 (ottica di finanziamento)

Mio. CHF	Anno 2012			Anno 2013		
	PF 2011-2013	PF 2012-2014	Differenza	PF 2011-2013	PF 2012-2014	Differenza
Entrate ordinarie	60 728	63 543	2 815	62 045	65 529	3 484
Entrate fiscali	56 064	58 890	2 826	57 369	60 748	3 379
Imposta federale diretta	16 282	17 960	1 678	16 711	18 851	2 140
Imposta preventiva	3 013	3 709	696	3 015	3 711	696
Tasse di bollo	2 750	2 850	100	2 900	2 950	50
Imposta sul valore aggiunto	22 580	22 465	-115	23 250	23 285	35
Altre imposte sul consumo	7 275	7 490	215	7 269	7 457	188
Diverse entrate fiscali	4 164	4 416	252	4 224	4 494	270
Regalie e concessioni	1 330	1 366	36	1 320	1 329	10
Entrate finanziarie	1 536	1 497	-39	1 527	1 603	76
Rimanenti entrate correnti	1 636	1 599	-37	1 673	1 645	-28
Entrate per investimenti	161	192	30	156	203	48
Uscite ordinarie	64 744	64 102	-642	66 239	66 077	-162
Premesse istituzionali e finanziarie	2 620	2 559	-62	2 655	2 583	-72
Ordine e sicurezza pubblica	1 003	1 034	31	1 019	1 052	33
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 887	3 114	227	2 949	3 313	363
Difesa nazionale	4 826	4 640	-185	4 942	4 742	-200
Educazione e ricerca	6 670	6 453	-217	6 890	6 683	-207
Cultura e tempo libero	448	416	-32	448	416	-32
Sanità	223	215	-9	226	216	-10
Previdenza sociale	21 342	21 125	-217	22 239	22 073	-166
Trasporti	8 415	8 276	-139	8 459	8 441	-18
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 237	1 230	-8	1 225	1 230	4
Agricoltura e alimentazione	3 749	3 629	-120	3 753	3 622	-131
Economia	525	522	-3	531	528	-3
Finanze e imposte	10 800	10 890	90	10 903	11 178	276

– Altre imposte sul consumo: imposta sugli oli minerali, imposta sul tabacco, imposta sulla birra (cfr. n. 32)

– Diverse entrate fiscali: tasse sul traffico, dazi, tassa sulle case da gioco, tasse d'incentivazione, altre entrate fiscali (cfr. n. 32)

ALLEGATO 3
PANORAMICA DELLE ENTRATE

Piano finanziario | 2012–2014

Le entrate in sintesi

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 2014	N. descrizione
Entrate ordinarie	58 208	61 943	63 543	65 529	67 416	3,7	
Δ in % rispetto all'anno precedente	6,4	2,6	3,1	2,9			
Entrate fiscali	53 822	57 268	58 890	60 748	62 622	3,9	
Imposta federale diretta	16 485	17 547	17 960	18 851	19 759	4,6	1.1
Imposta preventiva	3 010	3 707	3 709	3 711	3 713	5,4	1.2
Tasse di bollo	2 650	2 750	2 850	2 950	3 050	3,6	1.3
Imposta sul valore aggiunto	20 260	21 450	22 465	23 285	24 110	4,4	1.4
Altre imposte sul consumo	7 390	7 448	7 490	7 457	7 428	0,1	
Imposta sugli oli minerali	5 055	5 105	5 205	5 230	5 255	1,0	1.5
Imposta sul tabacco	2 229	2 235	2 177	2 119	2 065	-1,9	1.6
Imposta sulla birra	106	108	108	108	108	0,5	
Tasse sul traffico	1 945	2 150	2 165	2 208	2 251	3,7	
Imposta sugli autoveicoli	325	360	370	385	400	5,3	
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	320	340	345	348	351	2,3	
Tassa sul traffico pesante	1 300	1 450	1 450	1 475	1 500	3,6	1.7
Dazi	920	1 020	1 040	1 060	1 080	4,1	1.8
Tassa sulle case da gioco	370	405	420	435	440	4,4	1.9
Tasse d'incentivazione	792	791	791	791	791	0,0	1.10
Regalie e concessioni	1 323	1 335	1 366	1 329	1 331	0,1	2
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	233	264	275	249	249	1,7	
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	0,0	
Aumento della circolazione monetaria	62	42	62	52	52	-4,2	
Entrate da vendite all'asta di contingenti	168	168	168	168	168	0,0	
Rimanenti regalie e concessioni	27	28	28	28	28	0,4	
Entrate finanziarie	1 212	1 367	1 497	1 603	1 610	7,4	3
Entrate a titolo di interessi	429	563	694	800	807	17,1	
Entrate da partecipazioni	775	800	800	800	800	0,8	
Rimanenti entrate finanziarie	8	3	3	3	3	-20,5	
Rimanenti entrate correnti	1 668	1 597	1 599	1 645	1 671	0,0	4
Ricavi e tasse	1 257	1 192	1 192	1 234	1 256	0,0	
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	140	160	160	160	160	3,4	
Emolumenti	207	224	222	223	220	1,5	
Rimborsi	98	109	61	59	59	-11,9	
Fiscalità del risparmio UE	186	135	180	203	225	4,9	
Rimanenti ricavi e tasse	626	564	568	590	592	-1,4	
Diverse entrate	412	405	407	411	415	0,2	
Entrate per investimenti	183	376	192	203	183	0,1	

1.1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Imposta federale diretta	16 485	17 547	17 960	18 851	19 759	4,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		6,4	2,4	5,0	4,8	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		1 902	1 678	2 140		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	7 491	7 414	8 273	8 891	9 370	5,8
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 114	10 268	9 837	10 110	10 539	3,7
Computo globale d'imposta	-120	-135	-150	-150	-150	-5,7

Unità amministrative interessate

AFC.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale del 18.4.1999 (Cost. RS 101), articolo 128;
- Legge federale del 14.12.1990 sull'imposta federale diretta (LIFD; RS 642.11).

Base fiscale

Imposizione diretta dei redditi delle persone fisiche e degli utili netti delle persone giuridiche.

Metodo di stima

Le previsioni riguardo ai redditi delle economie domestiche e agli utili delle imprese permettono di effettuare una stima dei «ricavi presumibili» per anno fiscale. La procedura di tassazione e di riscossione comporta però differimenti a livello di incasso dell'imposta. Occorre quindi valutare anche la ripartizione delle entrate di un anno fiscale sugli anni di riscossione successivi. Ogni cambiamento, ad esempio dei parametri economici, si ripercuote pertanto nella misura dell'80-90 per cento con un ritardo di 1 o 2 anni sulle entrate. L'effetto globale di un cambiamento del gettito presumibile (100%) si distribuisce su un periodo di circa 5 anni.

Progetti di riforma

Il 1° gennaio 2011 entra in vigore la riforma sullo sgravio fiscale delle famiglie con figli. L'elemento centrale della riforma dell'imposizione delle famiglie è costituito da una nuova tariffa per i genitori e da una nuova deduzione per la cura prestata da terzi ai figli. Le misure decise determinano minori entrate dell'ordine di 500-600 milioni di franchi ed esplicheranno i loro effetti per la prima volta nell'anno di piano finanziario 2012. Unitamente alle misure immediate nell'ambito dell'imposizione dei coniugi in vigore dal 2008 le famiglie saranno sgravate di oltre 1 miliardo. Nelle cifre sono considerate anche le ripercussioni di

una compensazione più rapida degli effetti della progressione a freddo. Anche questa modifica di legge entra in vigore il 1° gennaio 2011 e comporta minori entrate annue dell'ordine di 400-500 milioni. Una prima compensazione anticipata degli effetti della progressione a freddo è stata inserita nell'anno fiscale 2011 unitamente alle relative ripercussioni finanziarie nell'anno successivo.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Rispetto al preventivo dell'anno precedente, nel Preventivo 2011 è atteso un aumento delle entrate del 6,4 per cento. Tale incremento risulta tuttavia lievemente sovrastimato, poiché le entrate dell'anno in corso registrano un'evoluzione nettamente migliore del previsto. Tenuto conto della stima attuale (cfr. vol. 1, n. 31), l'incremento delle entrate nel Preventivo 2011 ammonta infatti soltanto allo 0,5 per cento.
- Nel Piano finanziario 2012 si esplicano per la prima volta gli effetti delle riforme fiscali citate. Malgrado l'attesa ripresa economica, le entrate fiscali derivanti dal reddito delle persone fisiche fanno segnare una contrazione di circa 400 milioni. Il calo è tuttavia ampiamente compensato dalla forte espansione dell'imposta sull'utile delle imprese, tanto che nell'anno di piano finanziario 2012 si registra complessivamente un incremento delle uscite del 2,4 per cento.
- Nel 2013 aumentano le entrate provenienti sia dalle persone giuridiche sia dalle persone fisiche, dopo che nel 2011 le entrate nette derivanti dalle persone giuridiche diminuiscono lievemente e nel 2012 le riforme fiscali determinano una contrazione delle entrate provenienti dalle persone fisiche. Le entrate complessive generate dall'imposta federale diretta nel 2013 crescono pertanto in ampia misura.
- Se per il 2010 ci si basa sulla stima attuale, l'aumento quadriennale delle entrate (2010-2014) ammonta al 3,1 per cento annuo. L'incremento delle entrate risulta quindi inferiore alla crescita media del prodotto interno lordo nominale nello stesso periodo (+3,3%). Le citate riforme fiscali contribuiscono in misura considerevole a questo risultato. Senza detti fattori straordinari l'aumento quadriennale delle entrate sarebbe del 4,7 per cento all'anno.

1.2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Imposta preventiva	3 010	3 707	3 709	3 711	3 713	5,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		23,2	0,1	0,1	0,1	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		695	696	696		
Imposta preventiva (Svizzera)	3 000	3 700	3 700	3 700	3 700	5,4
Trattenuta d'imposta USA	10	7	9	11	13	6,8

Unità amministrative interessate

AFC.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale del 18.4.1999 (Cost.; RS 101), articolo 132;
- Legge federale del 13.10.1965 su l'imposta preventiva (LIP; RS 642.21).

Oggetto della tassa

Redditi di capitali mobili collocati presso debitori svizzeri, in franchi svizzeri o in valuta estera, da persone domiciliate in Svizzera o all'estero:

- obbligazioni di prestito o di cassa;
- azioni, quote di società a garanzia limitata o di società cooperative;
- averi di clienti presso banche svizzere;
- quote di fondi d'investimento.

Il rimborso dell'imposta preventiva è subordinato a precise disposizioni legali.

Metodo di stima

Il prodotto dell'imposta preventiva risulta dalla *differenza* tra gli importi trattenuti alla fonte e gli importi rimborsati. Si tratterebbe pertanto di valutare separatamente le diverse componenti di entrate e rimborsi.

Da qualche anno gli introiti sono stati soggetti ad ampie fluttuazioni annuali. In particolare le entrate provenienti dalla *distribuzione di dividendi* e dal riscatto di azioni da parte delle società sono state estremamente volatili, rendendo molto incerte le previsioni. Esse costituiscono gran parte delle entrate dell'imposta preventiva. Sulle entrate hanno avuto un importante effetto temporaneo anche talune modifiche delle modalità di dichiarazione e di contabilizzazione.

La stima delle *istanze di rimborso* è parimenti delicata. Non è possibile prevedere con certezza la data di ricezione delle istanze, né il loro ammontare. Le istanze possono infatti presentare uno scarto temporale più o meno importante rispetto alla data di trattenuta dell'imposta preventiva.

A causa di questo scarto temporale, il ciclo congiunturale, segnatamente il ciclo dei mercati finanziari, influenza l'evoluzione dell'imposta. In fase ascendente di un ciclo, il reddito di questa

imposta è in generale relativamente elevato o molto elevato, mentre tende a diminuire nettamente dopo un rallentamento ciclico.

In considerazione delle forti fluttuazioni osservate si è deciso fin dal 2004 di iscrivere a preventivo e nel piano finanziario un importo corrispondente alla *media pluriennale*. Una stima precisa per un determinato anno non è possibile, a causa di fattori speciali, imprevedibili per natura e delle fluttuazioni cicliche che incidono sul prodotto di questa imposta.

Nell'ambito del Preventivo 2011 e del Piano finanziario 2012-2014 si è proceduto a un riesame del metodo di stima impiegato negli ultimi anni, dal quale è emerso che le ragioni alla base della decisione presa nel 2004 sono ancora pertinenti, per cui attualmente non si rende necessario un cambiamento di metodo.

La scelta di una media pluriennale ad *effetto livellante* è particolarmente adatta alle esigenze del freno all'indebitamento. Poiché il fattore congiunturale non può compensare ampie fluttuazioni permanenti dell'imposta preventiva, una media pluriennale permette di evitare che tali variazioni si ripercuotano sulle uscite annuali. In questo contesto va tenuto altresì presente che l'imposta preventiva è un'imposta di garanzia, non liberatoria.

Principali progetti di riforma

Dato che l'imposta preventiva è un'imposta di garanzia, le modifiche della legislazione in materia di imposizione dei redditi e degli utili hanno ripercussioni finanziarie sensibili generalmente solo durante il periodo d'introduzione della misura, a causa del lasso di tempo che separa l'inoltro dell'istanza di rimborso.

Commento alla pianificazione finanziaria

Nell'ambito del Piano finanziario e del Preventivo 2011, il periodo considerato ai fini del calcolo della media è di otto anni e si estende dal 2002 al 2009, ultimo risultato d'esercizio attualmente noto. Questo arco di tempo permette di tenere ampiamente conto degli elevati risultati registrati negli ultimi anni. Inoltre, questo periodo non è più soggetto alle fluttuazioni dovute alla tassazione biennale che hanno caratterizzato l'imposta preventiva fino ai primi anni 2000. La media ammonta in questo modo a 3,7 miliardi, importo lievemente inferiore agli elevati risultati degli ultimi cinque anni, che tuttavia consente di tener conto delle incertezze permeanti l'evoluzione del rendimento futuro dell'imposta.

1.3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Tasse di bollo	2 650	2 750	2 850	2 950	3 050	3,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,8	3,6	3,5	3,4	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		50	100	50		
Tassa d'emissione	575	620	600	640	680	4,3
Tassa di negoziazione	1 400	1 450	1 565	1 620	1 675	4,6
Titoli svizzeri	150	200	215	220	225	10,7
Titoli esteri	1 250	1 250	1 350	1 400	1 450	3,8
Tassa sui premi di assicurazione	675	680	685	690	695	0,7

Unità amministrative interessate

AFC.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale del 18.4.1999 (Cost. RS 101), articolo 132;
- Legge federale del 27.6.1973 sulle tasse di bollo (RS 641.10).

Oggetto della tassa

Si distinguono tre principali categorie di tasse di bollo:

- la *tassa d'emissione* sui titoli svizzeri (diritti di partecipazione, obbligazioni, titoli del mercato monetario);
- la *tassa di negoziazione* sui titoli svizzeri ed esteri;
- la *tassa di bollo* su determinati premi di assicurazione.

Principali progetti di riforma

Riforma III delle imprese: la tassa di bollo potrebbe essere oggetto di una revisione nel quadro di una nuova riforma della fiscalità delle imprese. Il Parlamento ha notoriamente accolto una mozione (o4.3736) che chiede la soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio.

Metodo di stima

Nel corso degli ultimi anni il rendimento delle tasse di bollo ha registrato ampie fluttuazioni in parte imprevedibili, poiché dipendenti da numerosi fattori di ordine strategico legati alla gestione patrimoniale o al finanziamento delle imprese. A mente delle incertezze relative alle entrate future, si ricorre a una stima della tendenza generale, tenendo conto di determinate ipotesi sull'evoluzione congiunturale e sul contesto finanziario.

Per ogni categoria di tassa di bollo le varie componenti sono calcolate separatamente. Ad esempio, per quanto riguarda la tassa d'emissione, si stimano sia le entrate della tassa che colpisce i prestiti obbligazionari sia quelle provenienti dall'emissione dei diritti di partecipazione; la stima è effettuata sulla base dell'importo valutato per l'anno in corso e dei tassi di crescita registrati nel passato. Allo stesso modo si procede per il prodotto della tassa di negoziazione sui titoli svizzeri e sui titoli esteri come pure per la tassa sui premi di assicurazione.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Il rendimento delle tasse di bollo è variato fortemente nel corso degli ultimi 10 anni. La loro volatilità ha anzitutto rispecchiato le turbolenze che hanno colpito i mercati borsistici, ma anche l'ondata di creazione e di ampliamento di società, nonché l'evoluzione della congiuntura in Svizzera e all'estero. Per secondo, l'evoluzione delle tasse di bollo è stata contrassegnata dalle numerose modifiche legislative intervenute dal 1993.
- Il prodotto della *tassa d'emissione* dovrebbe registrare nel 2012 un livello più basso di quanto previsto per il 2011 dove beneficerà ancora di una crescita delle entrate puntuale in ragione del rifinanziamento del settore bancario. Successivamente, si suppone che esso registrerà un aumento graduale sulla scia del proseguimento della ripresa economica. I dati del piano finanziario non tengono conto di un'eventuale soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio come chiesta dalla mozione o4.3736, accolta dal Parlamento.
- La stima del prodotto della *tassa di negoziazione* è delicata. Infatti, la tassa è precipuamente prelevata sulle transazioni in borsa, che sono tributarie dell'evoluzione del mercato azionario, per sua propria natura imprevedibile. Il piano finanziario si fonda sull'ipotesi di un miglioramento del clima borsistico in vista di una crescita economica mondiale robusta. La progressione dei corsi azionari e l'aumento del numero di transazioni dovrebbero provocare una crescita graduale del prodotto della tassa di negoziazione.
- Anche la tassa di negoziazione subisce però le ripercussioni delle modifiche strutturali intervenute nel mondo della borsa. In questo contesto un'incertezza concerne l'ampiezza delle transazioni che potrebbero essere sottoposte in futuro alla tassa di negoziazione. Alla luce dei mutamenti strutturali che toccano i mercati degli strumenti finanziari (aumento della quota di fondi di investimento al beneficio dell'esenzione fiscale, creazione all'estero di strutture «su misura» esentate), la progressione delle entrate dovrebbe, nell'insieme, restare moderata.
- Per quanto concerne la *tassa sui premi di assicurazione* è attesa una leggera progressione, in linea con l'evoluzione del passato.

1.4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Imposta sul valore aggiunto	20 260	21 450	22 465	23 285	24 110	4,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,9	4,7	3,7	3,5	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-240	-115	35		
Risorse generali della Confederazione	16 430	16 680	17 295	17 915	18 550	3,1
Mezzi a destinazione vincolata	3 830	4 770	5 170	5 370	5 560	9,8
Assicurazione malattie (5 %)	860	880	910	950	980	3,3
Percentuale IVA destinata all'AVS (83 %)	2 210	2 250	2 330	2 410	2 510	3,2
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	450	460	480	500	510	3,2
Supplemento IVA 0,4% a favore dell'AI	–	860	1 120	1 170	1 210	–
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	310	320	330	340	350	3,1

Unità amministrative interessate
AFC.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale del 18.4.1999 (Cost.; RS 101), articoli 130 e 196;
- Legge del 12.6.2009 sull'IVA (LIVA; RS 641.20).

Base fiscale

Sottostanno all'imposta sul valore aggiunto le forniture di beni e le prestazioni di servizi che un'impresa effettua a titolo oneroso sul territorio svizzero (compreso il consumo proprio) nonché l'importazione di beni e l'ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero.

Metodo di stima

Le previsioni delle entrate dell'IVA si basano sugli introiti (stimati) dell'anno precedente. L'ipotesi è che queste crescano parallelamente al PIL nominale; la stima della loro evoluzione dipende quindi direttamente dalle previsioni di crescita.

Progetti di riforma

Il Consiglio federale ha licenziato un messaggio per una semplificazione radicale dell'IVA con l'obiettivo di uno sgravio amministrativo delle aziende contribuenti e di una riduzione delle distorsioni economiche provocate dall'imposizione attuale. Gli elementi principali della semplificazione sono la riduzione del numero di aliquote, un'estensione della base fiscale nonché diversi sgravi a livello amministrativo. La prima parte della riforma dell'imposta sul valore aggiunto (parte A) è entrata in vigore il 1° gennaio 2010. Contrariamente alle intenzioni iniziali, questa riforma non è più senza incidenza sul bilancio e comporta minori entrate annue di oltre 500 milioni (parte A).

Il 1° gennaio 2011 l'aliquota d'imposta aumenterà proporzionalmente di 0,4 punti di per cento a favore dell'AI (aumento dell'aliquota normale di 0,4 punti di %, dell'aliquota speciale per le prestazioni d'alloggio di 0,2 punti di % e dell'aliquota ridotta di 0,1 punti di %).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Con il 4,4 per cento la crescita media delle entrate stimata per il 2010-2014 supera sensibilmente la previsione della crescita media del PIL nominale del 3,3 per cento nello stesso periodo. A incidere sulla maggiore crescita delle entrate è segnatamente l'introduzione del supplemento IVA a favore dell'AI nel 2011 come pure l'abrogazione dell'aliquota speciale per le prestazioni nel settore alberghiero alla fine del 2013. Quest'ultima porterà a una crescita delle entrate nel 2019 nettamente superiore alla crescita economica media.
- La stima delle entrate dipende direttamente dalle previsioni di congiuntura. Alla luce di elevati rischi congiunturali, essa è quindi avvolta da notevoli incertezze.
- Il previsto aumento proporzionale di 0,4 punti di per cento dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto serve a finanziare l'assicurazione per l'invalidità e provoca entrate supplementari dal 2011. A queste entrate supplementari si contrappongono uscite dello stesso ammontare a destinazione vincolata per l'AI.
- Le componenti delle entrate che figurano nella tabella comprendono le perdite su debitori (in totale ca. 200 mio.). Nella parte delle spese, le rispettive quote sono calcolate dopo deduzione della perdita su debitori e di conseguenza sono più basse.

1.5 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Imposta sugli oli minerali	5 055	5 105	5 205	5 230	5 255	1,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		1,0	2,0	0,5	0,5	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		50	150	125		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 010	3 040	3 100	3 115	3 130	1,0
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	2 020	2 040	2 080	2 090	2 100	1,0
IOM riscossa sui combustibili e altro	25	25	25	25	25	0,0

Unità amministrative interessate

AFD.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18.4.1999 (Cost.; RS 101), articolo 131;
- Legge federale del 21.6.1996 sull'imposizione degli oli minerali (LIOM; RS 641.61).

Base fiscale

Le imposte sugli oli minerali comprendono:

- l'imposta sugli oli minerali gravante olio di petrolio, altri oli minerali, gas naturale e prodotti ottenuti dalla loro elaborazione nonché i carburanti;
- un supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti;
- l'imposta sugli oli minerali gravante i combustibili e altri prodotti derivati dagli oli minerali.

Metodo di stima

La stima si fonda sulla tendenza osservata nel corso degli ultimi anni nonché sul risultato effettivo dei mesi scorsi. Essa tiene conto dei fattori suscettibili di influire, in futuro, sulla domanda di prodotti petroliferi.

Principali progetti di riforma

-

Commento alla pianificazione finanziaria

- Diverse misure sono state gradualmente adottate o sono ipotizzate al fine di ridurre le emissioni nocive provenienti dalle automobili e quindi la domanda di carburante. Si pensi all'accordo concluso tra il DATEC e gli importatori di automobili, volto a ridurre il consumo medio per veicolo. L'attuale etichetta Energia, che deve essere migliorata, nonché la graduazione delle imposte cantonali sui veicoli a motore in base alle caratteristiche tecniche di questi ultimi (peso totale, CV fiscali) dovrebbero parimenti favorire l'acquisto di veicoli a basso consumo di carburante. Indipendentemente dall'esito delle decisioni vincolanti che saranno prese in Svizzera per ridurre le emissioni di CO₂ è altresì possibile prevedere che, in particolare sulla base dei valori limite delle emissioni di CO₂ fissati dal Parlamento europeo, nuovi miglioramenti nell'ambito della tecnologia dei motori per automobili contribuiranno parimenti a ridurre il consumo di carburante dei nuovi veicoli.
- Per gli anni del piano finanziario si attende tuttavia un incremento della domanda di carburante. Il motivo è da ricondurre alla costante espansione del parco veicoli, legata alla previsione di crescita continua dell'economia svizzera per il triennio 2011-2014. In tali condizioni si presume una moderata progressione delle entrate dell'imposta sugli oli minerali.

1.6 Imposta sul tabacco

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Imposta sul tabacco	2 229	2 235	2 177	2 119	2 065	-1,9
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,3	-2,6	-2,7	-2,5	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		62	61	58		

Unità amministrative interessate

AFD.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18.4.1999 (Cost.; RS 101), articolo 131;
- Legge federale del 21.3.1969 sull'imposizione del tabacco (LImT; RS 641.31).

Base fiscale

Imposta sul consumo gravante:

- i tabacchi manufatti fabbricati industrialmente in Svizzera e pronti al consumo e i tabacchi manufatti importati;
- i prodotti di sostituzione.

Metodo di stima

La stima si basa sulla tendenza di fondo osservata nel corso degli ultimi anni e sul risultato degli ultimi mesi. Essa tiene conto dei fattori suscettibili di influire, in futuro, sulla domanda di sigarette.

Principali progetti di riforma

-

Commento alla pianificazione finanziaria

- L'aumento dell'imposta di 20 centesimi al pacchetto con effetto al 1° gennaio 2011 previsto nel quadro delle misure di consolidamento, nonché la revisione della legge sull'imposizione del tabacco concernente l'imposizione del tabacco trinciato fine, in vigore dal 1° gennaio 2010, ha comportato una leggera progressione delle entrate rispetto al precedente piano finanziario. A seguito di questo aumento dell'imposta e del corso del cambio dell'euro, sussistono fattori di rischio nelle previsioni riguardo a una flessione delle vendite nel traffico turistico e di confine.
- Su questa base, la pianificazione parte dall'ipotesi di una fiscalità immutata e della continua diminuzione graduale delle vendite di sigarette, stimata a circa il 2,5 per cento l'anno.
- L'imposta in questione è parte del contributo della Confederazione all'AVS/AI.

1.7 Tassa sul traffico pesante

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Tassa sul traffico pesante	1 300	1 450	1 450	1 475	1 500	3,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		11,5	0,0	1,7	1,7	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		150	150	175		
Attrib. al Fondo per i grandi progetti ferroviari	836	731	723	952	967	3,7
Costi del traffico pesante non coperti	–	206	213	–	–	–
Quota dei Cantoni	418	468	468	476	483	3,7
Altro	46	45	46	47	50	1,8

Unità amministrative interessate

AFD.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (Cost.; RS 101), articoli 85 e 196;
- Legge federale concernente una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (LTTP; RS 641.81).

Base fiscale

La tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) è riscossa sui veicoli a motore e sui rimorchi il cui peso totale eccede le 3,5 tonnellate, immatricolati in Svizzera o all'estero e destinati al trasporto di persone e merci.

Metodo di stima

La stima si basa sul risultato degli ultimi anni e sullo sviluppo delle entrate nei primi mesi del corrente anno. Essa tiene conto anche delle ipotesi sull'evoluzione del traffico pesante e delle caratteristiche tecniche del parco veicoli (norme EURO). Concretamente si effettua una stima dei proventi basata sull'importo previsto per l'anno in corso al momento dell'allestimento del piano finanziario.

Principali progetti di riforma

–

Commento alla pianificazione finanziaria

- La tassa è calcolata in base ai chilometri percorsi, al peso totale massimo ammesso e alle emissioni del veicolo assoggettato alla tassa.
- La preventivazione dell'anno precedente si basava sull'ipotesi che la flessione congiunturale avrebbe provocato un sostanziale calo delle entrate provenienti dalla TTPCP. Questa tendenza non si è avverata. Il rallentamento economico nonché il suo effetto sulla tassa hanno quindi inciso meno del previsto. In base alla proiezione attuale, le entrate previste nel 2010 sono pressoché uguali a quelle del 2009.

- Al momento è relativamente difficile formulare una previsione sulle entrate provenienti dalla TTPCP. In primo luogo non è facile stimare in che misura la variazione quantitativa delle merci trasportate, correlata allo sviluppo economico, influenza sulle entrate. Poiché la TTPCP è calcolata in base al peso totale massimo ammesso del veicolo indipendentemente dal carico, a breve termine le variazioni quantitative non dovrebbero ripercuotersi sulle entrate in modo proporzionale. In secondo luogo non sono ancora prevedibili i tempi di rinnovo del parco veicoli, con un numero crescente di autocarri meno inquinanti e quindi tassati in misura minore.
- Per il 2012 non si prevedono aumenti rispetto all'anno precedente. Le maggiori entrate derivanti dall'incremento dei volumi di merci trasportate e dall'adeguamento delle aliquote della tassa al rincaro sono controbilanciate da minori entrate di analogo ordine di grandezza. Queste perdite di entrate risultano dal rinnovo del parco veicoli e dalle agevolazioni per i veicoli delle categorie di norme sulle emissioni EURO 2 e 3 equipaggiati con filtro antiparticolato.
- Per gli anni 2013 e 2014 è atteso un incremento di 25 milioni l'anno. Questo perché il rinnovo del parco veicoli, che incide sui ricavi causandone una diminuzione, in quel momento potrebbe essere giunto a buon punto. In tal caso gran parte delle perdite dei ricavi non si verificherebbero.
- Il provento della TTPCP è a destinazione vincolata. Una volta dedotti le perdite su debitori, il compenso ai Cantoni per il lavoro di esecuzione della TTPCP e i controlli di polizia, due terzi dei proventi della TTPCP sono destinati alla Confederazione e un terzo ai Cantoni. Finora l'intera quota della Confederazione è confluita nel fondo FTP. Nel 2011 e nel 2012, parte di tale quota rimane nei conti generali e, conformemente alla Costituzione, viene impiegata per finanziare i costi del traffico stradale non coperti (cfr. vol. 3, n. 21, «Assicurazione malattie»). Questo crea il margine di manovra per aumentare senza incidenza sul saldo i mezzi finanziari per l'esercizio e il mantenimento del valore netto dell'infrastruttura delle FFS e delle ferrovie private. A partire dal 2013, la totalità dei mezzi finanziari sarà trasferita nuovamente nel fondo FTP.

1.8 Dazi

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Dazi	920	1 020	1 040	1 060	1 080	4,1
Δ in % rispetto all'anno precedente		10,9	2,0	1,9	1,9	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		70	60	50		

Unità amministrative interessate

AFD.

Principali basi giuridiche

- Legge del 18.3.2005 sulle dogane (LD; RS 631.0);
- Legge del 9.10.1986 sulla tariffa delle dogane (LTD; RS 632.10);
- Ordinanza del 18.6.2008 sul libero scambio I (RS 632.421.0);
- Legge del 29.4.1998 sull'agricoltura (LAgr; RS 910.1), articoli 19 e 19a.

Base fiscale

Le merci importate devono essere sdoganate conformemente alla tariffa in vigore. Sono fatte salve le eccezioni che prevedono una parziale o totale ammissione in franchigia di dazio sulla base di trattati di libero scambio, di disposizioni particolari contenute in leggi e ordinanze emanate dal Consiglio federale. Le importazioni di automobili, carburanti e altri prodotti a base di oli minerali sono toccate dalle imposte sul consumo interne e non dai dazi d'importazione.

Metodo di stima

La stima si basa sul risultato degli ultimi anni e sull'evoluzione delle entrate dei primi mesi del corrente anno. Si tiene altresì conto delle ripercussioni degli accordi di smantellamento tariffario e di altri accordi di libero scambio. Concretamente i valori preventivati e quelli del piano finanziario sono determinati sulla base dell'importo previsto per l'anno in corso e del tasso di crescita medio registrato negli anni precedenti, corretto dei fattori straordinari.

Principali progetti di riforma

–

Commento alla pianificazione finanziaria

- La pianificazione dell'anno precedente era basata sull'ipotesi che nel 2009 e nel 2010 le entrate doganali sarebbero notevolmente diminuite a causa dell'evoluzione congiunturale e che solo dal 2011 sarebbe subentrata una lieve crescita. Nonostante la massiccia riduzione delle importazioni di merci (-14%) queste aspettative non sono state confermate nel risultato 2009 (+1,6%). Il calo delle entrate nel settore industriale è stato tuttavia compensato dalle entrate supplerari nel settore agricolo.

- Anche la stima delle entrate per il 2010, sulla quale si basa l'attuale pianificazione, supera chiaramente il valore preventivo. Tuttavia, con un importo stimato di un miliardo, il livello atteso dei proventi doganali si situa leggermente al di sotto di quello dell'anno precedente. La notevole ripresa delle importazioni comporta un aumento dei dazi industriali, ma nel contempo sono diminuiti i dazi agricoli. Complessivamente, come già avvenuto nell'anno precedente, l'evoluzione congiunturale dovrebbe avere solo un lieve influsso sulle entrate doganali.
- Compatibilmente con il commercio estero in continua crescita per gli anni di preventivo e di piano finanziario è atteso un aumento annuo di circa il 2 per cento dei dazi d'importazione. Gli accordi di libero scambio, che entreranno in vigore nel 2011, avranno solo un lieve influsso sulle entrate doganali.
- Per contro, un eventuale accordo di libero scambio con l'UE nel settore agroalimentare avrebbe notevoli ripercussioni sulle entrate doganali. Durante cinque anni, ovvero finché sulle merci provenienti dall'UE non saranno più riscossi i dazi agricoli, la diminuzione annua dei proventi doganali amonterebbe a circa 100 milioni.
- In vista di un simile accordo di libero scambio con l'UE o di una possibile conclusione del ciclo di Doha dell'OMC, le Camere federali hanno deciso, con decreto federale del 18 giugno 2010, una modifica della legge sull'agricoltura. I dazi sulle importazioni effettuate tra il 2009 e il 2016 di prodotti agricoli e di derrate alimentari devono essere riservati, nell'ambito di un finanziamento speciale per l'attuazione di misure d'accompagnamento. Queste misure supportano le aziende agricole nel passaggio alla nuova situazione di mercato e rendono socialmente compatibile la gestione delle necessarie trasformazioni.
- Salvo disposizioni legali contrarie o prescrizioni speciali, il dazio si calcola in base alla natura, alla quantità e alle caratteristiche della merce nel momento in cui è posta sotto controllo doganale. Esso non tiene conto dell'evoluzione dei prezzi delle merci. Per questa ragione, in periodo d'inflazione i dazi sono sottoposti a una lenta erosione.

1.9 Tassa sulle case da gioco

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Tassa sulle case da gioco	370	405	420	435	440	4,4
Δ in % rispetto all'anno precedente	9,5	3,7	3,6	1,1		
Δ rispetto al PF del 19.08.2009	10	10	15			

Unità amministrative interessate

CFCG.

Principali basi giuridiche

- Ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco (OCG; RS 935.521);
- Legge federale del 20.12.1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS; RS 831.10).

Base fiscale

La tassa è prelevata sul prodotto lordo dei giochi, costituito dalla differenza tra le poste dei giocatori e i guadagni regolamentari versati dalla casa da gioco.

Metodo di stima

La stima è basata sul prodotto registrato nel 2009 e tiene inoltre conto dei conteggi mensili disponibili per la prima metà del 2010.

Progetti di riforma

- Sulla base del rapporto della Commissione federale delle case da gioco, il DFGP intende allentare il divieto dell'impiego di reti elettroniche di telecomunicazione per l'esercizio dei giochi d'azzardo (giochi in rete). Un relativo progetto è in fase di elaborazione.
- Inoltre è prevista l'introduzione di diversi allentamenti delle prescrizioni per i casinò B (ad es.: innalzamento del limite relativo al numero di apparecchi automatici da gioco, aumento del limite massimo del jackpot ecc.). Di conseguenza bisognerebbe contare su un prodotto della tassa superiore.

Commento alla pianificazione finanziaria

- I gran casinò (concessione A) e i kursaal (concessione B) soggiacciono alla tassa sulle case da gioco. Per entrambe le categorie di case da gioco l'aliquota di base della tassa è del 40 per cento. È riscossa sui prodotti lordi dei giochi fino a 10 milioni (valore limite). Per ogni ulteriore milione del prodotto lordo dei giochi, l'aliquota della tassa aumenta dello 0,5 per cento fino a raggiungere l'aliquota massima dell'80 per cento (progressione). Con la strutturazione progressiva della tassa i cambiamenti nel comportamento in fatto di gioco (ad es. a seguito della congiuntura) hanno effetti sproporzionati sul prodotto.
- Evoluzione del prodotto della tassa: nell'ottica attuale, le entrate per il 2010 sono state sottostimate, poiché l'economia si è ripresa più rapidamente rispetto a quanto ipotizzato l'anno precedente. Ciò spiega la crescita relativamente elevata del prodotto della tassa nell'anno di preventivo 2011. Inoltre, con la modifica del 1° gennaio 2010 dell'ordinanza sulle case da gioco è stato ridotto da 20 a 10 milioni il valore limite per le case da gioco con una concessione A. In tal modo la tariffa progressiva esplica prima i suoi effetti, circostanza che anche negli anni successivi dovrebbe generare entrate supplementari (effetto di base). Nel complesso, con il 4,4 per cento, nel periodo 2010-2014 risulta una crescita media che si situa a circa un punto percentuale sopra la crescita economica prevista (3,3%).
- Oltre al contributo percentuale della Confederazione sulle uscite dell'AVS, il prodotto di questa tassa è versato alla stessa AVS all'inizio del secondo anno successivo alla riscossione della tassa in esame.

1.10 Tasse d'incentivazione

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Tasse d'incentivazione	792	791	791	791	791	0,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		-0,2	0,0	0,0	0,0	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		219	-2	-2		
Tassa d'incentivazione sui COV	135	125	125	125	125	-1,9
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	27	36	36	36	36	7,1
Tassa CO2 sui combustibili	630	630	630	630	630	0,0

Unità amministrative interessate

AFD, UFE, UFAM.

Principali basi giuridiche

- Legge del 7.10.1983 sulla protezione dell'ambiente (LPAmb; RS 814.01);
- Legge dell'8.10.1999 sul CO₂ (RS 641.71);
- Ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV; RS 814.018);
- Ordinanza del 5.4.2000 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSi; RS 814.681).

Base fiscale

- Per la tassa sui COV: i composti organici volatili (COV) menzionati nell'elenco delle sostanze nonché quelli contenuti nelle miscele e negli oggetti menzionati nell'elenco dei prodotti, di cui all'ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili.
- Per la tassa per il risanamento dei siti contaminati: il deposito di rifiuti nelle discariche.
- Per la tassa sul CO₂: combustibili fossili quali olio da riscaldamento, gas naturale o carbone, purché siano commercializzati a fini di utilizzazione energetica.

Metodo di stima

- Tassa sui COV e tassa per il risanamento dei siti contaminati: l'importo stimato si fonda sull'evoluzione tendenziale delle entrate degli ultimi anni.
- Tassa sul CO₂: la previsione si basa su una stima del futuro consumo di combustibile.

Principali progetti di riforma

La base legale della politica climatica della Svizzera, ovvero la legge sul CO₂, decade alla fine del 2012. L'approvazione di un relativo messaggio da parte del Consiglio federale nell'autunno 2009 prevede la revisione totale della legge sul CO₂, le cui misure dovrebbero sostenere, a medio termine, il raggiungimento degli obiettivi climatici. La tassa d'incentivazione sui combustibili deve essere portata avanti.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le entrate provenienti dalla tassa sui COV sono state stimate in base agli ultimi risultati noti. Nel 2010, l'importo iscritto a preventivo non dovrebbe essere raggiunto ma piuttosto ristagnare, attestandosi sul livello del 2009. Verosimilmente, nei prossimi mesi nemmeno le entrate aumenteranno, malgrado l'attesa ripresa economica. Il voluto effetto deterrente della tassa sarà all'origine della prevista stabilizzazione del consumo di COV. Il prodotto della tassa, compresi gli interessi e dedotte le spese d'esecuzione, è distribuito in modo uniforme tra le persone che soddisfano le condizioni previste.
- Dal 2010 il prodotto della tassa sul CO₂ gravante i combustibili viene restituito nell'anno di riscossione. La ridistribuzione alla popolazione avviene pro capite per mezzo delle casse malati, mentre quella all'economia avviene proporzionalmente alla massa salariale AVS delle imprese interessate attraverso le relative casse di compensazione. I ricavi provenienti dalla tassa rimangono stabili. Si presume che il maggior consumo di combustibili ascrivibile all'estensione della superficie abitativa sia grossomodo controbilanciato dal minore consumo derivante dalle misure di risparmio energetico e da fonti di energia sostitutive.

2 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Regalie e concessioni	1 323	1 335	1 366	1 329	1 331	0,1
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,9	2,3	-2,7	0,1	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		1	36	10		
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	233	264	275	249	249	1,7
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	0,0
Aumento della circolazione monetaria	62	42	62	52	52	-4,2
Entrate da vendite all'asta di contingenti	168	168	168	168	168	0,0
Rimanenti regalie e concessioni	27	28	28	28	28	0,4

Unità amministrative interessate

AFF (incasso dell'utile netto della RFA e distribuzione dell'utile della BNS), Swissmint (aumento della circolazione monetaria), UFAG (entrata delle vendite all'asta di contingenti), UFCOM (concessioni di radiotelevisione e radiocomunicazione), UFE (quote al canone per i diritti d'acqua).

Principali basi giuridiche

- Legge del 21.6.1932 sull'alcool (LAlc; RS 680);
- Legge del 3.10.2003 sulla Banca nazionale (LBN; RS 951.11);
- Legge federale del 22.12.1999 sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento (LUMP; SR 941.10);
- Ordinanza del 26.11.2003 sul bestiame da macello (OBM; RS 916.341).

Oggetto delle entrate

- Utile netto della Regia federale degli alcool;
- utile della BNS;
- aumento netto del valore nominale della circolazione monetaria;
- entrate delle vendite all'asta di contingenti e da concessioni.

Metodo di stima

La stima si fonda sulla valutazione delle entrate previste per l'anno in corso e sull'evoluzione registrata negli ultimi anni. Essa tiene conto anche di eventuali fattori straordinari prevedibili.

Progetti di riforma

La revisione totale della legge sull'alcool prevede di abolire il monopolio di importazione che grava l'etanolo superiore all'80 per cento del volume e privatizzare Alcosuisse, il centro di profitto della RFA sinora incaricato dalla Regia dell'importazione di etanolo. Oggi giorno la RFA è un istituto autonomo e deve essere reintegrato nella Amministrazione federale. Oltre a questo si vuole razionalizzare il sistema fiscale e quello di controllo.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Sull'arco del periodo del preventivo e del piano finanziario le entrate da regalie e concessioni sono stabili, con singole evoluzioni che si annullano reciprocamente.
- Per il momento, la quota all'*utile netto della Regia federale degli alcool* aumenta in modo considerevole, in quanto i provvedimenti di consolidamento delle finanze della Confederazione negli anni 2011 e 2012 prevedono una ripartizione di capitale di 25 milioni per ciascun anno.
- Le entrate provenienti dalla *distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS)* sono preventivate conformemente alla convenzione conclusa nel mese di marzo del 2008 tra il Dipartimento federale delle finanze e la BNS. Questa convenzione prevede il pagamento di un importo fisso durante un periodo di 10 anni. Si tratta come finora di un importo pari a 2,5 miliardi destinati in ragione di un terzo alla Confederazione e di due terzi ai Cantoni. La convenzione verrà sottoposta a un riesame, al più tardi in vista della distribuzione per l'esercizio 2013.
- Gli attuali programmi di coniazione straordinariamente elevati dovrebbero nuovamente diminuire leggermente nella seconda metà del periodo del piano finanziario, ciò che implica un corrispondente minore *aumento della circolazione monetaria*.
- Nelle rimanenti componenti le stime si basano sull'ipotesi che i ricavi iscritti nell'anno di preventivo rimangano invariati anche negli anni di piano finanziario.

3 Entrate finanziarie

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Entrate finanziarie	1 212	1 367	1 497	1 603	1 610	7,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		12,8	9,5	7,1	0,4	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-168	-39	76		
Entrate a titolo di interessi	429	563	694	800	807	17,1
Entrate da partecipazioni	775	800	800	800	800	0,8
Rimanenti entrate finanziarie	8	3	3	3	3	-20,5

Unità amministrative interessate

AFF.

Principali basi giuridiche

- Legge sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), articolo 62;
- Legge federale sull'azienda delle telecomunicazioni (LATC; RS 784.11), articolo 14;
- Legge del 30.4.1997 sull'organizzazione delle poste (LOP; RS 783.1), articolo 12.

Oggetto dell'imposta

-

Metodo di stima

Stima in funzione del volume dei mutui (ad es. AD), dei depositi (banche, Banca nazionale) nonché degli anticipi (FTP) secondo il piano di tesoreria e le condizioni del mercato.

Progetti di riforma

Gestione della partecipazione della Confederazione a Swisscom, tenuto conto del mutamento delle condizioni quadro politiche e della situazione del mercato.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le cifre relative al piano finanziario si basano su saggi di interesse del 2,5 per cento a breve termine e del 3,5 per cento a lungo termine.
- Con una crescita media annua del 7,4 per cento, le entrate finanziarie progrediscono più rapidamente delle entrate com-

plessive (+ 3,7%), grazie ai redditi da investimenti sui mercati monetari e dei capitali (entrate a titolo di interessi).

- La progressione annua media delle entrate a titolo di interessi durante il periodo di pianificazione (+17,1%) è da attribuire essenzialmente all'evoluzione combinata di diversi fattori, influenzati globalmente dal rialzo dei tassi d'interesse. Da un lato, si tratta di redditi provenienti dai mutui dai beni patrimoniali, segnatamente quelli all'assicurazione contro la disoccupazione, che aumentano di 153 milioni (+19,3 % nella media annua); dall'altro, si registra un incremento degli interessi sugli investimenti finanziari, segnatamente quelli presso la BNS, che crescono di 88 milioni (+26,8 % nella media annua). L'evoluzione di questi due fattori è largamente influenzata dall'aumento dei saggi d'interesse. Un terzo fattore è dato dall'aumento dei ricavi del Fondo per i grandi progetti ferroviari (+8,1 % nella media annua) determinato non solamente dal livello dei tassi d'interesse, ma anche dall'aumento di volume degli anticipi per tutto il periodo di pianificazione. Il quadro complessivo di questo settore è completato da un forte incremento dei redditi degli interessi sugli averi (+69 mio., +57,9 % nella media annua) che si spiega principalmente con gli interessi richiesti dall'Amministrazione federale delle contribuzioni nel quadro della riscossione dell'IVA. Per la prima volta dal 2011 questi interessi figurano separatamente dalle altre entrate IVA e sono registrati a titolo di entrate finanziarie.
- Il lieve aumento medio annuale delle entrate da partecipazioni (+0,8 %) è riconducibile a una correzione verso l'alto degli utili distribuiti da Swisscom nel 2011, che si basano sul risultato d'esercizio 2010.

4 Rimanenti entrate correnti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Rimanenti entrate correnti	1 668	1 597	1 599	1 645	1 671	0,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		-4,3	0,1	2,8	1,6	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-1	-37	-28		
Ricavi e tasse	1 257	1 192	1 192	1 234	1 256	0,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	140	160	160	160	160	3,4
Emolumenti	207	224	222	223	220	1,5
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	71	66	67	67	68	-1,1
Vendite	133	88	87	107	107	-5,3
Rimborsi	98	109	61	59	59	-11,9
Fiscalità del risparmio UE	186	135	180	203	225	4,9
Rimanenti ricavi e tasse	422	410	414	415	418	-0,3
Diverse entrate	412	405	407	411	415	0,2
Entrate da immobili	366	358	361	364	367	0,1
Diverse altre entrate	46	46	46	46	48	1,0

Unità amministrative interessate

AFC, AFD e diverse altre unità amministrative.

Principali basi giuridiche

- Legge federale del 12.6.1959 sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (LTEO; RS 661);
- altre.

Base per tributi e tasse rispettivamente base per le entrate

- Tassa d'esenzione dall'obbligo militare: il reddito netto complessivo che l'assoggettato consegue in Svizzera e all'estero;
- tasse ed emolumenti: diverse prestazioni di servizi.

Metodo di stima

La stima si fonda in generale sull'evoluzione delle entrate negli ultimi anni e tiene conto degli elementi in grado di influire sulle entrate future.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Rispetto al Preventivo 2010 le rimanenti entrate correnti dovrebbero tendenzialmente stagnare negli anni del piano finanziario. All'interno delle singole voci finanziarie si constatano tuttavia differenti evoluzioni.
- Trattandosi della *tassa d'esenzione dall'obbligo militare*, l'aumento della tassa minima da 200 a 400 franchi comporterà l'atteso aumento delle entrate.
- Per quanto riguarda le *vendite*, in relazione alla vendita di carburante nel settore della difesa, dall'anno di preventivo 2011 risultano minori ricavi, poiché il contratto per la fornitura di carburante alla Posta Svizzera è stato disdetto con effetto al 31 dicembre 2010. A seguito dei mancati acquisti di carburante da parte della Posta i ricavi diminuiscono di 48 milioni. Complessivamente nel 2013 le vendite aumentano nuovamente, visto che nell'ambito dei ricavi provenienti da documenti d'identità è previsto un aumento delle vendite del nuovo passaporto biometrico.

- Il calo dei *rimborsi* sull'arco del periodo di pianificazione è motivato dal fatto che è previsto di addossare a UBS SA l'importo di 40 milioni per coprire i costi legati al trattamento di due domande di assistenza amministrativa dell'autorità fiscale americana. Le relative entrate (uniche) sono iscritte nel Preventivo 2011.
- La *fiscalità del risparmio con l'UE* concerne gli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. La ritenuta è prelevata secondo le dichiarazioni presentate entro fine giugno sugli interessi accreditati durante l'anno precedente. Il prodotto è versato in ragione del 75 per cento agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento per le spese di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota di ritenuta di imposta spettante alla Svizzera.
- Dal 1° luglio 2011, l'aliquota della ritenuta alla fonte passerà dall'attuale 20 al 35 per cento. L'impatto di questo rialzo sui portafogli gestiti in Svizzera è difficilmente prevedibile. Un'altra incognita concerne le ripercussioni della collaborazione tra la Svizzera e gli Stati dell'UE in materia di reati fiscali. Gli importi previsti nel piano finanziario sono stati calcolati in base al risultato che sarà iscritto nel 2010, attualmente pari a 120 milioni, che è inferiore a quanto preventivato. Inoltre, il piano finanziario ipotizza un marcato incremento delle entrate nel 2012 e nel 2013, a causa del passaggio al 35 per cento dell'aliquota della ritenuta. Occorre evidenziare che le entrate contabilizzate nel 2012 riguarderanno gli interessi versati nel 2011, i quali, nel primo semestre, saranno ancora assoggettati all'aliquota del 20 per cento. Nel 2013 l'aliquota maggiorata sarà applicata per la prima volta sulle remunerazioni di un intero anno.
- Il calo dei *rimanenti ricavi e tasse* è ascrivibile per lo più all'adeguamento dell'aliquota della tassa nel quadro del rimborso di spese di riscossione (TTPCP).

PANORAMICA DELLE USCITE SECONDO COMPITI

Le uscite in sintesi

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Totale (uscite ordinarie)	60 237	62 536	64 102	66 077	67 726	3,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,8	2,5	3,1	2,5	
Premesse istituzionali e finanziarie	2 529	2 589	2 559	2 583	2 623	0,9
Premesse istituzionali e finanziarie	2 529	2 589	2 559	2 583	2 623	0,9
Ordine e sicurezza pubblica	978	1 028	1 034	1 052	1 072	2,3
Diritto generale	75	77	78	80	81	2,0
Serv. di polizia, perseguitamento penale ed esec. delle pene	392	449	441	448	455	3,8
Controlli alla frontiera	328	329	341	351	361	2,5
Tribunali	184	173	173	173	175	-1,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 748	2 970	3 114	3 313	3 521	6,4
Relazioni politiche	753	785	744	744	740	-0,4
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 764	1 928	2 098	2 285	2 492	9,0
Relazioni economiche	77	87	90	92	94	5,2
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	155	170	182	192	195	5,8
Difesa nazionale	4 918	4 942	4 640	4 742	4 802	-0,6
Difesa nazionale militare	4 815	4 827	4 523	4 623	4 681	-0,7
Cooperazione nazionale per la sicurezza	103	115	117	119	120	4,0
Educazione e ricerca	6 136	6 327	6 453	6 683	6 897	3,0
Formazione professionale	704	776	777	798	824	4,0
Scuole universitarie	1 856	1 867	1 913	1 974	2 041	2,4
Ricerca fondamentale	2 355	2 428	2 460	2 540	2 622	2,7
Ricerca applicata	1 192	1 227	1 274	1 342	1 380	3,7
Rimanente settore dell'educazione	29	29	29	30	30	1,4
Cultura e tempo libero	451	441	416	416	423	-1,6
Salvaguardia della cultura	120	106	107	106	107	-2,8
Promozione della cultura e politica dei media	178	174	146	147	149	-4,3
Sport	154	160	163	164	167	2,0
Sanità	217	213	215	216	219	0,2
Sanità	217	213	215	216	219	0,2
Previdenza sociale	19 065	20 413	21 125	22 073	22 850	4,6
Assicurazione per la vecchiaia	9 919	10 195	10 442	10 941	11 254	3,2
Assicurazione per l'invalidità	3 780	4 824	5 098	5 269	5 464	9,6
Assicurazione malattie	2 095	2 181	2 289	2 403	2 524	4,8
Prestazioni complementari	1 258	1 372	1 422	1 487	1 553	5,4
Assicurazione militare	236	230	233	238	240	0,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	632	447	455	464	472	-7,0
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	144	111	113	137	137	-1,3
Migrazione	946	990	1 011	1 085	1 163	5,3
Aiuto sociale e assistenza	55	65	63	49	44	-5,2
Trasporti	8 065	8 085	8 276	8 441	8 528	1,4
Traffico stradale	2 881	2 711	2 853	2 877	2 843	-0,3
Trasporti pubblici	5 052	5 219	5 243	5 383	5 500	2,1
Navigazione aerea	132	155	180	182	185	8,7
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 198	1 232	1 230	1 230	1 233	0,7
Protezione dell'ambiente	818	832	811	791	789	-0,9
Protezione contro i pericoli naturali	271	273	274	281	285	1,3
Protezione della natura	96	110	130	144	145	10,9
Assetto del territorio	14	15	14	14	14	1,0
Agricoltura e alimentazione	3 701	3 623	3 629	3 622	3 631	-0,5
Agricoltura e alimentazione	3 701	3 623	3 629	3 622	3 631	-0,5
Economia	610	527	522	528	534	-3,3
Ordinamento economico	121	129	131	133	136	2,9
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	177	126	121	124	125	-8,3
Energia	285	246	246	246	247	-3,5
Silvicoltura	27	26	25	25	25	-1,4
Finanze e imposte	9 620	10 145	10 890	11 178	11 393	4,3
Partecipazioni a entrate della Confederazione	3 773	4 067	4 149	4 316	4 488	4,4
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	2 945	3 028	3 552	3 576	3 550	4,8
Perequazione finanziaria	2 903	3 051	3 189	3 286	3 355	3,7

1.1 Premesse istituzionali e finanziarie

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Premesse istituzionali e finanziarie	2 529	2 589	2 559	2 583	2 623	0,9
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,4	-1,2	1,0	1,5	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		4	-62	-72		
di cui						
Servizi del Parlamento, Controllo delle finanze	114	121	123	125	122	1,8
Stato maggiore del Consiglio federale	41	42	42	43	43	1,6
Aiuto alla condotta dei dipartimenti	162	161	155	148	147	-2,3
Politica finanziaria e fiscale	681	690	690	700	714	1,2
Prestazioni di servizi interne	1 211	1 243	1 211	1 218	1 243	0,6
Rilevamento ed elaborazione di dati	279	277	277	285	289	0,8
Servizio civile	16	30	34	39	40	24,5

Unità amministrative interessate

Servizi del Parlamento, CaF, Segreterie generali (senza le unità speciali), CDF, AFC, AFD (senza CGC), AFF (senza parti dell'UCC), UPER, OSIC, UFIT, diversi fornitori di prestazioni informatiche, UFCL, AFS, UST, MeteoSvizzera, swisstopo, ZIVI.

Principali basi giuridiche

Legge sul Parlamento (LParl; RS 171.10); Legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010); Legge sul Controllo delle finanze (LCF; RS 614.0); Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LFINMA; RS 956.1); Legge sull'archiviazione (LAr; RS 152.1); Legge federale (LF) sui diritti politici (LDP; RS 161.1); Legge sul personale federale (LPers; RS 172.220.1); LF sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0); Legge sulle dogane (LD; RS 631.0); diritto fiscale (RS 641, RS 642); Legge sulla statistica federale (LStat; RS 431.01); LF sulla meteorologia e la climatologia (LMet; RS 429.1); Legge sulla geoinformazione (LGI; RS 510.62); Legge sul servizio civile (LSC; RS 824.0).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-14
Per il personale	1 347	1 407	1,6
Per beni/servizi e d'esercizio	830	794	0,2
Correnti a titolo di riversam.	35	37	1,4
Uscite per investimenti	377	384	0,0

Principali beneficiari dei sussidi

Organizzazioni internazionali, privati (pari opportunità, prevenzione del razzismo, servizio civile).

Principali obiettivi

Rafforzare in modo mirato la piazza economica svizzera attraverso uno Stato funzionante ed efficiente e un sistema fiscale attrattivo. Equilibrare durevolmente il bilancio della Confederazione, aumentando in tal modo anche il margine di manovra della generazione successiva.

Principali riforme in corso e pianificate:

- PCon 12-13 e verifica dei compiti: appuramento del piano finanziario e stabilizzazione del bilancio, con l'introduzione di un limite massimo del 3 per cento dell'aumento annuale delle uscite nel periodo 2008-2015;
- riforme fiscali: semplificazione dell'IVA (maggiore efficienza grazie a un'aliquota IVA uniforme), riforma III dell'imposizione delle imprese;
- Nuovo modello di gestione della Confederazione: esame delle opzioni di sviluppo ulteriore della gestione amministrativa con l'obiettivo di sostituire l'attuale modello di gestione duale (gestione orientata ai risultati nel settore GEMAP, gestione usuale degli input nel settore rimanente);
- revisione della legge sul personale federale.

Commento alla pianificazione finanziaria

- In questo settore di compiti il tasso medio di crescita dello 0,9 per cento è nettamente inferiore a quello del bilancio complessivo, pari al 3,0 per cento. Ad eccezione dei servizi dei dipartimenti e del Controllo delle finanze, anche in tutti gli altri settori di compiti i tassi di crescita sono inferiori ai valori della pianificazione finanziaria dell'anno scorso.
- L'aumento delle spese presso i Servizi del Parlamento e il Controllo delle finanze è dovuto alla lievitazione dei contributi ai gruppi parlamentari entrato in vigore il 1° gennaio 2010. I contributi sono iscritti nel preventivo dei Servizi del Parlamento.
- Il calo delle uscite per l'Aiuto alla condotta è in relazione all'autonomizzazione del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) e della conseguente nuova attribuzione dei mezzi secondo settori di compiti. Mentre in passato i servizi d'informazione civili potevano essere attribuiti parzialmente alla direzione del Dipartimento, il nuovo Servizio delle attività informative della Confederazione sarà ora pienamente attribuito al settore di compiti «Ordine e sicurezza pubblica».
- La forte progressione delle uscite del servizio civile è dovuta alla soppressione dell'esame del conflitto di coscienza, la quale ha provocato un notevole aumento di nuove ammissioni al servizio civile.

2.1 Diritto generale

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Diritto generale	75	77	78	80	81	2,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,2	1,7	2,3	1,9	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		0	1	1		
di cui						
Diritto privato, diritto penale	40	41	42	43	44	2,5
Protezione dei dati	5	5	5	5	5	1,6
Contributo alle spese per la misurazione ufficiale	19	19	19	20	20	0,8
Istituto svizzero di diritto comparato (ISDC)	8	8	8	8	8	1,4

Unità amministrative interessate

UFG, ISDC, METAS, Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza, swisstopo.

Principali basi giuridiche

Costituzione federale (Cost.; RS 101); Codice civile (CC; RS 210); Codice delle obbligazioni (CO; RS 220); Codice penale (CP; RS 311.0); Legge federale (LF) sull'Istituto svizzero di diritto comparato (RS 425.1); LF sulla geoinformazione (LGI; RS 510.62); Ordinanza dell'Assemblea federale sul finanziamento della misurazione ufficiale (OFGU; RS 211.432.27); Ordinanza sul Catastro delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (OCR-DPP; RS 510.622.4); LF sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1); Legge sulla trasparenza (LTras; RS 152.3); LF sulla metrologia (RS 941.20); LF concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate (LLS; RS 935.51); LF concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV; RS 312.5); Legge sugli avvocati (LLCA; RS 935.61); LF sulla parità dei sessi (LPar; RS 151.1).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-14
Per il personale	48	51	2,4
Per beni/servizi e d'esercizio	7	8	0,0
Correnti a titolo di riversam.	19	20	0,8
Uscite per investimenti	3	3	13,1

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, ricerca in Svizzera e all'estero.

Principali obiettivi

- Diritto pubblico, diritto privato, diritto penale: ulteriore sviluppo della legislazione a seconda delle necessità;
- diritto comparato: garanzia dell'accesso al diritto estero in Svizzera;
- metrologia: garanzia che le quantità indicate nelle transazioni commerciali nonché le misurazioni nei settori sanità, ambiente e sicurezza pubblica siano corrette e affidabili;

- protezione dei dati e principio di trasparenza: proteggere maggiormente la personalità e i diritti fondamentali di persone i cui dati sono trattati da autorità federali o da privati. Promuovere la trasparenza, informare il pubblico garantendo l'accesso ai documenti ufficiali;
- misurazione ufficiale (MU): attuazione della LF sulla geoinformazione, realizzazione sistematica della MU sotto forma digitale, sviluppo tecnico e organizzativo della MU come banca dati affidabile per il registro fondiario e l'infrastruttura nazionale dei geodati.

Principali riforme in corso e pianificate

- Diritto privato: revisione parziale della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (diritto sul risanamento); revisione parziale del Codice civile (autorità parentale congiunta); LF su misure contro i matrimoni forzati; diritto pubblico: assistenza legislativa nel diritto pubblico (costituzionalità, tecnica legislativa); valutazione dell'organizzazione giudiziaria e della legge sulle lotterie; riforma del Governo; diritto penale: valutazione e revisione della Parte generale del CP; assistenza al suicidio; e-government: attuazione di diversi progetti (e-LEF, eGRIS, e-Stato civile e casellario giudiziale);
- metrologia: autonomia giuridica di METAS;
- protezione dei dati e principio di trasparenza: valutazione della LPD; preparazione della revisione della LPD e legge sulla trasparenza;
- misurazione ufficiale: catasto per restrizioni della proprietà fondate sul diritto pubblico (catastro RDPP).

Commento alla pianificazione finanziaria

Il diritto generale rappresenta il 7 per cento del settore di compiti «Ordine e sicurezza pubblica» (2011). In questo campo il tasso medio di crescita del 2 per cento è leggermente inferiore a quello del settore di compiti (2,3%). L'aumento delle spese è riconducibile alle uscite supplementari nel settore del personale (misure salariali e adeguamento dei contributi del datore di lavoro [Cassa di compensazione per assegni familiari]). I lavori per rendere autonomo il METAS sono in corso (verosimilmente: 1.1.2013).

2.2 Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	392	449	441	448	455	3,8
Δ in % rispetto all'anno precedente		14,6	-1,8	1,7	1,5	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		53	47	47		
di cui						
Servizi di polizia, perseguimento penale	296	353	344	350	355	4,6
Esecuzione delle pene e delle misure	96	96	97	99	100	1,2

Unità amministrative interessate

fedpol, UFG, CSI-DFGP (SCS), MPC, AV-MPC, SG DDPS, SIC.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sugli Uffici centrali di polizia giudiziaria della Confederazione (RS 360); Codice di procedura penale (CPP; RS 312.0); Legge sull'organizzazione delle autorità penali (LO-AP); Legge sullo scambio di informazioni con gli Stati Schengen (LSIS; RS 362.2); LF sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT; RS 780.1); LF sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure (RS 341); LF sull'assistenza internazionale in materia penale (AIMP; RS 351.1).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-14
Per il personale	216	227	7,8
Per beni/servizi e d'esercizio	75	63	1,4
Correnti a titolo di riversam.	132	136	0,6
Uscite per investimenti	25	29	-1,8

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, organizzazioni sostenute congiuntamente da Confederazione e Cantoni (ad es. Istituto di polizia di Neuchâtel), organizzazioni internazionali.

Principali obiettivi

Protezione della Svizzera da criminalità, terrorismo e violenza; individuazione di presunti criminali, esecuzione dell'inchiesta penale e accusa dinanzi ai tribunali. Esecuzione delle pene inflitte; altri obiettivi specifici:

- funzionamento immediato del nuovo Ministero pubblico della Confederazione (quale autorità indipendente e UGI integrato);
- introduzione del nuovo Codice di procedura penale inclusa la garanzia di uno scambio di esperienze svizzero;
- prosecuzione a intensificazione della collaborazione in materia di giustizia e polizia con i Cantoni e con altri Paesi per

la prevenzione e la repressione della violenza e della criminalità;

- garantire un'esecuzione delle pene dignitosa e la reintegrazione sociale dei criminali, assicurare la protezione della collettività;
- sviluppare ulteriormente le infrastrutture, le procedure e le basi legali relative alla sorveglianza del traffico delle comunicazioni; garantire un'elevata disponibilità.

Principali riforme in corso e pianificate:

- messaggio concernente la legge federale sulla protezione extraprocedurale dei testimoni;
- rinnovo della legislazione federale in materia di polizia (riunificazione del diritto federale in materia di polizia);
- revisione della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT);
- attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla cibercriminalità.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel settore di compiti dei servizi di polizia e del perseguimento penale, dal 2010 al 2011 le uscite aumentano sensibilmente e negli anni di pianificazione rimangono al livello elevato. Il motivo risiede in particolare nel fatto che ora il Servizio delle attività informative della Confederazione è interamente contemplato in questo settore di compiti. Inoltre, nella fedpol sono stati iscritti maggiori spese per il personale, principalmente a causa dell'intensificazione nell'ambito della lotta contro nuove forme di criminalità quali di matrice jihadista, pedopornografia e pedofilia e della necessità dell'aumento del personale per via dell'attuazione dell'accordo di Schengen/Dublino. Si delinea altresì un leggero aumento delle spese per il personale in ambito del Ministero pubblico della Confederazione. Ciò è dovuto in particolare all'integrazione dell'UGI (trasferimento dal TPF). L'aumento risulta inoltre dal fatto che la nuova autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione figura in questo settore di compiti.
- L'aumento nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure è sostanzialmente riconducibile al rincaro.

2.3 Controlli alla frontiera

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Controlli alla frontiera	328	329	341	351	361	2,5
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,5	3,7	2,7	3,0	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-10	-8	-8		

Unità amministrative interessate

AFD (Corpo delle guardie di confine, Cgcf).

Principali basi giuridiche

Legge sulle dogane (RS 631.0); Legge federale (LF) sugli stranieri (RS 142.20); Legge sull'asilo (RS 142.31); LF sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (RS 120); LF sugli Uffici centrali di polizia giudiziaria della Confederazione (RS 360); LF sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni (RS 514.54); LF sul materiale bellico (RS 514.51); LF sugli esplosivi (LEspl; RS 941.41); LF sugli stupefacenti e sulle sostanze psicotrope (LStup; RS 812.121); Legge sugli agenti terapeutici (RS 812.21); LF sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (RS 817.0); LF sulla protezione dell'ambiente (LPAmb; RS 814.01); Legge sulle epizoozie (RS 916.40); LF sulle misure economiche esterne (RS 946.201); Legge sul controllo dei beni a duplice impiego (RS 946.202); Legge sull'agricoltura (RS 910.1); Legge sulle telecomunicazioni (RS 784.10); Legge sul traffico pesante (RS 641.81); articolo 86 Cost. (RS 101); LF sulla circolazione stradale (RS 741.01); accordi con Paesi confinanti relativi alla cooperazione transfrontaliera in materia giudiziaria, di polizia e doganale (RS 0.360.136.1, RS 0.360.349.1); accordi bilaterali di polizia con i Cantoni.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-14
Per il personale	270	288	2,0
Per beni/servizi e d'esercizio	43	48	0,9
Correnti a titolo di riversam.	4	4	11,5
Uscite per investimenti	12	22	12,7

Principali beneficiari dei sussidi

L'unica beneficiaria di sussidi degna di nota è l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne [di Schengen] (FRONTEX).

Principali obiettivi

Questo compito contribuisce ad attuare gli indirizzi politici «Rafforzare la piazza economica svizzera» e «Garantire la sicurezza». Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- eseguire in modo efficiente i disposti di natura doganale e non doganale nell'ambito del traffico delle persone e delle merci (sicurezza e prestazioni doganali);

- cooperare alla salvaguardia della sicurezza interna (in particolare lotta contro la criminalità transfrontaliera);
- lottare contro la migrazione illegale (controlli delle persone alle frontiere esterne di Schengen e misure sostitutive nazionali).

Principali riforme in corso e pianificate

- Consolidamento degli accordi di Schengen/Dublino; ottimizzazione dell'elaborazione di informazioni e stabilizzazione delle misure sostitutive nazionali in cooperazione con la polizia;
- miglioramento dell'efficienza mediante l'impiego di soluzioni informatiche moderne;
- stabilizzazione della nuova dottrina d'impiego «innova» (in particolare impiego delle unità mobili per una maggiore flessibilità nella determinazione di priorità).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Durante il periodo di pianificazione finanziaria, questo settore di compiti aumenta in media del 2,5 per cento e quindi in misura leggermente più marcata rispetto al settore di ordine superiore «Ordine e sicurezza pubblica» (2,3%), ma in misura inferiore rispetto al bilancio globale.
- I controlli alle frontiere assorbono molte risorse a livello di personale (l'80% delle spese sono per il personale), che è anche la causa principale dell'incremento delle uscite. La crescita è attribuibile, da un lato, alle misure salariali previste nel piano finanziario (in particolare compensazione del rincaro dell'1,5% all'anno per il 2012-2014) e, dall'altro, all'aumento delle spese per le prestazioni di prepensionamento per il personale del Cgcf (più persone in prepensionamento). Con Schengen i compiti del Cgcf hanno subito uno spostamento geografico e sono divenuti più variati. Pertanto, l'adesione ai trattati di Schengen e Dublino comporta tendenzialmente un fabbisogno supplementare di personale.
- È attesa una forte crescita degli investimenti: il miglioramento dei mezzi tecnici (installazioni di videosorveglianza, sistemi di riconoscimento automatico delle targhe, soluzioni elettroniche di sdoganamento, ricorso alla biometria, applicazione della TTPCP) contribuisce all'aumento dell'efficacia del personale impiegato.
- L'aumento delle uscite a titolo di riversamento tra il 2010 e il 2014 è riconducibile al netto aumento dei contributi a FRONTEX (spese più elevate dell'organizzazione e partecipazione più elevata della Svizzera a questi costi).

2.4 Tribunali

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Tribunali	184	173	173	173	175	-1,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		-5,8	0,0	-0,1	0,8	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-8	-8	-7		

Unità amministrative interessate

Tribunale federale (TF), Tribunale penale federale (TPF), Tribunale amministrativo federale (TAF), Tribunale federale dei brevetti, Tribunale militare di cassazione, Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR).

Principali basi giuridiche

Legge sul Tribunale federale (RS 173.110); Codice di procedura penale (CPP); Legge sull'organizzazione delle autorità penali (LOAP); Legge sul Tribunale amministrativo federale, RS 173.32; Legge federale (LF) sulla procedura amministrativa (RS 172.021); LF sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	153	158	0,3
Per beni/servizi e d'esercizio	20	17	-11,5
Uscite per investimenti	0	0	-20,4

Principali beneficiari dei sussidi

-

Principali obiettivi

Garantire il rispetto dei principi dello Stato di diritto nelle procedure e nelle decisioni sul merito nonché la certezza del diritto per persone e istituzioni (tutela giurisdizionale dei cittadini):

- garantire una giurisprudenza di alto livello qualitativo e quantitativo dei tribunali di prima o di ultima istanza della Confederazione;
- assicurare il trattamento dei casi entro congrui termini;

- TF: assicurare la giurisprudenza suprema conformemente al mandato costituzionale, l'uniformità del diritto in Svizzera e l'elaborazione del diritto giudiziale;
- AIRR: trattare i ricorsi riguardanti il contenuto di trasmissioni redazionali e il rifiuto illegale di accordare l'accesso al programma entro un termine utile e garantendo la qualità;
- tutelare il pubblico radiotelevisivo garantendo nel contemporaneo l'autonomia dei programmi delle emittenti; creare trasparenza per quanto concerne i lavori dell'AIRR.

Principali riforme in corso e pianificate

- TPF: costruzione della sede definitiva (trasloco nel 2013);
- TAF: riduzione delle cause pendenti entro la data prevista per il trasloco (2012) e trasferimento del Tribunale a San Gallo garantendo per quanto possibile il trattamento delle procedure correnti;
- AIRR: accompagnamento di progetti di revisione concernenti il diritto nazionale e internazionale che rientrano nell'ambito di competenza dell'AIRR.

Commento alla pianificazione finanziaria

- I tribunali rappresentano il 17 per cento circa del settore di compiti Ordine e sicurezza pubblica. Tra il 2010 e il 2014 i fondi iscritti diminuiscono in media dell'1,3 per cento.
- Le minori uscite rispetto al Preventivo 2010 sono dovute in particolare al trasferimento dell'Ufficio dei giudici istruttori dal Tribunale penale federale al Ministero pubblico della Confederazione.
- Dal 2011 al 2014 i fondi annui iscritti per i tribunali rimangono costanti a circa 175 milioni di franchi. Si tratta principalmente di fondi destinati ai salari del personale e alla rimunerazione dei giudici nonché ai contributi del datore di lavoro e a misure salariali. Sono parimenti iscritti i fondi per la sostituzione della piattaforma informatica e per le spese di trasloco del TAF.

3.1 Relazioni politiche

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Relazioni politiche	753	785	744	744	740	-0,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		4,3	-5,2	0,0	-0,5	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		28	-2	2		
di cui						
Contributi a organizzazioni internazionali	170	174	140	131	117	-8,9
Altre relazioni politiche	495	495	488	494	503	0,4
Promozione della pace e della sicurezza	87	116	117	119	120	8,2

Unità amministrative interessate

DFAE, DSC, UFAM, UFCOM, SER, UFG.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo (RS 193.9); LF concernente la promozione dell'immagine della Svizzera all'estero (RS 194.1); Legge sullo Stato ospite (LSO; RS 192.12); LF sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	401	429	2,3
Per beni/servizi e d'esercizio	123	124	0,9
Correnti a titolo di riversam.	224	186	-3,2
Uscite per investimenti	38	2	-51,0

Principali beneficiari dei sussidi

Organizzazioni e programmi internazionali, istituzioni private e pubbliche, ONG, SSR (swissinfo/RSI), Svizzeri all'estero.

Principali obiettivi

Per la politica svizzera nel contesto di un mondo sempre più interconnesso è importante tutelare e promuovere gli interessi del Paese e salvaguardarne la posizione. In questo senso, la Svizzera mira a:

- curare e ampliare le relazioni con i propri vicini e con gli altri Paesi, consolidando in particolare i rapporti con l'UE;
- far valere il proprio punto di vista nelle trattative sulla normativa internazionale;
- contribuire in ambito bilaterale e multilaterale a migliorare le condizioni quadro economiche a livello mondiale e a promuovere la pace e il benessere;
- assicurare la posizione di Ginevra quale città internazionale.

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio concernente la prosecuzione delle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo negli anni 2012–2015.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le spese funzionali (uscite per il personale e d'esercizio) costituiscono oltre il 65 per cento delle uscite del settore Relazioni politiche. Due terzi circa di tali spese sono utilizzati per la gestione della rete delle rappresentanze diplomatiche e consolari svizzere all'estero. L'evoluzione di questo importo dipende in ampia misura dal rincaro all'estero e dal corso del franco.
- Il calo delle uscite per investimenti tra il 2010 e il 2014 (-37%) è dovuto alle variazioni di pianificazione dei crediti stanziati a titolo di prestiti alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) a Ginevra per la costruzione di immobili a favore di organizzazioni internazionali per i quali il Consiglio federale ha già approvato i progetti. Mentre nel Preventivo 2011 sono iscritti 31,8 milioni per i mutui FIPOI, per il 2014 non sono previsti fondi. Ciò spiega anche il calo dell'intero settore di compiti.
- Le fluttuazioni dei fondi destinati ai contributi obbligatori alle organizzazioni internazionali sono dovute in particolare alle operazioni di mantenimento della pace dell'ONU, il cui conteggio fa variare notevolmente i contributi.
- La forte progressione delle uscite per la promozione della pace e della sicurezza è riconducibile al fatto che dal 2011 le uscite dei Centri ginevrini sono computate interamente in questo settore di compiti.

3.2 Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 764	1 928	2 098	2 285	2 492	9,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		9,3	8,8	8,9	9,1	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		106	220	352		
di cui						
Cooperazione tecnica	692	804	928	1 070	1 214	15,1
Aiuto umanitario e alimentare	315	318	328	338	349	2,6
Cooperazione allo sviluppo economico	221	257	283	309	343	11,7
Contributi a organizzazioni multilaterali	536	550	560	568	587	2,3

Unità amministrative interessate

DSC, SECO, DFAE, UFAM, UFAG, UFSP.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.0); LF sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est (RS 974.1).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	122	122	2,2
Per beni/servizi e d'esercizio	35	43	7,8
Correnti a titolo di riversam.	1 732	2 301	9,7
Uscite per investimenti	39	27	-3,2

Principali beneficiari dei sussidi

Paesi con un grado di sviluppo molto basso, Paesi con un reddito medio-basso, organizzazioni delle Nazioni Unite, istituzioni internazionali di finanziamento, organizzazioni internazionali, regionali e locali, ONG svizzere.

Principali obiettivi

La Svizzera contribuisce a uno sviluppo mondiale equo e sostenibile. Umanitarismo, solidarietà, equità e garanzia di un futuro di pace costituiscono i concetti chiave di una politica di sviluppo intesa come contributo al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre la povertà;
- promuovere la sicurezza umana e ridurre i rischi;
- instaurare un processo di globalizzazione favorevole allo sviluppo.

La cooperazione allo sviluppo è articolata in 6 ambiti:

- i. sostegno delle strategie di lotta contro la povertà nei Paesi prioritari con particolare riguardo ai Paesi più poveri, specificamente africani;

2. prevenzione dei rischi per la sicurezza nell'ambito di programmi speciali;
3. migliore integrazione dei Paesi prioritari nello sviluppo globale sostenibile;
4. contributo finanziario a organizzazioni multilaterali di sviluppo e partecipazione attiva ai loro organi di direzione e di sorveglianza;
5. cooperazione con opere di soccorso e istituti di ricerca, e partenariati pubblico-privato svizzeri per lo sviluppo;
6. coordinamento della politica di sviluppo in seno all'Amministrazione federale.

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio concernente l'aumento dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) allo 0,5 per cento del reddito nazionale lordo (RNL) entro il 2015.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel Preventivo 2011 l'aiuto allo sviluppo rappresenta il 65 per cento circa delle uscite del settore Relazioni con l'estero - cooperazione internazionale.
- Con la decisione del 17 giugno 2010 il Consiglio degli Stati ha invitato il Consiglio federale a sottoporre al Parlamento un credito d'impegno supplementare, che consenta di aumentare gradualmente la quota dell'aiuto pubblico allo sviluppo (quota APS) allo 0,5 per cento nel 2015. Il 23 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso l'elaborazione del pertinente messaggio e ha iscritto a preventivo le risorse necessarie. La crescita media annua del settore, pari al 9,0 per cento dal 2010 al 2014 (che corrisponde a un aumento di 729 mio. tra il 2010 e il 2014), rispecchia questa decisione.
- Secondo stime interne (con i valori di riferimento di giugno 2010) e fatto salvo il decreto finanziario relativo all'aumento della quota APS allo 0,5 per cento, la quota del reddito nazionale lordo destinata all'aiuto allo sviluppo dovrebbe aumentare allo 0,45 per cento nel 2011 e allo 0,49 per cento nel 2014.

3.3 Relazioni economiche

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Relazioni economiche	77	87	90	92	94	5,2
Δ in % rispetto all'anno precedente		14,0	2,6	2,3	2,4	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		8	9	10		
di cui						
Contributi a organizzazioni internazionali	46	51	52	54	55	4,8
Altre relazioni economiche	31	37	37	38	39	5,8

Unità amministrative interessate
SECO, SFI, METAS, UFAG, UFE, AFC.**Principali basi giuridiche**

Legge federale (LF) sulle misure economiche esterne (RS 946.201); LF sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTC; RS 946.51); Decreto federale (DF) che approva i risultati dei negoziati multilaterali condotti sotto l'egida del GATT (Uruguay-Round); DF che approva la convenzione istitutiva dell'Organizzazione di cooperazione e di sviluppo economici (RU 1961 899); Convenzione istitutiva dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) (RS 0.632.31); diversi accordi di libero scambio e di protezione degli investimenti.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	30	32	6,5
Per beni/servizi e d'esercizio	8	9	3,0
Correnti a titolo di riversam.	49	53	4,6
Uscite per investimenti	0	0	60,6

Principali beneficiari dei sussidi

Organizzazioni internazionali.

Principali obiettivi

Garantire l'accesso ai mercati esteri. Collocamento della Svizzera come partner affidabile in un'economia mondiale incentrata sulla sostenibilità.

Altri obiettivi specifici:

- sopprimere gli ostacoli tecnici al commercio tra la Svizzera e gli Stati dell'UE e dello SEE e lottare contro i prezzi elevati in Svizzera;

- ottimizzare e coordinare le condizioni quadro del commercio estero tramite accordi di libero scambio (bilaterali o nel quadro dell'AELS), accordi bilaterali sulla promozione e sulla protezione degli investimenti nonché norme internazionali (OMC).

Principali riforme in corso e pianificate

- Attuazione della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio entrata in vigore il 1° luglio 2010 (eliminazione delle divergenze tra le prescrizioni svizzere sui prodotti e quelle comunitarie, applicazione del principio «Cassis de Dijon» per importazioni dagli Stati dell'UE e del SEE, semplificazione della procedura di omologazione e delle prescrizioni in materia di etichettatura);
- ampliamento della rete dell'Accordo di libero scambio con partner esterni all'UE in modo da conservare i mercati di esportazione esistenti e acquisirne di nuovi alle stesse condizioni dei principali concorrenti;
- impegno della Svizzera nell'ambito del ciclo di Doha dell'OMC volto a un'ulteriore liberalizzazione del commercio di beni e prestazioni, consolidare e adeguare le norme di commercio all'evoluzione dell'economia mondiale, sviluppare la coerenza tra la politica commerciale e le altre politiche settoriali nonché ottimizzare l'integrazione dei Paesi in sviluppo nel sistema commerciale multilaterale.

Commento alla pianificazione finanziaria

L'incremento è dovuto, da un lato, ai contributi obbligatori a organizzazioni internazionali i cui preventivi registrano un incremento nel periodo del piano finanziario e, dall'altro, alla nuova Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali istituita nel 2010 e operativa in questo settore di compiti per più del 50 per cento. Le uscite corrispondenti si presenteranno quindi per la prima volta nel 2011.

3.4 Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	155	170	182	192	195	5,8
Δ in % rispetto all'anno precedente		9,1	7,4	5,6	1,4	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		0	0	0		
di cui						
Aiuto ai Paesi in transizione	13	10	10	10	5	-20,0
Contributi all'allargamento dell'UE	143	160	172	182	190	7,4

Unità amministrative interessate

DSC, SECO.

Principali riforme in corso e pianificate

–

Principali basi giuridiche

Legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est (RS 974.1).

Commento alla pianificazione finanziaria

- I contributi all'allargamento dell'UE riflettono il flusso di pagamenti verso i 12 Stati che sono entrati a far parte dell'UE dal 1° maggio 2004. A seguito dei ritardi nei negoziati sugli accordi bilaterali con i primi 10 Paesi che hanno aderito all'UE, i progetti sono stati avviati soltanto nel 2008, ragion per cui i versamenti sono stati posticipati rispetto ai piani originari. Nel 2013 e nel 2014 è dunque attesa una nuova concentrazione di pagamenti. I relativi crediti a preventivo sono iscritti per metà alla DSC e per metà alla SECO.
- I contributi a favore del tradizionale aiuto ai Paesi dell'Est giungono gradualmente a termine conformemente al piano finanziario. Essi sono limitati esclusivamente ai prestiti e alle partecipazioni destinati a diversi intermediari finanziari quali i fondi di capitale di rischio per le PMI, i fondi di garanzia o le società di leasing.
- L'aiuto ai Paesi dell'Est sarà d'ora innanzi focalizzato esclusivamente sui Paesi più poveri. Questo figura nel calcolo dell'aiuto pubblico allo sviluppo conformemente alle regole dell'OCSE. Le risorse corrispondenti sono quindi previste nel settore di compiti dell'aiuto allo sviluppo (cfr. settore di compiti 3.2).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	8	8	1,6
Per beni/servizi e d'esercizio	1	2	4,3
Correnti a titolo di riversam.	155	185	7,0
Uscite per investimenti	5	0	-64,8

Principali beneficiari dei sussidi

Popolazione dei Paesi dell'Europa dell'Est e della Comunità di Stati indipendenti (CSI) nonché regioni periferiche poco sviluppate dei nuovi Stati membri dell'UE. Si tratta di Paesi che non rientrano fra i beneficiari dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) secondo l'OCSE/CAS.

Principali obiettivi

Promuovere lo Stato di diritto e i diritti umani, nonché uno sviluppo economico e sociale sostenibile basato su principi dell'economia di mercato.

4.1 Difesa nazionale militare

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Difesa nazionale militare	4 815	4 827	4 523	4 623	4 681	-0,7
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,2	-6,3	2,2	1,3	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-78	-196	-210		
di cui						
Coop. militare internazionale e mantenimento della pace	195	152	134	169	148	-6,7

Unità amministrative interessate

SG-DDPS, D, armasuisse, DFAE.

Principali basi giuridiche

Legge militare (LM; RS 510.10); Legge federale su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo (RS 193.9).

Principali riforme in corso e pianificate

- Attuazione della fase di sviluppo 2008/11;
- attuazione del Programma di consolidamento 12/13;
- rapporto sulla politica di sicurezza 2009/10 (RAPOLSC 2009/10);
- rapporto sull'esercito 2010.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	1 407	1 467	1,5
Per beni/servizi e d'esercizio	1 565	1 650	2,0
Uscite per l'armamento	1 341	1 104	-5,0
Uscite finanziarie	0	0	4,7
Correnti a titolo di riversam.	115	110	-8,6
Uscite per investimenti	399	351	-2,8

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, organizzazioni internazionali (ONU, OSCE, NATO, Partnership for Peace), organizzazioni civili (secondo l'ordinanza dell'8.12.1997 concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio).

Principali obiettivi

- Mantenimento della pace, prevenzione della guerra e difesa nazionale;
- sostegno delle autorità civili nel far fronte a gravi minacce alla sicurezza interna e ad altre situazioni straordinarie;
- promovimento della pace internazionale: istruzione del personale civile e militare, sminamento a scopo umanitario, controllo democratico delle forze armate.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel periodo considerato la difesa nazionale militare registra una flessione dello 0,7 per cento (-134 mio.). La crescita delle uscite è pertanto nettamente inferiore al rincaro previsto. Da un lato, questa diminuzione è dovuta tecnicamente alla nuova attribuzione delle uscite che finora figuravano nella difesa nazionale militare (circa 60 mio.). In tal modo, ad esempio, dal 2011 il finanziamento dei tre Centri ginevrini è garantito interamente dal DFAE e le risorse necessarie sono esposte alla voce relativa alle relazioni con l'estero. Dall'altro, nel 2010 – contrariamente all'anno di piano finanziario 2014 – vengono utilizzati complessivamente 136 milioni dei residui di credito degli anni precedenti. Se si tiene conto di questi fattori, per la difesa nazionale militare risulta addirittura una crescita (+0,3%).
- I residui di credito degli anni precedenti sono stati considerati anche nel Preventivo 2011 (complessivamente 330 mio.). Questo spiega il calo nel 2012 rispetto al 2011 (-6,3%). I residui di credito previsti negli anni 2010 e 2011 sono destinati a finanziare, da un lato, i progetti d'armamento già adottati e, dall'altro, il crescente incremento dei costi d'esercizio. Nell'ottica attuale, dal 2012 non rimangono residui di credito.
- La forte flessione delle uscite del settore Cooperazione militare internazionale e mantenimento della pace (-6,7%) è da ricondurre principalmente alla suddetta nuova attribuzione delle uscite per i tre Centri ginevrini.

4.2 Cooperazione nazionale per la sicurezza

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Cooperazione nazionale per la sicurezza	103	115	117	119	120	4,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		12,1	1,3	1,3	1,6	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		11	10	10		
di cui						
Protezione civile	36	40	40	40	40	2,1

Unità amministrative interessate

UFPP.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC; RS 520.1); LF per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (RS 520.3); diversi accordi internazionali.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	43	46	1,7
Per beni/servizi e d'esercizio	30	33	11,3
Correnti a titolo di riversam.	41	40	2,0
Uscite per investimenti	2	2	-0,9

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni e Comuni.

Principali obiettivi

Garantire la capacità di reazione alle crisi a favore delle autorità civili svizzere in caso di eventi particolari e straordinari (minacce terroristiche, guasti, situazioni di emergenza, catastrofi naturali ecc.).

Per il periodo 2011-2014 è data la priorità ai seguenti obiettivi:

- ulteriore sviluppo della protezione della popolazione e della protezione civile;
- identificare le infrastrutture critiche per la Svizzera e adottare misure di protezione pertinenti;

- garantire e ottimizzare l'impiego dei mezzi mediante esercitazioni comuni degli attori della politica di sicurezza;
- costruire un centro nazionale di annuncio e di analisi della situazione;
- garantire e ottimizzare l'impiego dei mezzi mediante esercitazioni comuni degli attori della politica di sicurezza.

Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (elaborazione in seno al Servizio);
- coordinamento della realizzazione della rete di radiocomunicazione di sicurezza della Svizzera POLYCOM. Promozione e gestione della trasformazione e del potenziamento delle sottoreti cantonali (in fase di realizzazione);
- messo in servizio del laboratorio di sicurezza specializzato nella lotta contro le armi biologiche per soddisfare, conformemente all'attuale gamma delle minacce, la necessità di disporre in permanenza di capacità analitiche;
- ulteriore sviluppo e mantenimento del valore dell'infrastruttura di protezione (il rapporto concernente il punto della situazione in materia di impianti di protezione e di rifugi è oggetto del dibattito parlamentare).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Sull'intero periodo, la cooperazione nazionale per la sicurezza presenta un tasso di crescita medio del 4,0 per cento. Il tasso di crescita è pertanto nettamente superiore al rincaro previsto. L'aumento temporaneo è dovuto al tempestivo collegamento delle diverse sottoreti cantonali della rete di radiocomunicazione di sicurezza della Svizzera POLYCOM (parte nazionale) ad una rete globale.
- Le uscite a titolo di riversamento a favore della protezione civile crescono del 2,1 per cento a causa del temporaneo aumento del fabbisogno di sistemi telematici di allarme.

5.1 Formazione professionale

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Formazione professionale	704	776	777	798	824	4,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		10,2	0,1	2,7	3,2	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		1	-17	-16		
di cui						
Formazione professionale	632	697	698	718	742	4,1
Formazione professionale superiore	72	79	79	80	81	2,9

Unità amministrative interessate

UFFT, UFSP, UFAM, Fedpol, SER, DFAE.

Principali basi giuridiche

Legge sulla formazione professionale (LFPr; RS 412.10); Legge federale concernente i sussidi a progetti comuni della Confederazione e dei Cantoni per la gestione dello spazio formativo svizzero (RS 410.1); Legge sulle professioni mediche (LPMed; RS 811.11).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	16	16	2,6
Per beni/servizi e d'esercizio	9	10	2,4
Correnti a titolo di riversam.	721	758	3,9
Uscite per investimenti	30	40	7,5

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, terzi, organizzazioni del mondo del lavoro e partecipanti ai programmi di educazione dell'UE.

Principali obiettivi

Promuovere la formazione professionale al fine di contribuire al consolidamento della piazza economica Svizzera.

Altri obiettivi specifici:

- modernizzare la formazione professionale integrando nella legislazione federale tutte le offerte in tale ambito;
- riposizionare il livello terziario B (formazione non universitaria) e rendere trasparente il sistema di finanziamento della formazione professionale superiore;

- migliorare la formazione secondaria affinché diventi la migliore opportunità per l'integrazione dei giovani nel mondo economico e sociale;
- misure per la politica di promozione dell'integrazione dei giovani in difficoltà.

Principali riforme in corso e pianificate

- Valutazione del modo di procedere ed esame di eventuali adeguamenti della legge federale concernente i sussidi a progetti comuni della Confederazione e dei Cantoni per la gestione dello spazio formativo svizzero;
- determinazione di principi in materia di perfezionamento; in particolare il miglioramento della trasparenza e del coordinamento.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Il periodo ERI in corso ha ripercussioni ancora per l'anno di preventivo 2011. Ai fini di una gestione finanziaria avvenuta nel settore di compiti Educazione e ricerca, per il periodo successivo al 2011 il Consiglio federale ha tenuto conto dell'obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti predisponendo un credito di aiuto per l'aumento legato al rincaro negli anni di piano finanziario 2012 e 2014. Come per tutti gli altri settori di compiti, si è considerata la bassa crescita economica mantenendo tuttavia il profilo delle priorità.
- Con un tasso del 4,0 per cento tra il 2010 e il 2014, la crescita media del gruppo di compiti inerente alla formazione professionale è superiore a quella del settore dell'educazione e della ricerca (3,0%). Essa riflette la volontà del Consiglio federale di raggiungere l'obiettivo inserito nella legge sulla formazione professionale relativo alla partecipazione federale ai costi della formazione professionale.
- Oltre il 96 per cento delle uscite di questo gruppo di compiti è previsto nel messaggio ERI; tali compiti registrano una crescita media del 4,1 per cento. Le uscite non legate al messaggio ERI aumentano in media del 2,8 per cento.

5.2 Scuole universitarie

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Scuole universitarie	1 856	1 867	1 913	1 974	2 041	2,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,6	2,4	3,2	3,4	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-39	-64	-60		
di cui						
Scuole universitarie federali	668	666	676	696	717	1,8
Università cantonali	732	725	758	781	808	2,5
Scuole universitarie professionali	457	476	479	496	517	3,1

Unità amministrative interessate

Settore dei PF, UFCL, SER, UFFT, SG DFE.

Principali basi giuridiche

Legge sui PF (RS 414.110); Legge sull'aiuto alle università (LAU; RS 414.20); Legge federale sulle scuole universitarie professionali (LSUP; RS 414.71).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	18	17	0,9
Per beni/servizi e d'esercizio	10	10	0,0
Correnti a titolo di riversam.	1 720	1 880	2,6
Uscite per investimenti	119	135	0,6

Principali beneficiari dei sussidi

PF, università cantonali, scuole universitarie professionali, istituzioni universitarie, Istituto universitario federale per la formazione professionale IUFFP.

Principali obiettivi

Promuovere il trasferimento di sapere nel quadro di un insegnamento e di una ricerca di elevata qualità per contribuire a rafforzare la piazza economica svizzera.

Altri obiettivi specifici:

- promuovere un sistema educativo moderno i cui contenuti sono aggiornati e orientati verso il futuro e che grazie alla sua permeabilità garantisce una qualità elevata;
- attuare un coordinamento comune di Confederazione e Cantoni finalizzato a un finanziamento unitario e maggiormente vincolato alle prestazioni e a una ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi.

Principali riforme in corso e pianificate

- Legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU): il dibattito è in corso in Parlamento;
- messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nel 2012 (messaggio ERI).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Il periodo ERI in corso ha ripercussioni ancora per l'anno di preventivo 2011. Ai fini di una gestione finanziaria avvveduta nel settore di compiti Educazione e ricerca, per il periodo successivo al 2011 il Consiglio federale ha tenuto conto dell'obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti predisponendo un credito di aiuto per l'aumento legato al rincaro negli anni di piano finanziario 2012 e 2014. Come per tutti gli altri settori di compiti, si è considerata la bassa crescita economica mantenendo tuttavia il profilo delle priorità.
- I diversi tassi di crescita per le scuole universitarie federali, le università cantonali e le scuole universitarie professionali sono riconducibili al forte incremento dei sussidi alle scuole universitarie professionali a seguito degli sforzi compiuti dalla Confederazione per raggiungere la quota prevista dalla legge. L'aumento dei sussidi alle scuole universitarie federali viene inoltre ridotto dall'esigua dinamica nei contributi federali alle sedi (+0,6%).

5.3 Ricerca fondamentale

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Ricerca fondamentale	2 355	2 428	2 460	2 540	2 622	2,7
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,1	1,3	3,2	3,2	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-64	-90	-84		
di cui						
Contributo al Fondo nazionale svizzero (FNS)	738	818	819	832	844	3,4
Contributo al CERN	40	33	28	28	29	-7,7
Contributo ai programmi di ricerca UE (PQ-UE)	35	38	42	47	47	8,2
Contributo al settore dei PF	1 160	1 159	1 137	1 166	1 208	1,0

Unità amministrative interessate

SER, settore dei PF, UFCL.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI; RS 420.1); Legge sui PF (RS 414.110); numerose convenzioni internazionali.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	5	5	-2,0
Per beni/servizi e d'esercizio	3	4	7,2
Correnti a titolo di riversam.	2 322	2 517	2,9
Uscite per investimenti	97	97	-0,8

Principali beneficiari dei sussidi

Settore dei PF, FNS, Accademie svizzere, organizzazioni e programmi di ricerca internazionali.

Principali obiettivi

Garantire la competitività internazionale della ricerca fondamentale svizzera per contribuire a rafforzare la piazza economica svizzera.

Altri obiettivi specifici:

- proseguire gli sforzi compiuti per realizzare poli e reti nel settore universitario (ad es. poli di ricerca nazionali) e garantire nuove leve scientifiche altamente qualificate;
- utilizzare maggiormente la ricerca fondamentale per promuovere l'innovazione (trasferimento di sapere e tecnologie);
- assicurare una buona posizione della Svizzera nel contesto internazionale mediante la partecipazione a programmi internazionali.

Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione totale della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione in modo coordinato con la nuova legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU): pubblicazione del rapporto sulla procedura di consultazione nella seconda metà del 2010;
- messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nel 2012.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Il periodo ERI in corso ha ripercussioni ancora per l'anno di preventivo 2011. Ai fini di una gestione finanziaria avveduta nel settore di compiti Educazione e ricerca, per il periodo successivo al 2011 il Consiglio federale ha tenuto conto dell'obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti predisponendo un credito di aiuto per l'aumento legato al rincaro negli anni di piano finanziario corrispondenti. Come per tutti gli altri settori di compiti, si è considerata la bassa crescita economica mantenendo tuttavia il profilo delle priorità.
- Con il 2,7 per cento, i crediti ERI per la ricerca fondamentale aumentano parallelamente al settore di compiti. In modo particolarmente dinamico si sviluppano i contributi obbligatori ai programmi quadro di ricerca dell'UE (+8,2%) – a causa dell'incremento del budget dell'UE per i programmi quadro di ricerca – e i contributi al Fondo nazionale svizzero (+3,4%). I mezzi finanziari dell'UE e del FNS destinati alla ricerca sono attribuiti mediante concorso e questo accresce l'efficacia e l'eccellenza della ricerca svizzera.
- I contributi al CERN diminuiscono del 7,7 per cento. Questo calo è dovuto, da un lato, all'adeguamento dell'aliquota di contribuzione della Svizzera dal 2011 e, dall'altro, alla scadenza nel 2011 del sostegno straordinario svizzero al CERN.

5.4 Ricerca applicata

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Ricerca applicata	1 192	1 227	1 274	1 342	1 380	3,7
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,0	3,8	5,3	2,8	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-27	-45	-46		
di cui						
R&S economia	385	387	398	410	420	2,2
R&S educazione e ricerca	339	356	372	400	413	5,0
R&S protezione dell'ambiente e assetto del territorio	168	170	177	186	193	3,5
R&S sanità	94	100	108	117	120	6,2
R&S agricoltura	101	109	108	112	114	2,9

Unità amministrative interessate

UFFT, settore dei PF, SER, UFCL, UFAG, UFE, UFPP, armasuisse S+T, UFV, USTRA, Agroscope, METAS, UFSP, ARE, CaF, UST, UFAS, UFG.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (RS 420.1); Legge sui PF (RS 414.110); LF sulle misure preparatorie intese a combattere le crisi e a procurare lavoro (RS 823.31); LF sulle scuole universitarie professionali (RS 414.71); numerose leggi speciali concernenti la ricerca della Confederazione.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	105	107	1,8
Per beni/servizi e d'esercizio	81	87	0,5
Correnti a titolo di riversam.	1 010	1 155	4,3
Uscite per investimenti	31	31	-0,7

Principali beneficiari dei sussidi

Settore dei PF, università cantonali e scuole universitarie professionali, organizzazioni e programmi di ricerca internazionali.

Principali obiettivi

Promuovere la ricerca applicata e lo sviluppo per contribuire al consolidamento della piazza economica Svizzera.

Altri obiettivi specifici:

- favorire la cooperazione sostenibile tra scienza ed economia, ottimizzare il trasferimento di conoscenze e tecnologie, promuovere in modo mirato progetti innovativi in materia di sviluppo nonché sostenere l'imprenditoria attraverso prestazioni innovative della scienza;

- partecipare a programmi di ricerca e organizzazioni internazionali (programmi UE, ESO, AIE, EUREKA, IMS, ESA);
- acquisire e sfruttare le perizie scientifiche per la concezione e l'attuazione di strategie politiche (ricerca settoriale).

Principali riforme in corso e pianificate

- Scorporo della CTI dall'UFFT e conferimento dello statuto di commissione di autorità decisionale indipendente dall'Amministrazione nel 2011. Revisione totale della legge federale sulla ricerca in modo coordinato con la nuova legge federale sull'aiuto alle università e misure volte a precisare la ricerca settoriale (coordinamento; garanzia della qualità).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Il periodo ERI in corso ha ripercussioni ancora per l'anno di preventivo 2011. Ai fini di una gestione finanziaria avveduta nel settore di compiti Educazione e ricerca, per il periodo successivo al 2011 il Consiglio federale ha tenuto conto dell'obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti predisponendo un credito di aiuto per l'aumento legato al rincaro negli anni di piano finanziario corrispondenti. Come per tutti gli altri settori di compiti, si è considerata la bassa crescita economica mantenendo tuttavia il profilo delle priorità.
- Con il 3,7 per cento la ricerca applicata registra negli anni del piano finanziario una crescita nettamente più rapida rispetto agli altri settori di compiti. Come per la ricerca fondamentale l'aumento è riconducibile allo sviluppo dinamico del contributo obbligatorio ai programmi quadro di ricerca dell'UE (+8,2 %). Questo contributo ha però un peso proporzionalmente maggiore nelle uscite per la ricerca applicata e pertanto si ripercuote in maniera più marcata sulla loro crescita.

5.5 Rimanente settore dell'educazione

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Rimanente settore dell'educazione	29	29	29	30	30	1,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		1,8	0,5	1,8	1,5	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		0	0	0		
di cui						
Scuole svizzere all'estero	20	20	20	21	21	1,1
Programmi di formazione professionale e per la gioventù UE	1	2	2	2	2	12,4

Unità amministrative interessate

SER, UFC, UFFT, DFAE.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) concernente il sussidio alla scuola cantonale di lingua francese in Berna (RS 411.3); LF concernente il movimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero (LISE; RS 418.0); LF sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità (RS 414.51); LF sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI; RS 420.1).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	2	2	-0,2
Per beni/servizi e d'esercizio	2	2	-0,8
Correnti a titolo di riversam.	25	26	1,7

Principali beneficiari dei sussidi

Scuole svizzere all'estero, partecipanti ai programmi di educazione dell'UE, Technorama.

Principali riforme in corso e pianificate

- Passaggio alla partecipazione integrale ai programmi di educazione dell'UE e costituzione della relativa agenzia nazionale;
- aggiornamento e modernizzazione del modello di promozione concernente il futuro sostegno alle scuole svizzere all'estero.

Commento alla pianificazione finanziaria

- 21 milioni (69 %) delle spese del 2014 sono previsti per promuovere la formazione dei giovani svizzeri all'estero (scuole svizzere all'estero). Nel periodo 2010-2014 questo contributo aumenta in media dell'1,1 per cento all'anno. La parte rimanente, ossia il 31 per cento, comprende le spese funzionali e i contributi per altri progetti educativi, quali i programmi di educazione e per la gioventù dell'Unione europea, la Scuola cantonale di lingua francese a Berna, la Casa svizzera nella Cité universitaire di Parigi e il Technorama. Durante il periodo di pianificazione 2010-2014 questo settore aumenta mediamente del 2,5 per cento. Tale considerevole incremento è dovuto alla formalizzazione della partecipazione integrale ai programmi di educazione dell'UE. Poiché questi programmi di educazione riguardano tutti i livelli formativi, i mezzi sono ripartiti tra formazione professionale, scuole universitarie e rimanente settore dell'educazione.

Principali obiettivi

- Mantenere e promuovere i legami dei giovani Svizzeri all'estero con la Svizzera;
- mantenere le scuole di lingua francese a Berna per i bambini degli impiegati dell'Amministrazione federale;
- approfondire le relazioni di carattere scientifico in Europa.

6.1 Salvaguardia della cultura

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Salvaguardia della cultura	120	106	107	106	107	-2,8
Δ in % rispetto all'anno precedente		-11,6	0,9	-0,9	1,2	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-5	-6	-6		
di cui						
Biblioteche	28	27	28	28	29	1,0
Musei	60	56	57	55	55	-2,2
Conservazione dei monumenti storici	32	22	23	23	23	-7,5

Unità amministrative interessate

UFC, SG DFI e BN (Biblioteca nazionale svizzera).

Principali basi giuridiche

Legge sulla Biblioteca nazionale (RS 432.21); Legge sui musei e le collezioni (LMC; RS 432.31); Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451); Legge sul cinema (RS 443.1).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	21	22	1,3
Per beni/servizi e d'esercizio	9	10	0,3
Correnti a titolo di riversam.	53	54	-1,2
Uscite per investimenti	23	21	-10,0

Principali beneficiari dei sussidi

Musei (MNS), Cantoni (conservazione dei monumenti storici, protezione del paesaggio), archivi.

Principali obiettivi

- Conservare il patrimonio culturale mobile e scritto nonché le costruzioni e gli immobili culturali pregiati;
- conservare e valorizzare la memoria della Svizzera; salvaguardare l'identità nazionale e la diversità culturale; promuovere la comprensione generale del passato e del presente.

Principali riforme in corso e pianificate

- Entrata in vigore della legge federale sulla promozione della cultura (LPCu) il 1° gennaio 2012. La LPCu stabilisce le linee direttive di materia politica culturale della Confederazione come pure gli strumenti per la gestione della promozione della cultura. Delimita la competenza della Confederazione nei confronti dei Cantoni primariamente competenti, Comuni e Città e disciplina la ripartizione delle competenze tra le autorità;
- prima elaborazione di un messaggio esauriente sul finanziamento della salvaguardia e della promozione culturale da parte della Confederazione;
- approvazione del nuovo mandato di prestazioni 2012-2015 della Biblioteca nazionale.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel periodo considerato la salvaguardia della cultura presenta una diminuzione del -2,8 per cento. L'evoluzione negativa è da attribuire segnatamente ai picchi di uscite nel settore della conservazione dei monumenti storici nell'anno di riferimento 2010: nell'ambito delle deliberazioni sul preventivo, i contributi della Confederazione a favore della tutela del paesaggio e della protezione dei monumenti sono stati aumentati dalle Camere federali di circa 10 milioni. Dal 2011 i contributi si orientano alla pianificazione originaria e permangono costanti.
- La diminuzione media del -2,2 per cento nel settore dei musei si spiega principalmente con l'adeguamento nel piano finanziario della spesa senza incidenza sulle uscite del MNS. Rispetto al valore preventivato per il 2010, negli anni del piano finanziario i contributi alla locazione fatti valere dall'UFCL per l'utilizzo delle costruzioni federali risultano più bassi di circa 3,3 milioni.

6.2 Promozione della cultura e politica dei media

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Promozione della cultura e politica dei media	178	174	146	147	149	-4,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		-1,8	-16,2	0,3	1,7	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-4	-26	-26		
di cui						
Promozione delle lingue	13	13	13	13	13	0,4
Promozione cinematografica	43	42	42	43	43	0,2
Pro Helvetia	34	33	34	34	35	0,5
UNESCO / Patrimonio mondiale	6	5	5	5	6	-0,5
Mass media	46	47	17	17	18	-21,5

Unità amministrative interessate

UFC, SG DATEC, UFCOM, DFAE.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) concernente la Fondazione «Pro Helvetia» (RS 447.1); Legge sulle lingue (LLing; RS 441.1); Legge sul cinema (RS 443.1); LF sull'erogazione di aiuti finanziari alla Fondazione Bibliomedia (RS 432.28); LF sull'erogazione di aiuti finanziari all'Associazione Memoriav (RS 432.61); Legge sulle poste (RS 783.0); Legge sulla radiotelevisione (RS 784.40).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	20	21	1,6
Per beni/servizi e d'esercizio	6	7	-0,9
Correnti a titolo di riversam.	148	121	-5,3
Uscite per investimenti	0	0	-1,9

Principali beneficiari dei sussidi

Operatori culturali e artisti, istituzioni e organizzazioni della mediazione culturale, Pro Helvetia, programmi e organizzazioni internazionali, Cantoni GR/TI, Città di Berna, Posta, emittenti radio e televisive locali, operatori mediatici e cineasti.

Principali obiettivi

- Promuovere una produzione culturale e artistica attuale, accattivante ed eterogenea in Svizzera, la sua diffusione in Svizzera e all'estero nonché qualità e prestazioni di punta;
- salvaguardare l'identità nazionale e la diversità culturale;
- garantire lo scambio culturale tra le regioni svizzere e con l'estero, conservare e sviluppare le comunità linguistiche e culturali;

- garantire il servizio universale nell'ambito dei media elettronici, garantire la qualità mediante l'assegnazione di sussidi alla formazione.

Principali riforme in corso e pianificate

- Entrata in vigore della legge federale sulla promozione della cultura (LPCu) il 1° gennaio 2012. La LPCu stabilisce le linee direttive di materia politica culturale della Confederazione come pure gli strumenti per la gestione della promozione della cultura. Delimita la competenza della Confederazione nei confronti dei Cantoni primariamente competenti, Comuni e Città e disciplina la ripartizione delle competenze tra le autorità. La legge sulla promozione della cultura comprende anche l'ammodernamento della struttura organizzativa della Fondazione Pro Helvetia, prevista inizialmente in una propria legge;
- prima elaborazione di un messaggio esauriente sul finanziamento della salvaguardia e della promozione culturale da parte della Confederazione;
- elaborazione dei nuovi concetti per promuovere il cinema;
- Rinuncia alla promozione della stampa nel settore della stampa regionale e locale nel quadro del Programma di consolidamento 2012-2013 (PCon 12/13).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel periodo considerato le spese preventivate per la promozione della cultura e la politica dei media diminuiscono in media del -4,3 per cento. Mentre la promozione della cultura ristagna (+0,1 % all'anno), il settore dei mass media presenta una chiara diminuzione annua del 21,5 per cento. I contributi, ancora inclusi nell'anno base 2010, alla Posta per la riduzione dei costi di trasporto per la stampa associativa (10 mio.) sono limitati secondo l'articolo 15 della legge sulle poste (RS 783.0) a fine 2011. A partire dal 2012 nel quadro del PCon 12/13 è prevista la rinuncia ai contributi a favore della stampa regionale e locale (20 mio.).

6.3 Sport

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Sport	154	160	163	164	167	2,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		4,2	1,8	0,4	1,6	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		0	0	0		
di cui						
Indennità per le attività G+S	74	74	76	77	78	1,5
Costruzione di centri sportivi	5	5	5	4	4	-6,1

Unità amministrative interessate

UFSPO, UFC, UFSP, UFFT.

Principali basi giuridiche

Legge federale che promuove la ginnastica e lo sport (RS 415.0).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	44	47	2,7
Per beni/servizi e d'esercizio	17	18	0,5
Correnti a titolo di riversam.	94	98	2,3
Uscite per investimenti	6	5	-4,1

Principali beneficiari dei sussidi

Organizzatori di attività sportive nel quadro G+S, progetti di ricerca scientifica in ambito sportivo, federazioni nazionali di sport e manifestazioni sportive internazionali, impianti sportivi di importanza nazionale.

Principali obiettivi

- Promozione generale dello sport e del movimento mediante offerte mirate per ogni età e categoria;

- educazione: ulteriore sviluppo mirato dell'insegnamento, della ricerca e dello sviluppo nonché di una gamma di servizi conformi alle necessità a favore dello sport svizzero;
- sport di punta: promozione ottimale mediante una strategia uniforme dei partner responsabili e una concentrazione delle risorse;
- sport più corretto e sicuro: impegno in relazione con la lotta alle zone d'ombra nello sport (concretizzare «la Carta etica dello sport», lotta efficace contro il doping, misure contro la violenza nello sport ecc.).

Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione totale della legge federale che promuove la ginnastica e lo sport (ora: legge sulla promozione dello sport).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Lo sport assorbe circa un terzo delle risorse destinate al settore di compiti Cultura e tempo libero.
- Oltre al rincaro, l'aumento in questo settore è dovuto all'estensione graduale delle offerte di Gioventù+Sport ai ragazzi dai 5 ai 10 anni. Il finanziamento sarà sopportato per la prima volta integralmente nel 2011.

7.1 Sanità

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Sanità	217	213	215	216	219	0,2
Δ in % rispetto all'anno precedente		-1,9	0,6	0,7	1,3	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-5	-9	-10		
di cui						
Ospedali	1	1	2	2	1	-4,0
Lotta contro le malattie, prevenzione	91	89	88	89	90	-0,2
Sicurezza delle derrate alimentari	40	41	41	42	43	1,6
Salute degli animali	85	82	83	83	85	0,0

Unità amministrative interessate

UFSP, UVET, UFAG.

Principali basi giuridiche

Legge sugli stupefacenti (LStup; RS 812.121); Legge sui prodotti chimici (LPChim; RS 813.1); Legge sulle epidemie (RS 818.101); Legge sugli agenti terapeutici (LATer; RS 812.21); Legge sulle derrate alimentari (LDerr; RS 817.0); Legge sulle professioni mediche (LPMed; RS 811.11); Legge sulle cellule staminali (LCel; RS 810.31); Legge federale sulla radioprotezione (LRaP; RS 814.50); Legge sulle epizoozie (LFE; RS 916.40); Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb; RS 814.01).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	59	60	2,4
Per beni/servizi e d'esercizio	67	70	-0,2
Correnti a titolo di riversam.	85	86	-1,0
Uscite per investimenti	2	2	0,5

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, organizzazioni nazionali operanti nel settore della sanità, economia e industria.

Principali obiettivi

- Rafforzare la prevenzione e promuovere la salute, migliorare la protezione e la lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano al fine di contenere i costi della salute e promuovere la salute;
- rafforzare la piazza economica svizzera, soprattutto nel settore della formazione del personale medico e nella ricerca sull'essere umano, come anche in quello degli agenti terapeutici;
- consolidare i rapporti con l'UE allo scopo di stabilizzare la Svizzera sulla scena internazionale globalizzata;
- prevenire le epizoozie trasmissibili all'essere umano e/o che sono in grado di creare grossi danni all'economia. Garantire la protezione dei consumatori e la qualità delle derrate alimentari di origine animale;
- aprire i mercati ad animali e prodotti d'origine animale.

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio concernente il disciplinamento giuridico della prevenzione e della promozione della salute: migliore coordinamento delle attività di prevenzione della Confederazione, dei Cantoni e degli attori privati. Il disegno di legge è esaminato dalla Commissione incaricata dell'esame preliminare della Camera prioritaria (CSSS-N);
- influenza positiva e duratura sul comportamento sanitario della popolazione mediante programmi nazionali di prevenzione;
- messaggio sull'armonizzazione delle norme svizzere relative alla tutela del consumatore (derrate alimentari; prodotti chimici; radioprotezione) con le regole corrispondenti dell'UE;
- accordo con l'UE sulla sanità pubblica;
- aggiornamento ed estensione dell'accordo agricolo CH-CE nel settore veterinario.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nella media degli anni 2010–2014, tre settori parziali della sanità registrano uscite regressive o stabili. Un aumento è segnato unicamente nel settore parziale della sicurezza delle derrate alimentari. Rispetto al bilancio complessivo, il settore della sanità registra una crescita delle uscite inferiore alla media, pari allo 0,2 per cento annuo. Il calo delle uscite negli anni 2010–2014 in ambito ospedaliero rispecchia la prevista evoluzione della partecipazione della Confederazione al finanziamento degli investimenti della Clinica federale di riabilitazione di Novaggio. Conformemente agli accordi, la Confederazione paga la metà dei costi d'investimento che risultano verosimilmente fino al 2014. L'aumento delle uscite dell'1,6 per cento all'anno nel settore della sicurezza delle derrate alimentari è riconducibile alla concentrazione degli sforzi compiuti per migliorare la sorveglianza delle derrate alimentari.
- Nel settore della sicurezza degli animali la crescita zero registrata dalle uscite negli anni 2010–2014 è imputabile alla correzione del rincaro del Programma di consolidamento 2012–2013 come pure alle spese per la campagna di vaccinazione contro la malattia della lingua blu di 3,7 milioni preventivati per l'ultima volta nel 2010.

8.1 Assicurazione per la vecchiaia

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Assicurazione per la vecchiaia	9 919	10 195	10 442	10 941	11 254	3,2
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,8	2,4	4,8	2,9	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		30	43	1		
di cui						
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	7 183	7 460	7 633	8 051	8 249	3,5
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 188	2 230	2 310	2 389	2 488	3,3
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	455	415	405	405	420	-2,0

Unità amministrative interessate

UFAS, AFC, UCC, CFCG, fondo di compensazione AVS.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS; RS 831.10); LF sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP; RS 831.40).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	77	81	1,5
Per beni/servizi e d'esercizio	13	16	-1,1
Correnti a titolo di riversam.	10 105	11 157	3,2
Uscite per investimenti	0	0	-59,7

Principali beneficiari dei sussidi

Assicurazione vecchiaia e superstiti (fondo di compensazione AVS).

Principali obiettivi

Garantire a lungo termine la previdenza per la vecchiaia (1° e 2° pilastro).

Principali riforme in corso e pianificate

- La 12^a revisione dell'AVS dovrebbe garantire la stabilità finanziaria dell'AVS seguendo tre indirizzi: lo sviluppo di un nuovo sistema di rendite che tenga conto dell'evoluzione demografica, la garanzia di mezzi sufficienti al finanziamento e l'ammodernamento dell'organizzazione dell'AVS;
- il finanziamento delle casse pensioni pubbliche è attualmente oggetto di dibattiti in Parlamento. Entro 40 anni il Consiglio federale intende rifinanziare completamente gli istituti di previdenza di diritto pubblico. Il Consiglio degli Stati si è espresso a favore di una copertura di capitale dell'80 per cento;
- riforma strutturale della previdenza professionale e partecipazione al mercato del lavoro: nel 2009 il Parlamento ha approvato le misure. In tal modo viene rafforzata la vigilanza

sul secondo pilastro. Inoltre si intende agevolare la permanenza dei salariati anziani sul mercato del lavoro.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La Confederazione copre il 19,55 per cento delle uscite dell'AVS. L'evoluzione delle uscite dell'AVS è soprattutto determinata dai fattori Demografia e Adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi e dei salari. La crescita delle uscite dovuta al fattore demografico è nell'ordine di grandezza dal 2 al 2,5 per cento all'anno. Per il periodo 2010-2013 sono previsti due adeguamenti delle rendite: uno dell'1,75 per cento (2011) e uno del 3,02 per cento (2013).
- Rispetto al piano finanziario dell'anno scorso le uscite previste negli anni 2011/2012 per l'assicurazione per la vecchiaia sono più elevate del previsto. Questa circostanza è riconducibile sostanzialmente a tre fattori: in primo luogo, nel 2011 l'adeguamento delle rendite sarà maggiore per effetto delle ipotesi sull'evoluzione del rincaro e dei salari riviste verso l'alto (finora 2011/2013: 0,9 % e 3,5 %); in secondo luogo le ipotesi relative al prodotto della tassa sulle case da gioco nel 2009/2010 si sono rivelate troppo pessimistiche, ciò che ritarda di due anni l'aumento dell'uscite. Per contro, sul versante dell'IVA sono attese minori entrate, in quanto la ripresa economica è più lenta del previsto.
- L'11^a revisione AVS è attualmente discussa in Parlamento. Dal punto di vista politico-finanziario sono di rilievo soprattutto l'aumento dell'età di pensionamento delle donne da 64 a 65 anni e gli ammortizzatori sociali della riscossione anticipata delle rendite dell'ordine di 400 milioni all'anno e limitata a 10 anni (secondo decisione del Consiglio degli Stati). Entrambe le riforme sono previste solo a partire dal 2016 e quindi non rientrano nel piano finanziario. Già nel 2012 dovrebbe entrare in vigore la flessibilizzazione della riscossione anticipata delle rendite (senza ammortizzatori sociali). Secondo il Consiglio degli Stati il pensionamento anticipato sarebbe possibile già cinque anni prima del raggiungimento dell'età AVS (finora: due anni). Malgrado la riscossione anticipata determini una riduzione attuariale delle rendite, nei primi anni dell'introduzione si registreranno uscite supplementari, poiché i risparmi verrebbero realizzati solo più tardi (2012: 6 mio.; 2013: 18 mio.; 2014: 46 mio.). Queste uscite sono considerate nel piano finanziario.

8.2 Assicurazione per l'invalidità

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Assicurazione per l'invalidità	3 780	4 824	5 098	5 269	5 464	9,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		27,6	5,7	3,4	3,7	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-157	-256	-221		
di cui						
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 729	3 689	3 704	3 831	3 992	1,7
Supplemento IVA a favore dell'AI	-	852	1 110	1 160	1 199	-
Contributo speciale per gli interessi dell'AI	-	234	234	229	223	-

Unità amministrative interessate

UFAS, AFC, UCC, fondo di compensazione AI.

Principali basi giuridiche

Legge federale su l'assicurazione per l'invalidità (LAI; RS 831.20).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	38	40	1,5
Per beni/servizi e d'esercizio	11	10	-7,0
Correnti a titolo di riversam.	4 775	5 414	9,8
Uscite per investimenti	0	0	-59,7

Principali beneficiari dei sussidi

Assicurazione per l'invalidità (fondo di compensazione AI, dal 2011).

Principali obiettivi

Risanamento dell'assicurazione invalidità mediante l'attuazione della 5^a revisione e del finanziamento aggiuntivo dell'AI nonché l'introduzione della 6^a revisione dell'AI.

Principali riforme in corso e pianificate:

- Attuazione della 5^a revisione AI, in vigore dal 1^o gennaio 2008. I processi e gli strumenti introdotti devono essere implementati e la loro efficacia deve essere verificata. I pieni effetti si faranno sentire solo dopo parecchi anni;
- il finanziamento aggiuntivo dell'AI e il contributo speciale della Confederazione consentono di coprire temporaneamente il deficit strutturale dell'AI (ca. 1,2 mia. per il 2010) finché i due pacchetti di misure della 6^a revisione dell'AI non esplicheranno i loro effetti;
- introduzione della 6^a revisione dell'AI: entro fine 2010 il Consiglio federale licenzierà il secondo pacchetto di misure concernente la 6^a revisione dell'AI. Il pacchetto di misure già varato (6a) permetterà di dimezzare il deficit annuo di 1,2 miliardi, mentre il secondo (6b) dovrà azzerarlo, in modo che, al termine del finanziamento aggiuntivo, le finanze dell'AI siano stabilmente consolidate.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La forte crescita annua media delle uscite (9,6%) prevista in questo settore di compiti per gli anni 2010-2014 è in gran parte riconducibile al finanziamento aggiuntivo dell'AI. L'aumento temporaneo dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI non ha incidenza sulle finanze della Confederazione, mentre il contributo speciale agli interessi dell'AI rappresenta un onere supplementare. Depurate di questi fattori, le uscite aumentano in media dell'1,9 per cento all'anno.
- Nel quadro dell'adempimento dei suoi compiti ordinari, la Confederazione sopporta il 37,7 per cento delle uscite dell'AI. Il contributo della Confederazione aumenta mediamente dell'1,7 per cento all'anno. I picchi del 2011 e del 2013 sono dovuti all'adeguamento delle rendite al rincaro e all'evoluzione dei salari (indice misto) che ha luogo ogni 2 anni (2011: +1,75%; 2013: +3,02%).
- Il 27 settembre 2009 Popolo e Cantoni hanno approvato il finanziamento aggiuntivo dell'AI. Dal 2011 al 2017 l'IVA sarà aumentata proporzionalmente di 0,4 punti percentuali. I proventi annui dell'aumento dell'IVA saranno versati integralmente all'AI a partire dal 2012; nel 2011 saranno contabilizzati soltanto circa i 3/4 delle entrate. Nello stesso periodo, la Confederazione si assumerà l'ulteriore 62,3 per cento degli interessi passivi sul debito dell'AI iscritto nel bilancio del Fondo di compensazione AVS alla fine del 2010. Il contributo speciale ammonta a circa 220-230 milioni all'anno.
- Rispetto al Piano finanziario 2011-2013 dell'anno scorso si registrano importanti sgravi. La riduzione del numero di nuove rendite (effetto della 4^a e 5^a revisione dell'AI) genera risparmi pari a 110-120 milioni all'anno. Ulteriori sgravi sono ascrivibili a un calo delle uscite per misure individuali, costi di amministrazione e interessi relativi all'AI, che non dipendono direttamente dall'evoluzione positiva delle rendite. Inoltre, un effetto di sgravio è esplicato anche dal rinvio al 2014 dell'introduzione del contributo della Confederazione indipendente dalle uscite deciso dal Consiglio federale nell'ambito del primo pacchetto di misure relativo alla 6^a revisione dell'AI.

8.3 Assicurazione malattie

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Assicurazione malattie	2 095	2 181	2 289	2 403	2 524	4,8
Δ in % rispetto all'anno precedente		4,1	5,0	5,0	5,0	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-59	-62	-64		
di cui						
Riduzione individuale dei premi	2 063	2 145	2 253	2 365	2 483	4,7

Unità amministrative interessate

UFSP, UFAS, UFAP.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10); LF sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF; RS 832.20); Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA; RS 961.01).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	22	22	4,3
Per beni/servizi e d'esercizio	14	18	7,9
Correnti a titolo di riversam.	2 145	2 483	4,7

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

Costi della salute contenuti nonché prestazioni ottimali ed efficienti nell'ambito della sanità pubblica sono al centro degli sforzi nel settore dell'assicurazione malattie.

Inoltre, nella legge sull'assicurazione contro gli infortuni devono essere ancorate condizioni quadro che consentano la concorrenza tra gli assicuratori, senza pregiudicare la copertura sociale degli assicurati.

Le strategie seguenti sono prioritarie:

- sfruttare il margine di manovra a disposizione per contenere i costi dell'assicurazione sociale di base;
- migliorare le connessioni nell'ambito della sanità pubblica, affinché sia possibile un impiego più efficiente dei dati rilevanti dei pazienti;
- creare una moderna legge sull'assicurazione contro gli infortuni e avviare una riforma dell'organizzazione delle imprese,

senza tuttavia mettere in dubbio il sistema della pluralità degli assicuratori con monopolio parziale della SUVA.

Principali riforme in corso e pianificate

- Il progetto per la regolamentazione dell'assistenza integrata (Managed Care) è in esame in Parlamento. Si attende che le misure in questo ambito provochino un contenimento dei costi nel settore della sanità;
- il 1° gennaio 2012 scade il termine transitorio per l'entrata in vigore del nuovo finanziamento ospedaliero. Per l'attuazione del nuovo regime è necessaria una stretta collaborazione tra le parti interessate dalle tariffe.

Commento alla pianificazione finanziaria

- L'assicurazione malattie rappresenta circa l'11 per cento della previdenza sociale. In questo contesto hanno un peso determinante soprattutto le uscite della Confederazione destinate alla riduzione dei premi pari al 7,5 per cento dei costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Con il 4,8 per cento all'anno le uscite dell'assicurazione malattie crescono in misura maggiore rispetto al bilancio complessivo. La crescita delle uscite sopra alla media è riconducibile a diversi fattori. Da un lato, gli assicuratori hanno sottostimato l'aumento dei costi della salute negli anni 2008 e 2009 e pertanto chiesto premi troppo bassi per questi anni. D'altro lato, essi hanno ridotto le loro riserve conformemente alle disposizioni, per cui viene a cadere la possibilità di attenuare l'aumento dei premi attraverso lo scioglimento delle riserve. Inoltre, la situazione economica sfavorevole ha provocato perdite nei titoli degli assicuratori. Poiché gli assicuratori ripartiscono la costituzione delle riserve su due anni, i citati fattori si ripercuotono ancora sul 2011.

- Poiché il sensibile aumento dei premi del 2010 (in media +8,7 %) non è ancora sufficiente per riportare le riserve degli assicuratori al livello previsto dalla legge, per il 2011 è atteso un aumento di pari misura del premio medio del 2010 (+8%). Negli anni successivi è ipotizzata una crescita media delle uscite del 5 per cento all'anno, che corrisponde alla stima dell'aumento annuo a lungo termine dei costi della salute.

8.4 Prestazioni complementari

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Prestazioni complementari	1 258	1 372	1 422	1 487	1 553	5,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		9,0	3,6	4,6	4,4	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		99	139	193		
di cui						
Prestazioni complementari all'AVS	626	682	712	750	789	6,0
Prestazioni complementari all'AI	630	688	708	735	762	4,9

Unità amministrative interessate
UFAS.

fetti soltanto dopo la conclusione dell'attuale periodo di pianificazione finanziaria.

Principali basi giuridiche

Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC; RS 831.30).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	2	2	1,6
Per beni/servizi e d'esercizio	0	0	1,2
Correnti a titolo di riversam.	1 370	1 551	5,4

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

Copertura del fabbisogno esistenziale in aggiunta all'AVS e all'AI.

Principali riforme in corso e pianificate

- Nell'ambito delle prestazioni complementari non sono previste grosse riforme. D'altra parte, le misure adottate nell'ambito dell'AVS e dell'AI hanno notevoli ripercussioni sulle prestazioni complementari. Ciò riguarda sia gli adeguamenti delle rendite che le misure che influenzano la cerchia degli aventi diritto. L'imminente 6^a revisione dell'AI (2^o pacchetto di misure) e la 12^a revisione dell'AVS esplicheranno i loro ef-

Commento alla pianificazione finanziaria

- La Confederazione versa contributi ai Cantoni per le loro spese in ambito di prestazioni complementari (PC). Partecipa alla quota annuale di prestazioni complementari destinata a garantire le basi esistenziali e assume i 5/8 dei costi. Le altre spese, come costi di malattia e di disabilità, sono assunte dai Cantoni.
- Le PC costituiscono in media il 6,8 per cento della previdenza sociale. Le PC all'AVS e le PC all'AI contribuiscono ciascuna nella misura della metà delle uscite.
- L'aumento medio annuo del 5,4 per cento delle uscite per le PC negli anni 2010-2014 è considerevole. La causa della crescita è da ricercare, da un lato, nell'incremento del numero dei beneficiari di PC in entrambi gli ambiti assicurativi (effetto quantitativo) e, dall'altro, nella crescita degli importi medi delle PC, osservata già da vari anni (effetto dei prezzi). Inoltre, l'introduzione al 1^o gennaio 2011 del nuovo ordinamento del finanziamento delle cure è responsabile dell'aumento dei costi.
- La crescita annua delle PC all'AVS (4%) è superiore a quella delle PC all'AI (4,9%). Nell'AVS, l'effetto è dovuto essenzialmente a fattori demografici. La crescita dovuta a questi fattori è compresa tra il 2 e il 2,5 per cento all'anno. Nel caso dell'AI, nonostante le misure della 5^a revisione dell'AI, il numero dei beneficiari di PC aumenta.
- Il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure entrerà in vigore a inizio 2011. A seguito dell'aumento degli importi esenti per la sostanza esso determina oneri supplementari per la Confederazione nell'ambito delle prestazioni complementari pari a circa 30 milioni all'anno. Questo importo è incluso nelle cifre 2011-2014.

8.5 Assicurazione militare

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Assicurazione militare	236	230	233	238	240	0,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		-2,9	1,6	2,0	0,9	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-13	-15	-15		
di cui						
Prestazioni assicurative	215	210	213	217	219	0,4
Spese amministrative SUVA	21	20	20	21	21	-0,1

Unità amministrative interessate

UFSP.

Principali basi giuridiche

Legge federale sull'assicurazione militare (LAM; RS 833.1).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per beni/servizi e d'esercizio	20	21	-0,1
Correnti a titolo di riversam.	210	219	0,4

Principali beneficiari dei sussidi

Gli assicurati di cui agli articoli 1a e 2 LAM (chi presta servizio militare, servizio di protezione civile o servizio civile, personale specifico della Confederazione, chi è soggetto all'obbligo di leva, chi prende parte a manifestazioni militari, chi partecipa ad azioni di mantenimento della pace, chi dispone di un'assicurazione facoltativa).

Principali obiettivi

Il trasferimento della gestione dell'assicurazione militare alla SUVA ha dato vita a sinergie. I risparmi conseguiti nell'ambito dei costi amministrativi devono ora essere consolidati. Inoltre, mediante modifiche di legge e di ordinanza dovrebbe essere verificato il campo d'applicazione dell'assicurazione militare e dovrebbero essere allineate meglio le prestazioni di quest'ultima a quelle dell'assicurazione contro gli infortuni. In tal modo sono pianificati a medio termine ulteriori risparmi nelle prestazioni assicurative.

Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione della legge federale e dell'ordinanza sull'assicurazione militare (accantonata fino alla conclusione della revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni; LAINF).

Commento alla pianificazione finanziaria

- L'assicurazione militare rappresenta, in media, circa l'1,1 per cento del settore di compiti delle opere sociali. Collocandosi allo 0,4 per cento all'anno, l'incremento delle uscite è nettamente inferiore rispetto a quelle del bilancio globale e del settore di compiti delle opere sociali.
- Il tasso di crescita delle uscite per il 2010-2014, anch'esso al di sotto del rincaro stimato, è da ricondurre soprattutto al costante regresso delle rendite secondo il diritto anteriore e a un aumento più contenuto delle nuove rendite. Il contenimento di tale aumento è spiegabile, tra l'altro, con il miglioramento delle terapie mediche e, in particolare, con un'attiva reintegrazione professionale degli assicurati.
- L'importo preventivato per il 2011 per le prestazioni assicurative è inferiore a quello del 2010. Questo calo è dovuto all'adeguamento del Preventivo 2011 al livello delle uscite più basso del Consuntivo 2009 che al momento della preventivazione per il 2010 non era ancora noto. La crescita delle uscite negli anni di piano finanziario tiene conto dell'adeguamento delle rendite nel 2013 nonché dell'aumento dei costi nel settore della sanità.
- Un'altra ragione della esigua crescita delle uscite risiede nelle uscite rimaste pressoché immutate nell'arco degli anni di piano finanziario a titolo di spese amministrative relative alla gestione dell'assicurazione militare (effetti di sinergia).
- A medio e a lungo termine la prevista revisione della LAM dovrebbe generare risparmi nell'ambito delle prestazioni assicurative. Il Consiglio federale ha tuttavia accantonato la revisione fino alla conclusione della revisione della LAINF, poiché diverse modifiche riguardanti la LAM dipendono da decisioni del Parlamento in merito alla LAINF.

8.6 Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	632	447	455	464	472	-7,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		-29,3	1,8	1,9	1,8	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		30	31	32		
di cui						
Contributo della Confederazione all'AD	377	424	432	440	448	4,4
Collocamento	243	10	10	11	11	-54,1

Unità amministrative interessate
SECO.

Consiglio federale deve prendere la decisione in merito alla data di entrata in vigore della revisione della LADI.

Principali basi giuridiche

Legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (LADI; RS 837.0); Legge sul collocamento (LC; RS 823.11); Legge federale sulle misure temporanee di stabilizzazione congiunturale nei settori del mercato del lavoro, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché del potere d'acquisto (RS 951.91).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	19	19	2,0
Per beni/servizi e d'esercizio	4	4	-2,4
Correnti a titolo di riversam.	424	448	-7,4

Principali beneficiari dei sussidi

Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione, Cantoni.

Principali obiettivi

Con la partecipazione della Confederazione alle spese del servizio di collocamento pubblico e dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (PML), di cui beneficiano tutte le persone in cerca d'impiego e che contribuiscono anche a colmare le lacune della formazione professionale, si intende ridurre la disoccupazione e impedire un aumento della disoccupazione strutturale.

L'Ufficio di compensazione dell'AD viene gestito dalla SECO. L'Ufficio stesso è responsabile della gestione del sistema di informazione in materia di servizi di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COLSTA).

Principali riforme in corso e pianificate

La revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) è stata approvata dalle Camere federali nella sessione primaverile 2010. Contro il progetto è stato lanciato il referendum. Dopo la votazione popolare del 26 settembre 2010 il

Commento alla pianificazione finanziaria

- L'assicurazione contro la disoccupazione rappresenta circa il 2,2 per cento del settore di compiti «Previdenza sociale» (2011). Con un valore annuo medio del 7 per cento negli anni dal 2010 al 2014 le uscite si riducono notevolmente. Questa circostanza è riconducibile al fatto che nel quadro della 3^a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale, a seguito dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, nel 2010 le uscite nel settore del collocamento sono state oggetto di un aumento unico di 232 milioni.
- A fine 2009 il debito del fondo dell'AD ammontava a 5,6 miliardi. Sino alla fine del 2010 è previsto, alla luce della probabile evoluzione congiunturale, un ulteriore aumento dei debiti a 7,6 miliardi. Nella primavera 2010 il livello massimo d'indebitamento della LADI (2010: 6,6 mia.) è stato superato. Sulla base della regola fiscale di cui all'articolo 90c LADI, tale superamento richiede l'adozione di misure da parte del Consiglio federale (aumenti dei contributi, presentazione di una revisione della legge). Con la 4^a revisione della LADI, approvata dalle Camere federali, è previsto, tra l'altro, un aumento del contributo federale all'AD dallo 0,15 allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione. Dall'entrata in vigore della revisione ciò comporterà uscite supplementari annue per la Confederazione di 24 milioni (ipotesi di entrata in vigore ad inizio 2011). Inoltre anche la crescita della somma dei salari soggetti a contribuzione è responsabile dell'aumento delle uscite del contributo della Confederazione all'AD.
- L'attesa evoluzione del livello di indebitamento evidenzia il fatto che esiste un'urgente necessità d'intervento presso l'assicurazione. Per fare in modo che l'assicurazione poggi su una base stabile e strutturalmente equilibrata, la prevista attuazione della LADI è necessaria. Oltre all'equilibrio dei conti durante il ciclo congiunturale, grazie alle misure in materia di prestazioni e di contributi il progetto di revisione deve permettere in particolare anche il rimborso dei mutui di tesoreria della Confederazione da parte dell'assicurazione.

8.7 Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	144	111	113	137	137	-1,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		-22,6	1,7	20,7	0,1	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-46	-37	-13		
di cui						
Riduzioni suppletive per pigioni	81	74	68	64	56	-8,8
Perdite su impegni di garanzia	10	22	30	45	52	51,2
Prom. società per costruzione abitazioni d'utilità pubblica	43	7	7	19	20	-17,9
Miglioram. condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna	2	1	1	1	1	-29,3

Unità amministrative interessate

UFAB.

Principali basi giuridiche

Legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA; RS 842); Legge federale (LF) che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843); LF per il miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna (LMAM; RS 844).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	6	7	1,5
Per beni/servizi e d'esercizio	1	2	1,0
Correnti a titolo di riversam.	96	108	4,4
Uscite per investimenti	8	20	-18,3

Principali beneficiari dei sussidi

Le società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica e i loro istituti comuni come ad esempio la Centrale di emissione per la costruzione di abitazioni.

Principali obiettivi

Con la promozione dell'alloggio a prezzi moderati e di qualità, questo compito contribuisce a un approvvigionamento adeguato di alloggi per le economie domestiche con difficoltà finanziarie, gli anziani, le famiglie con molti figli e le persone disabili.

Altri obiettivi specifici:

- creare incentivi per la ristrutturazione degli edifici secondo criteri ecologici e di efficienza energetica;
- mantenere condizioni d'abitazione e d'insediamento di buona qualità.

Principali riforme in corso e pianificate

Limitazione della promozione dell'alloggio agli aiuti indiretti (fideiussioni, mutui dell'attuale fondo di rotazione) secondo il decreto del Consiglio federale del 28.2.2007.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La costruzione di abitazioni a carattere sociale e la promozione della costruzione di abitazioni rappresentano circa lo 0,5 per cento del settore di compiti Previdenza sociale (2011). Per il 2010-2014, questo settore di compiti registra una crescita media annua del -1,3 per cento circa. In questi anni lo sviluppo delle uscite è caratterizzato da diversi fattori. Nel quadro della 1^a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale, nel Preventivo 2009 il credito «Promozione di società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica» è stato aumentato di 45 milioni. Con il Programma di consolidamento 2012-2013 tali investimenti anticipati devono essere compensati per metà in ciascuno degli anni 2011 e 2012 (per ciascuno - 22,5 mio.). Inoltre, tra il 2013 e il 2015 i previsti conferimenti della Confederazione al fondo di rotazione dovranno essere ridotti annualmente di 10 milioni, scendendo così a 20 milioni. Infine, le riduzioni suppletive per le pigioni e gli oneri dei proprietari sono diminuite in media dell'8,8 per cento all'anno. Il motivo è che, secondo la LCAP, dal 1.1.2002 non vengono più assunti nuovi impegni e sono progressivamente eliminati determinati affari dagli aiuti federali.
- L'aumento stimato delle uscite per perdite da impegni di garanzia è da ricondurre all'adeguamento dei rischi di pagamento nell'ambito della promozione della costruzione d'abitazioni e dell'accesso alla proprietà e rispecchia le sempre più difficili condizioni sul mercato immobiliare.
- Con l'entrata in vigore della NPC a inizio 2008, la competenza per il miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna è passata ai Cantoni. Nel piano finanziario sono stati iscritti i crediti per l'indennità degli impegni ancora in sospeso fino al 2014.

8.8 Migrazione

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Migrazione	946	990	1 011	1 085	1 163	5,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		4,6	2,1	7,4	7,1	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-29	-59	-67		
di cui						
Politica in materia di stranieri, misure d'integrazione	74	73	72	76	77	1,1
Politica in materia di asilo e di rifugiati	872	917	939	1 009	1 085	5,6

Unità amministrative interessate

UFM.

Principali basi giuridiche

Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (RS 0.101); Convenzione sullo statuto dei rifugiati (RS 0.142.30); Legge sull'asilo (LAsi; RS 142.31); Legge federale (LF) sugli stranieri (LStr; RS 142.20); Decreto federale del 24.2.2010 che approva gli scambi di note tra la Svizzera e la CE concernenti il recepimento delle basi legali relative al Fondo per le frontiere esterne e dell'Accordo relativo alla partecipazione della Svizzera al Fondo per le frontiere esterne del 19.3.2010.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	125	114	-1,3
Per beni/servizi e d'esercizio	75	75	-0,7
Correnti a titolo di riversam.	779	967	6,9
Uscite per investimenti	10	6	-8,5

Principali beneficiari dei sussidi

- Indennità per richiedenti l'asilo e rifugiati (ca. 95 %): Cantoni, Aiuto svizzero ai rifugiati; richiedenti l'asilo, istituzioni di soccorso svizzere (aiuto al ritorno); istituzioni internazionali e istituti di ricerca;.
- misure integrative per stranieri (ca. 5 %): Cantoni, Comuni, organizzazioni private (ad es. associazioni degli stranieri).

Principali obiettivi

- Attuazione della politica svizzera in materia di asilo e di rifugiati; in particolare garantire la protezione dalla persecuzione come pure evitare le domande d'asilo da parte di persone non perseguitate e
- allontanamento rapido delle persone a cui è stata notificata una decisione d'asilo negativa;

- garanzia di una politica in materia di stranieri coerente, segnatamente ammissione e dimora di stranieri e ammissione di lavoratori stranieri
- creazione di condizioni quadro favorevoli all'integrazione della popolazione straniera che resterà verosimilmente a lungo in Svizzera.

Principali riforme in corso e pianificate

- Adeguamenti del diritto svizzero agli ulteriori sviluppi dell'acquis di Schengen e trasposizione;
- approntamento del Programma dei punti fondamentali per gli anni 2012-2014 nell'ambito dell'integrazione; rapporto sulla mozione Schiesser (06.3445); revisione parziale della legge sull'asilo, della legge sugli stranieri e della legge sulla cittadinanza;
- rafforzamento della collaborazione internazionale nell'ambito della migrazione.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La migrazione rappresenta quasi il 5 per cento del settore di compiti «Previdenza sociale» (2011). L'aumento delle uscite in questo settore è attribuibile perlopiù a un incremento delle uscite per l'aiuto sociale nel settore asilo e in particolare nel settore rifugiati. Sebbene venga ipotizzato un numero di domande d'asilo costante (15'000 domande all'anno), nella parte numerica si presume un aumento degli effettivi. Pertanto nel settore asilo la diminuzione di decisioni di prima istanza prevista dal 2012 determina un aumento dell'effettivo (poiché in vista del crescente numero di domande d'asilo rispettivamente il relativo disbrigo delle cause pendenti, il personale supplementare assunto a tempo determinato fino al 2011 cambierà di statuto). Per quanto concerne i rifugiati, a seguito dell'elevata quota delle domande d'asilo provenienti da Paesi con un'alta quota di protezione, è inoltre prevista un'elevata quota di riconoscimenti e quindi un notevole numero di effettivi.
- Anche il contributo della Svizzera al Fondo per le frontiere esterne dell'UE (2010: 17 mio., di cui 8 mio. retroattivamente per il 2009) dovuto la prima volta nel 2010 e fino al 2014 (a 24 mio.) provoca uscite supplementari.

8.9 Aiuto sociale e assistenza

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Aiuto sociale e assistenza	55	65	63	49	44	-5,2
Δ in % rispetto all'anno precedente		18,9	-3,3	-21,2	-10,6	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		2	-2	-12		
di cui						
Custodia di bambini complementare alla famiglia	27	37	34	21	15	-13,6
Promozione delle attività giovanili extrascolastiche	7	7	7	7	7	0,9
Aiuto agli Svizzeri all'estero	10	9	9	9	9	-1,7

Unità amministrative interessate

UFAS, UFG, Servizi del DFAE.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (RS 861); Legge sulle attività giovanili (LAG; RS 446.1); LF su prestazioni assistenziali agli Svizzeri all'estero (LASE; RS 852.1); LF concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV; RS 312.5).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	8	9	3,1
Per beni/servizi e d'esercizio	2	2	16,5
Correnti a titolo di riversam.	54	33	-7,6

Principali beneficiari dei sussidi

- Custodia di bambini complementare alla famiglia: soggetti giuridici responsabili delle strutture di custodia; per i progetti pilota sull'introduzione di buoni di custodia: Cantoni e Comuni;
- attività giovanili extrascolastiche: organizzazioni giovanili;
- aiuto agli Svizzeri all'estero: Svizzeri all'estero e rimpatriati;
- aiuto alle vittime di reati: privati, organizzazioni, Cantoni e Comuni.

Principali obiettivi

- Custodia di bambini complementare alla famiglia: il programma d'incentivazione lanciato dalla Confederazione per un periodo limitato (2003-2011), intende promuovere la conciliabilità tra professione e famiglia favorendo la creazione di strutture in grado di proseguire l'attività anche dopo la cessazione del sostegno federale.
- attività giovanili extrascolastiche: con la promozione delle organizzazioni giovanili si vogliono offrire ai bambini e ai giovani possibilità di sviluppo personale e occasioni per assumere responsabilità in ambito istituzionale e sociale.

Principali riforme in corso e pianificate

- Proroga di 4 anni (fino a fine gennaio 2015) della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia e richiesta di un nuovo credito d'impegno dell'importo di 80 milioni (2011-2015) sulla base di una mozione della CSEC-N trasmessa da entrambe le Camere (o8.3449). L'affare è stato trattato dal Consiglio nazionale (Camera prioritaria) nella sessione estiva;
- promozione delle attività giovanili: revisione della legge sulle attività giovanili. La prevista revisione di legge intende rendere possibile la promozione da parte della Confederazione di attività giovanili innovative e aperte a tutti. È inoltre previsto un maggior sostegno della Confederazione agli attori della politica dell'infanzia e della gioventù nel settore del coordinamento e dell'informazione. Il Consiglio federale dovrebbe licenziare il relativo messaggio a metà settembre 2010.

Commento alla pianificazione finanziaria

- L'aiuto sociale e l'assistenza rappresentano lo 0,3 per cento del settore di compiti della previdenza sociale (2011). Dal 2010 al 2014 le uscite diminuiscono mediamente del 5,2 per cento all'anno.
- La flessione delle uscite rispetto al piano finanziario del 19 agosto 2009 è imputabile alla prevista riduzione del nuovo credito d'impegno per la proroga del programma d'impulso a termine «Cura dei figli complementare alla famiglia» nel quadro del Programma di consolidamento 2012-2013 (80 mio. anziché 140 mio.).
- La prevista revisione della legge sulle attività giovanili comporta per la Confederazione oneri supplementari pari ad alcuni milioni all'anno. Questi mezzi non sono considerati nel piano finanziario.
- Sulla base del rapporto del 20 maggio 2009 «I giovani e la violenza - per una prevenzione efficace nella famiglia, nella scuola, nello spazio sociale e nei media», il Consiglio federale ha attuato misure per migliorare la prevenzione della violenza e la tutela dei giovani contro la violenza nei media. Secondo il decreto del Consiglio federale dell'11 giugno 2010, queste misure dovrebbero essere attuate tra il 2011 e il 2015 nell'ambito di due programmi a tempo determinato. Questi provocano uscite supplementari comprese tra 1,6 e 2 milioni all'anno (2011-2014) che sono considerati nelle cifre.

9.1 Traffico stradale

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Traffico stradale	2 881	2 711	2 853	2 877	2 843	-0,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		-5,9	5,2	0,9	-1,2	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-233	-236	-241		
di cui						
Strade nazionali (costruzione, manutenzione, esercizio)	2 204	2 056	2 181	2 170	2 201	0,0
Strade principali	209	186	190	194	197	-1,4
Contributi cantonali non vincolati alle opere	374	381	386	387	392	1,2

Unità amministrative interessate

USTRA.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulle strade nazionali (LSN; RS 725.11); LF concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (LUMin; RS 725.116.2); Legge sul fondo infrastrutturale (LFIT; RS 725.13); LF sulla circolazione stradale (LCStr; RS 741.01); Legge sul contributo alla prevenzione degli infortuni (RS 741.81).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	77	80	5,1
Per beni/servizi e d'esercizio	467	493	2,9
Correnti a titolo di riversam.	383	394	1,2
Uscite per investimenti	1 784	1 876	-1,6

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

La conservazione e la garanzia dell'infrastruttura stradale per renderla funzionale, efficiente e rispettosa dell'ambiente è uno degli obiettivi principali della politica nazionale dei trasporti.

Altri obiettivi specifici:

- completare la rete delle strade nazionali approvata dalle Camere federali;
- mantenere qualità ed esercizio sicuro delle strade nazionali;
- garantire funzionalità, disponibilità, sicurezza e compatibilità della rete delle strade nazionali, anche attraverso adeguate misure di sistemazione e di gestione del traffico;
- finanziare progetti in materia di trasporti nell'ambito degli agglomerati (strada);
- migliorare la sicurezza stradale.

Principali riforme in corso e pianificate

- I messaggi programmatici del Consiglio federale sull'eliminazione dei problemi di capacità delle strade nazionali e il traffico d'agglomerato trasmessi al Parlamento l'11.11.2009, prevedono liberazioni di crediti di circa 1,2 e 1,5 miliardi. Per migliorare la liquidità del fondo infrastrutturale, secondo un'iniziativa parlamentare della CTT-CS, nel 2011 sarà effettuato un versamento straordinario nel Fondo di 850 milioni;
- nuovo decreto federale concernente la rete delle strade nazionali (riqualificazione di 400 km di strade principali che verranno aggiunti alla rete delle strade nazionali): la procedura di consultazione del 2008 ha evidenziato alcune divergenze tra Confederazione e Cantoni in relazione alla compensazione dei costi supplementari della Confederazione. I modelli di compensazione elaborati con i Cantoni sono stati oggetto di un'indagine conoscitiva condotta nell'estate del 2010. In tutti i modelli i costi supplementari per esercizio e manutenzione (105 mio.) a carico della Confederazione vengono compensati dai Cantoni. Per contro, la sistemazione (200 mio.) deve essere finanziata per il tramite di un aumento del supplemento fiscale sugli oli minerali (3 ct/l).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel periodo di pianificazione finanziaria il settore dei compiti registra una leggera flessione. Oltre al PCon 12/13 (correzione del rincaro e realizzazione a tappe delle strade nazionali) il calo è riconducibile ai due fattori seguenti:
- Mentre il piano finanziario dell'anno scorso registrava un aumento delle uscite per le strade nazionali, nel quadro del presente documento le uscite permangono stabili. Ciò è dovuto al fatto che a partire dal 2011 per il traffico d'agglomerato viene utilizzata una maggiore quota del versamento annuale al fondo infrastrutturale, a carico delle strade nazionali. Per compensare vengono però impiegati più fondi per il completamento e l'eliminazione dei problemi di capacità (2012-14: ca. 393/466/529 mio.). Questi fondi provengono dai versamenti straordinari cumulati nel fondo infrastrutturale 2008 e 2011. Complessivamente le uscite per le strade nazionali sono in costante aumento.
- Dal 2011, i 20 milioni provenienti dal contributo straordinario al versamento iniziale nel fondo infrastrutturale per finanziare le strade principali nelle regioni di montagna e periferiche non saranno più presi in considerazione a seguito di un cambiamento della ripartizione dei compiti.

9.2 Trasporti pubblici

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Trasporti pubblici	5 052	5 219	5 243	5 383	5 500	2,1
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,3	0,5	2,7	2,2	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		60	101	228		
di cui						
Infrastr. ferroviaria (costruzione, manutenzione, esercizio)	2 408	2 724	2 760	2 673	2 771	3,6
Indennità traffico regionale viaggiatori (TRV)	804	797	784	797	806	0,1
Trasferimento traffico pesante strada-rotaia	344	307	302	291	281	-5,0
Grandi progetti ferroviari	1 475	1 369	1 375	1 599	1 619	2,4

Unità amministrative interessate

UFT, USTRA.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) concernente il progetto FERROVIA 2000 (RS 742.100); LF sulle ferrovie (Lferr; RS 742.101); Legge sul trasporto di viaggiatori (LTV; RS 745.1); Legge sul raccordo RAV (LRAV; RS 742.140.3); LF concernente il risanamento fonico delle ferrovie (RS 742.144); LF sulle Ferrovie federali svizzere (LFFS; RS 742.31); Legge sui disabili (LDis; RS 151.3); LF Legge sul transito alpino (LTAlp; RS 742.104); LF sulla Riforma delle ferrovie 2 (revisione TP); Legge sul trasferimento del traffico merci (LTrasf; RS 740.1); LF sullo sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (LSIF; RS 742.140.2).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	48	50	1,5
Per beni/servizi e d'esercizio	31	36	9,4
Correnti a titolo di riversam.	1 748	1 673	-0,4
Uscite per investimenti	3 393	3 742	3,3

Principali beneficiari dei sussidi

- Infrastruttura ferroviaria: FFS, BLS Netz AG, FR, SOB, MGB, ZB;
- indennità TRV: imprese concessionarie di trasporto ferroviario, a mezzo autobus, di navigazione e di trasporto a fune;
- trasferimento traffico pesante: operatori del trasporto combinato, proprietari di terminali e/o di binari di raccordo privati; FFS Cargo (traffico di carri completi isolati); controlli di polizia sul traffico pesante (Cantoni);
- grandi progetti ferroviari (GPF): AlpTransit San Gottardo SA (società incaricata della costruzione della NFTA); FFS e BLS.

Principali obiettivi

- Infrastruttura ferroviaria: assicurare in modo efficiente la manutenzione, l'esercizio, la qualità e l'adeguamento tecnico della rete ferroviaria;
- indennità TRV: garantire collegamenti di base adeguati e miglioramento del rapporto indennità/prestazioni;
- trasferimento traffico pesante: ridurre la quantità di viaggi con autocarri in transito sulle Alpi a max. 650 000 l'anno;

- GPF: integrare la Svizzera nella rete europea ad alta velocità e nei corridoi ferroviari per il traffico pesante lungo l'asse nord-sud (NFTA).

Principali riforme in corso e pianificate

- 1° pacchetto riforma delle ferrovie 2: attuazione della LF sulla riforma delle ferrovie 2 (Revisione TP) con una procedura di ordinazione nel TRV di 2 anni e adeguamento della parità di trattamento legale delle ferrovie private e delle FFS;
- 2° pacchetto riforma delle ferrovie 2: interoperabilità delle ferrovie, bandi pubblici nel traffico regionale viaggiatori, finanziamento dei servizi di difesa; procedura di consultazione conclusa. L'istituzione di un nuovo organo d'attribuzione dei tracciati viene esaminata a fondo;
- 3° pacchetto riforma delle ferrovie 2: nuova regolamentazione del finanziamento dell'infrastruttura. Sondaggio presso i Cantoni concluso.
- Nel contesto del maggiore fabbisogno per il mantenimento delle FFS e dell'infrastruttura delle ferrovie private, il gruppo di esperti «finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria» elabora proposte per la garanzia del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria nonché proposte di riforma sul sistema di finanziamento già esistente.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Rispetto al bilancio globale, che negli anni 2010-2014 aumenta del 3 per cento, i trasporti registrano una crescita inferiore alla media.
- Il settore dell'infrastruttura ferroviaria registra una crescita reale (aumento +3,6%). I contributi provenienti dal versamento annuale nel fondo infrastrutturale messi a disposizione per i trasporti pubblici aumentano del 14,3 per cento. I contributi all'infrastruttura delle FFS e delle ferrovie private aumentano dell'1,5 per cento.
- Negli anni 2010-2014, il traffico viaggiatori regionale presenta una stagnazione nominale (+0,1%) a causa delle misure di consolidamento nel preventivo. Il trasferimento del traffico delle merci registra una crescita negativa del 5 per cento circa che è principalmente riconducibile al calo del promovimento del traffico combinato attraverso le Alpi.
- I versamenti nel Fondo per i grandi progetti ferroviari aumentano (+2,4%), in particolare grazie all'incremento delle entrate provenienti dalla TTPCP.

9.3 Navigazione aerea

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Navigazione aerea	132	155	180	182	185	8,7
Δ in % rispetto all'anno precedente		17,0	16,6	0,8	1,6	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-28	-4	-5		
di cui						
Strategia e politica aeronautica	16	16	16	16	17	1,0
Sicurezza aerea	114	131	152	153	155	8,0
Rimanente navigazione aerea	2	7	12	12	13	62,0

Unità amministrative interessate

UFAC.

Principali basi giuridiche

Costituzione federale (RS 101), art. 86 cpv. 3^{bis} e 4; Disegno di modifica della legge federale (LF) concernente l'utilizzazione dell'IOm a destinazione vincolata (LUMin; RS 725.116.2); LF sulla navigazione aerea (RS 748.0, 1^a rev. parziale secondo messaggio del CF del 20.5.2009); contratti internazionali (OACI, CEAC, JAA); Accordo bilaterale sul trasporto aereo Svizzera-CE; ca. 140 accordi aerei bilaterali.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	51	54	1,8
Per beni/servizi e d'esercizio	27	29	0,9
Correnti a titolo di riversam.	74	101	17,2
Uscite per investimenti	2	1	15,8

Principali beneficiari dei sussidi

Società incaricata del controllo del traffico aereo (Skyguide), organizzazioni internazionali, polizia comunale e cantonale, aeroporti e aerodromi, compagnie aeree.

Principali obiettivi

L'obiettivo principale è la creazione di condizioni quadro favorevoli per l'aviazione civile.

Altri obiettivi specifici:

- garantire all'aviazione civile svizzera standard di sicurezza elevati nel confronto europeo e uno sviluppo sostenibile;
- garantire un collegamento ottimale della Svizzera ai centri europei e intercontinentali;
- consentire alla Svizzera di raggiungere una posizione d'avanguardia nell'aviazione a livello europeo e mondiale.

Principali riforme in corso e pianificate

Le misure del piano d'azione Politica aeronautica comprendono in particolare le seguenti riforme:

- istituzione di un finanziamento speciale per il traffico aereo (FSTA) conformemente alla modifica dell'articolo 86 Cost. (votazione popolare del 29.11.2009), messaggio sulla modifica della LUMin in fase di preparazione (possibile entrata in vigore: non prima del 1.8.2011);
- prima revisione parziale della legge sulla navigazione aerea (LNA, possibile entrata in vigore: 1^o trimestre 2011): aggiornamento completo dell'intero corpus normativo svizzero sulla navigazione aerea, incluso l'adeguamento del diritto interno alle prescrizioni europee. Indennità temporanee per le perdite di entrate di Skyguide nei Paesi limitrofi;
- integrazione della Svizzera nei lavori d'istituzione di uno spazio aereo unico europeo (Single European Sky, SES) e integrazione di Skyguide nel blocco funzionale di spazio aereo Europe Central (FABEC);
- conclusione di accordi con Germania, Austria e Italia concernenti la fornitura transfrontaliera di servizi della navigazione aerea;
- conclusione del processo di coordinamento del Piano settoriale relativo all'aeroporto di Zurigo. Risoluzione in particolare del problema del rumore in relazione all'utilizzazione dello spazio aereo della Germania meridionale per i voli a destinazione dell'aeroporto di Zurigo, nel quadro di un nuovo trattato tra la Svizzera e la Germania.

Commento alla pianificazione finanziaria

Nel periodo 2010–2014 il traffico aereo registra un incremento delle uscite superiore alla media. Il forte aumento è imputabile, da un lato, all'indennizzo totale delle perdite di proventi subite da Skyguide nei Paesi limitrofi dovuto alla revisione parziale 1 della legge federale sulla navigazione aerea. D'altro canto, la modifica dell'articolo 86 Cost. permette, nel quadro del finanziamento speciale per il traffico aereo (FSTA), di sostenere finanziariamente misure di sicurezza tecniche e non giurisdizionali nonché misure di protezione dell'ambiente. Inoltre, gli effettivi dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) sono ulteriormente potenziati per garantire l'esecuzione dei compiti nell'ambito dell'aviazione civile.

10.1 Protezione dell'ambiente

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Protezione dell'ambiente	818	832	811	791	789	-0,9
Δ in % rispetto all'anno precedente		1,8	-2,5	-2,5	-0,3	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		225	-20	-21		
di cui						
Eliminazione delle acque di scarico e dei rifiuti	90	93	89	65	60	-9,7
Lotta contro il rumore	28	36	37	37	38	7,8
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	140	131	130	130	130	-1,9
Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	437	442	430	430	430	-0,4

Unità amministrative interessate

UFAM, UFAG, UFAC, ARE, UFT.

Principali basi giuridiche

Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb; RS 814.01); Legge federale sulla protezione delle acque (LPAc; RS 814.2); Legge sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700); Legge sul CO₂ (RS 641.71); Convenzione sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza (RS 0.814.32).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	79	82	4,0
Per beni/servizi e d'esercizio	56	56	0,3
Correnti a titolo di riversam.	616	605	-0,6
Uscite per investimenti	82	45	-10,9

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, Comuni, economia, economie domestiche.

Principali obiettivi

L'equilibrio tra la protezione e lo sfruttamento delle risorse naturali va mantenuto o instaurato con misure adeguate affinché anche le generazioni future possano usufruire di tali risorse a lungo termine. I provvedimenti e le strategie della politica ambientale condotta dalla Svizzera puntano sempre più sul principio di causalità.

Principali riforme in corso e pianificate

Messaggio concernente la politica climatica dopo il 2012 (revisione totale della legge sul CO₂): il Protocollo di Kyoto e la legge sul CO₂ richiedono l'adozione di misure di politica climatica per la fase successiva al periodo 2008–2012. Il 26 agosto 2009 il Consiglio federale ha presentato una proposta con obiettivi di riduzione da attuare entro il 2020 (-20 o -30% rispetto al 1990) e con misure volte a ridurre le emissioni dei gas serra. In merito alle misure di adattamento al riscaldamento climatico da adottare in Svizzera sarà elaborato un messaggio separato.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel periodo 2010–2014, le uscite per la protezione dell'ambiente scendono in media di -0,9 per cento all'anno. La diminuzione si riscontra in tutti i settori eccetto in quello della lotta contro i rumori. Per quanto concerne la tassa d'incentivazione sui COV e quella sul CO₂, si prevede che i proventi da ridistribuire alla popolazione e all'economia saranno stabili o in leggero calo in seguito all'effetto d'incentivazione.
- Il calo delle uscite nei settori dello smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti è una conseguenza delle fattispecie giuridiche di sovvenzionamento giunte a scadenza secondo la legge sulla protezione delle acque. Con i mezzi iscritti fino al 2014 per il credito «Impianti per le acque di scarico e i rifiuti», la Confederazione può soddisfare tutti i suoi impegni in materia di costruzione di impianti per le acque di scarico e i rifiuti pari a 123 milioni (stato 1.1.2010).
- In base ad accordi programmatici, la Confederazione eroga contributi destinati alla protezione fonica lungo le strade principali. I relativi progetti di risanamento dei Cantoni aumenteranno notevolmente nei prossimi anni in ragione delle scadenze fissate, il che spiega il forte incremento delle uscite nel campo della lotta contro i rumori. Le uscite sono finanziate attraverso il fondo a destinazione vincolata «Trafico stradale».
- La tassa sui COV è prelevata sui composti organici volatili utilizzati come solventi in vernici, lacche, detergenti e simili. I proventi destinati alla popolazione vengono remunerati e distribuiti a due anni di distanza. È ipotizzata una stagnazione dei proventi.
- La tassa sul CO₂ applicata ai combustibili (olio da riscaldamento, gas, carbone) è stata introdotta nel 2008. Dopo l'aumento dell'aliquota da 12 a 36 franchi per tonnellata di CO₂ nel 2010, a partire dal 2011 si ritiene che i proventi della tassa saranno costanti. Contrariamente a quanto ipotizzato nel Piano finanziario del 19 agosto 2009, le modalità della distribuzione sono cambiate. Dopo il 2010, anno di transizione (uscite straordinarie per la ridistribuzione dei proventi nel quadro della 3^a tappa di stabilizzazione congiunturale), i proventi della tassa saranno ridistribuiti nell'anno in cui saranno percepiti.

10.2 Protezione contro i pericoli naturali

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Protezione contro i pericoli naturali	271	273	274	281	285	1,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,9	0,3	2,4	1,5	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-11	-18	-18		
di cui						
Opere di sistemazione dei corsi d'acqua	165	169	172	177	180	2,2
Bosco di protezione e ripari	106	105	102	103	105	-0,3

Unità amministrative interessate

UFAM, ARE, UFT, USTRA, UFAG, WSL, MeteoSvizzera.

Principali basi giuridiche

Legge sulle foreste (LFO; RS 921.0); Legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua (RS 721.100).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	3	3	2,6
Correnti a titolo di riversam.	59	57	-1,1
Uscite per investimenti	212	226	1,9

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

Sostenendo questo settore di compiti si contribuisce all'attuazione dell'obiettivo di un'utilizzazione parsimoniosa delle risorse naturali. In questo contesto s'intende garantire una protezione completa dell'habitat umano dai pericoli naturali (piene, valanghe, caduta massi, colata di detriti ecc.).

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio concernente il finanziamento a lungo termine di misure di prevenzione dei pericoli naturali; misure di prevenzione dei pericoli naturali incluso il rinnovo di grandi opere di protezione; elaborazione di possibilità di finanziamento alternative in base al principio di causalità (progetto FIGEP);
- decreto federale del 10.12.2009 concernente il credito quadro della Confederazione per la realizzazione della 1^a tappa della 3^a correzione del Rodano (R3) per il periodo 2009-2014;
- perfezionamento del sistema di preallarme e allarme (progetto OWARNA).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Anche con la NPC, la protezione contro i pericoli naturali rimane un compito comune di Confederazione e Cantoni e copre circa un quarto delle uscite relative al settore di compiti Protezione dell'ambiente e assetto del territorio.
- Le uscite sono costituite dai crediti a preventivo riguardanti la protezione contro le inondazioni e contro i pericoli naturali, nonché dal 65 per cento del credito relativo alle foreste.
- Il decremento del tasso di crescita medio annuo dal 3 all'1,3 per cento registrato nella pianificazione finanziaria dell'anno scorso (2010-2014) è riconducibile all'attuazione del Programma di consolidamento 2012-2013 (correzione del rincaro, misura della verifica dei compiti concernente le foreste) come pure al trasferimento di crediti relativo al progetto OWARNA (-3,6 mio. all'anno) e alla compensazione parziale delle spese supplementari per le misure di rivitalizzazione a carico del credito «Protezione contro le piene» (-2,5 mio. all'anno dal 2012).
- Rispetto al Piano finanziario 2011-2013 si registrano pertanto minori uscite annue da 11 a 18 milioni.
- Il tendenziale aumento delle catastrofi naturali e del potenziale di pericolo determina di riflesso una notevole crescita del rischio di finanziamento nel bilancio della Confederazione.
- Anche per il motivo sopra esposto, il Consiglio federale mira a trovare modelli di finanziamento alternativi atti a limitare gli oneri supplementari a carico del bilancio della Confederazione (progetto FIGEP).

10.3 Protezione della natura

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Protezione della natura	96	110	130	144	145	10,9
Δ in % rispetto all'anno precedente		15,1	17,4	10,9	1,0	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		13	31	44		
di cui						
Natura e paesaggio	52	51	52	53	54	0,9
Parco nazionale	4	4	4	4	4	0,9
Acqua	7	7	5	5	5	-5,2
Animali selvatici, caccia e pesca	7	7	8	8	8	0,9
Rivitalizzazione	–	15	30	43	43	–

Unità amministrative interessate

UFAM, UFE.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sull'utilizzazione delle forze idriche (RS 721.80); LF sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451); LF sul Parco nazionale svizzero nel Cantone dei Grigioni (RS 454); Legge sulla caccia (RS 922.0); LF sulla pesca (RS 923); LF sulla protezione delle acque (LPAc; RS 814.20).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	9	10	1,9
Per beni/servizi e d'esercizio	5	6	2,0
Correnti a titolo di riversam.	30	34	3,0
Uscite per investimenti	66	96	16,9

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, Comuni, terzi (proprietari fondiari, gestori, organizzazioni di protezione, istituzioni di ricerca e di formazione).

Principali obiettivi

Questo compito contribuisce a garantire uno sfruttamento sostenibile delle risorse e serve ad attuare l'obiettivo di un'utilizzazione parsimoniosa delle risorse naturali. Gli obiettivi specifici che ne derivano sono i seguenti:

- conservare il paesaggio, la flora e la fauna indigene e il loro habitat naturale;
- conservare i paesaggi straordinari e promuovere economicamente le regioni attraverso la creazione e la gestione di parchi;
- limitare i danni causati dagli animali selvatici;
- garantire un prelievo venatorio adeguato e un utilizzo sostenibile delle riserve ittiche;
- versare contributi di compensazione come indennizzo per perdite considerevoli causate dalle misure di protezione nell'ambito dell'utilizzazione delle forze idriche.

Principali riforme in corso e pianificate

- Attuazione della revisione della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, entrata in vigore il 1.1.2007, volta a promuovere i parchi d'importanza nazionale;
- sulla base dell'iniziativa parlamentare «Protezione e utilizzo dei corsi d'acqua», la Confederazione verserà presumibilmente a partire dal 2011 contributi destinati alla pianificazione e all'esecuzione di misure di rivitalizzazione delle acque;
- all'inizio di luglio 2009, il Consiglio federale ha approvato i punti fondamentali della Strategia Biodiversità su scala nazionale da concretizzare entro la fine del 2010. Le modifiche di legge necessarie verrebbero sottoposte al Parlamento nel quadro di un messaggio.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Anche con la NPC, la protezione della natura rimane un compito comune di Confederazione e Cantoni e assorbe l'8 per cento circa delle uscite relative al settore di compiti Protezione dell'ambiente e assetto del territorio.
- Il sensibile aumento del tasso di crescita medio annuo dallo 0,7 per cento della pianificazione finanziaria dell'anno scorso al 10,9 per cento (2010-2014) è dovuto alla crescita delle spese relative alla nuova fattispecie di sussidio della rivitalizzazione delle acque (15-43 mio. all'anno) e alla prosecuzione del Fondo svizzero per il paesaggio decisa dalle Camere federali (5 mio. all'anno dal 2012). Le cifre includono anche le misure del Programma di consolidamento 2012-2013 (correzione del rincaro, misura della verifica dei compiti concernente l'acqua).
- Rispetto al piano finanziario del 19 agosto 2009 risultano uscite supplementari da 13 a 44 milioni.
- Una parte dei mezzi stanziati per la voce finanziaria «Natura e paesaggio» è destinata al sostegno dei parchi d'importanza nazionale. Al più tardi entro il 2012 i contributi federali annuali dovrebbero salire complessivamente a circa 10 milioni.

10.4 Assetto del territorio

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Assetto del territorio	14	15	14	14	14	1,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		13,0	-6,9	-3,3	2,3	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009	0	-1	0			

Unità amministrative interessate

ARE, membri della Conferenza della Confederazione sull'assetto del territorio CAT (ARE, CaF, Direzione del diritto internazionale pubblico, UFC, UST, SG DDPS, AFF, SECO, UFAG, UFAB, UFAE, UFT, UFAC, UFAM, UFE, USTRA, swisstoopo, Posta, FFS).

Principali basi giuridiche

Legge sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700); Legge sul fondo infrastrutturale (LFIT; RS 725.13); Convenzione delle Alpi (RS 0.700.1).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	11	10	0,7
Per beni/servizi e d'esercizio	4	3	0,7
Correnti a titolo di riversam.	0	0	1,3
Uscite per investimenti	1	0	40,1

Principali beneficiari dei sussidi

-

Principali obiettivi

- Promuovere un'utilizzazione appropriata e parsimoniosa del suolo e di un insediamento ordinato del territorio;
- orientare in modo coerente lo sviluppo territoriale verso i principi della sostenibilità.

Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione della legge sulla pianificazione del territorio: con messaggio del 20 gennaio 2010 il Consiglio federale ha sot-

toposto alle Camere federali la revisione parziale della legge. Questa è intesa come controprogetto indiretto all'iniziativa per il paesaggio e mira soprattutto a potenziare la protezione delle superfici coltive attraverso una gestione migliore dello sviluppo degli insediamenti. Ulteriori disposizioni della legge sulla pianificazione del territorio saranno rielaborate successivamente, nell'ambito di una seconda revisione;

- piano d'azione «Sviluppo sostenibile 2012-2015»: non avrà presumibilmente ripercussioni finanziarie;
- l'11 novembre 2009 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio sul programma Traffico d'agglomerato. Dapprima saranno liberati complessivamente 1,5 miliardi di franchi per infrastrutture di trasporto (strada e ferrovia) negli agglomerati. Secondo il calendario originale, la Confederazione avrebbe dovuto sostenere finanziariamente le misure del programma Traffico d'agglomerato soltanto a partire dal 2015. Sulla base dell'iniziativa della CTT-S, nel 2011 il fondo infrastrutturale sarà però alimentato con un ulteriore versamento straordinario pari a 850 milioni. Pertanto la liquidità del fondo potrà essere migliorata in modo da permettere un cofinanziamento delle misure da parte della Confederazione già a partire dal 2011. Dato che sono imputate ai settori 9.1 Circolazione stradale e 9.2 Trasporti pubblici le relative uscite non figurano nella tabella.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La crescita di questo settore di compiti è inferiore alla media di tutti gli altri settori di compiti.
- Negli anni 2011 e 2012 è previsto un aumento temporaneo delle uscite, perché toccherà alla Svizzera assumere la presidenza della Conferenza delle Alpi.

11.1 Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Agricoltura e alimentazione	3 701	3 623	3 629	3 622	3 631	-0,5
Δ in % rispetto all'anno precedente		-2,1	0,2	-0,2	0,3	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-78	-120	-131		
di cui						
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	281	239	267	266	265	-1,4
Produzione e smercio	492	467	440	432	432	-3,2
Pagamenti diretti	2 813	2 799	2 806	2 808	2 816	0,0
Rimanenti uscite	115	118	115	116	118	0,7

Unità amministrative interessate

UFAG, SECO, UST, DGD, UFAS, UFAM.

Principali basi giuridiche

Legge sull'agricoltura (RS 910.1); Legge federale (LF) sugli assegni familiari nell'agricoltura (RS 836.1); LF su l'importazione e l'esportazione dei prodotti agricoli trasformati (RS 632.111.72).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	88	90	2,4
Per beni/servizi e d'esercizio	27	29	0,8
Correnti a titolo di riversam.	3 407	3 379	-0,5
Uscite per investimenti	100	134	-1,5

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, agricoltori e trasformatori.

Principali obiettivi

L'articolo 104 della Costituzione è il fondamento della politica agricola. Tramite una produzione sostenibile e orientata verso le esigenze del mercato, l'agricoltura contribuisce sostanzialmente all'approvvigionamento della popolazione, alla salvaguardia delle basi vitali naturali e del paesaggio rurale e all'occupazione decentrata del territorio.

Principali riforme in corso e pianificate

- Dall'inizio degli anni Novanta è in atto una riforma, realizzata a tappe, della politica agricola svizzera volta a liberalizzare i mercati e a promuovere il rispetto dell'ambiente e del benessere degli animali. L'ultima tappa, la PA 2011, prevede la soppressione delle sovvenzioni all'esportazione e la riduzione del sostegno diretto alla produzione nonché il trasferimento dei fondi ai pagamenti diretti;
- l'apertura dei negoziati in vista di un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare con l'UE (ALSA) e la conclu-

sione di un accordo OMC sono progetti destinati a segnare l'evoluzione della politica agricola nel corso dei prossimi anni;

- il 6.5.2009 il Consiglio federale ha pubblicato un rapporto in vista dell'ulteriore sviluppo dell'attuale sistema dei pagamenti diretti. La mozione 09.3973 della CET-N trasmessa al Consiglio federale incarica quest'ultimo di concretizzare la proposta del 6.5.2010 e di sottoporre al Parlamento un messaggio entro la fine del 2011;
- con decreto del 18.6.2010, i proventi doganali conseguiti dal 2009 al 2016 sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari devono essere destinati a un finanziamento speciale e utilizzati per sovvenzionare misure di accompagnamento relative a un eventuale ALSA o a un accordo OMC.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le uscite nel settore agricolo rappresentano quasi il 6 per cento delle uscite della Confederazione e riflettono le decisioni del Parlamento sulla PA 2011. Nel quadro di quest'ultima sono stati licenziati 3 limiti di spesa per gli anni 2008-2011 (13 652 mio.). Con messaggio del 30 giugno 2010 il Consiglio federale chiede per il 2012 e il 2013 mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per un totale di 6728 milioni.
- Rispetto al 2010, nel Preventivo 2011 e nel Piano finanziario 2012-2014 le uscite diminuiscono a 3,6 miliardi in virtù del Programma di consolidamento 2012-2013 (correzione del rincaro, misure della verifica dei compiti). Considerato il mutamento strutturale del 2 per cento circa all'anno, la decrescita media annua pari allo 0,5 per cento delle uscite del settore agricolo nel periodo 2010-2014 testimonia di un ulteriore aumento reale dei fondi federali per azienda.
- Nel 2014 oltre i tre quarti delle uscite nel settore agricolo avverranno sotto forma di pagamenti diretti. La quota del sostegno del mercato ammonterà al 13 per cento.
- Nella determinazione delle future uscite del settore agricolo bisognerà tenere conto degli sviluppi delle condizioni quadro internazionali (ALSA, OMC). Le eventuali misure collaterali in relazione ai summenzionati accordi potrebbero incidere notevolmente sul bilancio federale. I rispettivi mezzi non sono parte integrante del presente piano finanziario della Confederazione.

12.1 Ordinamento economico

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Ordinamento economico	121	129	131	133	136	2,9
Δ in % rispetto all'anno precedente		7,0	0,9	1,9	2,0	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		4	4	4		
di cui						
Ordinamento del mercato finanziario	–	6	6	6	6	–
Poste e telecomunicazioni	44	45	45	45	46	1,2
Sistema di concorrenza e protezione dei consumatori	32	32	34	35	35	2,7
Ordinamento del mercato dell'elettricità e del gas	10	12	11	11	11	4,4
Condizioni di lavoro e protezione dei lavoratori	27	27	27	28	28	0,9
Ordinamento delle case da gioco	8	8	8	9	9	1,1

Unità amministrative interessate

Comco, Sorvegliante dei prezzi, Ufficio del consumo, Regolatore postale, ComCom, UFCOM, UFE, CFCG, SFI.

Principali basi giuridiche

Legge sul contratto d'assicurazione (RS 221.229.1); Legge sulle obbligazioni fondiarie (RS 211.423.4); Legge federale (LF) sul credito al consumo (LCC; RS 221.214.1); Legge sui cartelli (RS 251); Legge sugli impianti elettrici (LIE; RS 734.0); LF sulle telecomunicazioni (LTC; RS 784.10); LF sui lavoratori distaccati in Svizzera (RS 823.20); Legge sulle case da gioco (LCG; RS 935.52); LF sulla sorveglianza dei prezzi (LSPR; RS 942.20); LF sul mercato interno (LMI; RS 943.02); LF sull'informazione dei consumatori (LIC; RS 944.0); Legge sugli investimenti collettivi (LICol; RS 951.31); Legge sulle banche (LBCR; RS 952.0); Legge sulle borse (LBVM; RS 954.1); Legge sul riciclaggio di denaro (LRD; RS 955.0); Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA; RS 961.01).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	86	91	3,3
Per beni/servizi e d'esercizio	18	19	3,1
Correnti a titolo di riversam.	21	22	0,5
Uscite per investimenti	4	4	7,4

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

Grazie a un'organizzazione ottimale delle condizioni quadro economiche, in Svizzera la produttività dovrebbe aumentare, rafforzando la piazza economica e contribuendo a garantire il nostro benessere.

Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione totale della legislazione postale: il messaggio del Consiglio federale concernente la revisione totale della legge sulle poste e della legge sull'organizzazione della Posta (FF 2009 4493) prevede in particolare una liberazione scaglionata del mercato della posta lettere, un nuovo sistema di concorrenza come pure una trasformazione della Posta in una società anonima e lo scorporo di Postfinance in una propria società anonima assoggettata al diritto sui mercati finanziari. Il Parlamento sta discutendo il progetto che potrebbe entrare in vigore al più presto nel 2012;
- revisione della legge sui cartelli: il 30.6.2010 è stata avviata la procedura di consultazione sulla revisione della legge sui cartelli. Oltre ai miglioramenti diritto materiali, il progetto prevede anche l'istituzione di un Tribunale federale della concorrenza che, a livello amministrativo, deve essere aggregato al Tribunale amministrativo federale;
- il postulato 09.3002 della CTT-CS incarica il Consiglio federale di effettuare una valutazione approfondita del mercato delle telecomunicazioni. I temi principali sono il livello di concorrenza, le regolamentazioni in materia di accesso, gli investimenti in reti di fibra ottica nonché la tutela dei giovani e dei consumatori. Il rispettivo rapporto deve essere presentato al Parlamento nel 2010.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le uscite per l'ordinamento economico rappresentano circa il 25 per cento delle uscite del settore di compiti «Economia».
- Con un valore medio del 2,9 per cento all'anno, le uscite 2010-2014 registrano comparativamente un forte aumento. La crescita è dovuta in particolare al fatto che una parte delle uscite (circa 5 mio. all'anno dal 2011) della neocostituita Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) è stata attribuita al settore di compiti «Ordinamento economico» («Ordinamento del mercato finanziario»). La crescita, oltre la media, del settore concernente il mercato dell'elettricità e del gas è da attribuire alla costituzione di risorse personali per la regolamentazione del mercato dell'elettricità e del gas.

12.2 Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	177	126	121	124	125	-8,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		-29,0	-3,7	1,8	1,4	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-2	-4	-4		
di cui						
Politica regionale	17	18	18	19	19	3,6
Comunicazione e promozione delle esportazioni	112	80	77	78	79	-8,2
Approvvigionamento economico del Paese	7	6	7	7	7	0,0

Unità amministrative interessate

SECO, UI, UFAE.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) che promuove l'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera (RS 194.2); LF che promuove l'innovazione e la collaborazione nel turismo (RS 935.22); LF concernente Svizzera Turismo (RS 935.21); LF sulla promozione del settore alberghiero (RS 935.12); LF sulla politica regionale (RS 901.0); LF sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25); LF sulla concessione di fideiussioni e di contributi sui costi di interesse nelle regioni montane e nelle altre aree rurali (RS 901.2); Legge sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni (LARE; RS 946.10); LF sulla promozione delle esportazioni (RS 946.14); Legge sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531); Programma d'azione e-government (DCF dell'8.6.2007).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	16	17	2,3
Per beni/servizi e d'esercizio	7	8	-9,4
Correnti a titolo di riversam.	103	100	-9,6
Uscite per investimenti	0	-	-

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, organizzazioni nazionali e internazionali del settore del turismo; organizzazioni (USEC) per la promozione delle esportazioni e le informazioni sulla piazza imprenditoriale svizzera; regioni e imprese del settore della politica regionale, PMI (fideiussioni, e-government).

Principali obiettivi

Il presente settore di compiti contribuisce alla crescita economica sostenibile della Svizzera. La promozione deve essere incentrata sul cambiamento strutturale dell'economia. Questo contri-

buisce a promuovere la piazza economica Svizzera e ad aumentare in modo sostenibile il valore aggiunto dell'economia svizzera. In primo piano vi è l'applicazione delle diverse riforme decise, in particolare della nuova politica regionale (NPR).

Principali riforme in corso e pianificate

- Progetto concernente la promozione della piazza economica negli anni 2012–2015 con una valutazione strategica della promozione della piazza economica attuale. Il messaggio dovrebbe essere approvato all'inizio del 2011. Il dibattito parlamentare è previsto per la sessione estiva e autunnale del 2011;
- il 18.6.2010 il Consiglio federale ha approvato la strategia di crescita per la piazza turistica Svizzera. Al fine di concretizzare la strategia sono in elaborazione dei programmi di attuazione. Il primo programma è previsto per la legislatura 2011–2015;
- legge federale che promuove l'innovazione e la collaborazione nel turismo (Innotour): il 25 giugno 2010, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione dell'Innotour. Oltre all'introduzione della nuova priorità «sviluppo delle conoscenze», la legge federale deve essere trasformata in una legge di durata indeterminata.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese assorbono circa il 24 per cento delle uscite del settore di compiti Economia (2011).
- Dal 2010 al 2014 la crescita media annua delle uscite è del -8,3 per cento.
- La causa della sensibile diminuzione delle uscite nel settore della promozione delle esportazioni e della rimanente promozione della piazza economica e della politica regionale, risiede principalmente nelle misure temporanee della 3^a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale (2010: promozione delle esportazioni +25 mio.; firma digitale +17 mio.). Questi fondi permetteranno di sostenere nel 2010 in particolare la promozione all'estero di reti orientate all'esportazione e l'attuazione del progetto di e-government.

12.3 Energia

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Energia	285	246	246	246	247	-3,5
Δ in % rispetto all'anno precedente		-13,7	-0,1	0,2	0,5	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009	1	0	0	0		
di cui						
Programma di risanamento degli edifici	133	133	133	133	133	0,0
Energie rinnovabili negli edifici	62	67	67	67	67	2,0

Unità amministrative interessate

UFE.

Principali basi giuridiche

Legge sull'energia (Lene; RS 730.0); Legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI; RS 734.7); Legge sugli impianti di trasporto in condotta (LITC; RS 746.1); Legge sul CO₂ (RS 641.71); Legge federale (LF) sull'energia nucleare (LENu; RS 732.1); LF sulla responsabilità civile in materia nucleare (LRCN; RS 732.44); Legge sugli impianti elettrici (LIE; RS 734.0); Legge sulle forze idriche (LUF; RS 721.80); LF sulla radioprotezione (LRaP; RS 814.50); Statuto dell'Agenzia internazionale dell'energia nucleare (RS 0.732.01); Convenzione sulla sicurezza nucleare (RS 0.732.020); Convenzione comune sulla sicurezza dello smaltimento di combustibile esaurito e sulla sicurezza dello smaltimento di rifiuti radioattivi (RS 0.732.11); Legge sul CO₂ (RS 641.71).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per il personale	16	16	2,9
Per beni/servizi e d'esercizio	23	23	0,9
Correnti a titolo di riversam.	7	8	-23,9
Uscite per investimenti	200	200	-2,9

Principali beneficiari dei sussidi

- Cantoni e Comuni;
- imprese pubbliche e private (ad es. agenzie dell'energia);
- organizzazioni internazionali.

Principali obiettivi

Per quanto riguarda la politica energetica, il Consiglio federale persegue una strategia che poggia su 4 pilastri: efficienza energetica, energie rinnovabili, impianti di grande potenza e politica energetica estera. La strategia contempla:

- la garanzia di un approvvigionamento energetico efficiente e sicuro;
- la promozione di un consumo energetico parsimonioso e razionale;
- una maggiore utilizzazione di energie indigene e rinnovabili.

Altri obiettivi specifici:

- garantire un accesso alla rete trasparente e non discriminante, nonché l'efficienza e la sicurezza nella gestione della rete e nell'acquisizione dell'energia;
- sorvegliare la costruzione e della manutenzione di sbarramenti nonché di gasdotti e oleodotti;
- garantire il rispetto degli impegni assunti mediante trattati di non proliferazione;
- svolgere compiti nel settore dello smaltimento di rifiuti radioattivi.

Principali riforme in corso e pianificate

- Attuazione della strategia del Consiglio federale che poggia su 4 pilastri;
- attuazione della strategia SvizzeraEnergia 2011-2020;
- revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico;
- revisione della legislazione nel settore dell'energia;
- revisione dell'ordinanza sulla responsabilità civile in materia nucleare;
- attuazione del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi;
- trasformazione del Piano settoriale Elettrodotti nel Piano settoriale Reti energetiche (energia, gas, petrolio);
- procedura per il rilascio dell'autorizzazione di massima per nuove centrali nucleari.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La crescita negativa nel periodo 2010-14 si spiega come segue.
- Con decreto federale del 9 dicembre 2009, le Camere federali hanno prolungato fino al 2010 gli aiuti agli investimenti per la promozione del teleriscaldamento (25 mio.) e degli impianti fotovoltaici (5 mio.) limitati al 2009 nell'ambito della 2^a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale.
- Nel quadro della 3^a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale sono stati stanziati contributi per l'iniziativa di formazione e di perfezionamento professionale (15 mio.) limitata al 2010. A partire dal 2011 il sostegno alle organizzazioni e alle associazioni settoriali viene a mancare.

12.4 Silvicoltura

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Silvicoltura	27	26	25	25	25	-1,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		-3,2	-5,4	1,7	1,5	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-1	-3	-3		

Unità amministrative interessate

UFAM, WSL, UFE, SECO, ARE, UFAG.

Principali basi giuridiche

Legge forestale (LFO; RS 921.0).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Correnti a titolo di riversam.	23	22	-1,1
Uscite per investimenti	3	4	-3,2

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni e proprietari di foreste.

Principali obiettivi

Con la promozione dell'economia forestale si contribuisce all'attuazione dell'obiettivo di un'utilizzazione parsimoniosa delle risorse naturali. Gli obiettivi specifici che ne derivano sono i seguenti:

- conservazione della foresta nella sua estensione, ripartizione territoriale e funzionalità;
- promozione della funzione protettiva e della diversità biologica della foresta;
- conservazione e promozione dell'economia forestale.

Principali riforme in corso e pianificate

- Esame delle future necessità d'intervento, dopo che le Camere federali hanno respinto la revisione parziale della legge forestale. A tale proposito, nell'aprile del 2010 il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di adeguare alle nuove esigenze il Programma forestale svizzero, che costituisce la base della politica forestale della Confederazione, e di sottoporglielo per decisione alla fine del 2010;
- attuazione della politica della risorsa legno (programma che subentra a «Legno21») improntata sul piano d'azione Legno che rimarrà in vigore per un periodo di quattro anni (2009-2012). La politica della risorsa legno della Confederazione tiene conto di tale materia prima in una prospettiva globale ed esamina gli aspetti relativi alla sua utilizzazione ottimale dal punto di vista economico ed ecologico.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Anche con la NPC, il settore forestale rimane un compito comune di Confederazione e Cantoni. Le uscite sono composte da una parte dal credito a preventivo «Foresta» (25 %) e dall'intera voce finanziaria «Crediti d'investimento forestali».
- La crescita annua media delle uscite nel settore forestale durante il periodo 2010-2014 è del -1,4 per cento. La crescita negativa e la differenza rispetto al piano finanziario del 19.8.2009 sono dovute all'attuazione del Programma di consolidamento 2012-2013 (correzione del rincaro, misure della verifica dei compiti).

13.1 Partecipazioni a entrate della Confederazione

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Partecipazioni a entrate della Confederazione	3 773	4 067	4 149	4 316	4 488	4,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		7,8	2,0	4,0	4,0	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		422	386	473		
di cui						
Quota all'imposta federale diretta	2 823	3 006	3 079	3 230	3 385	4,6
Quota alla tassa sul traffico pesante	418	468	468	476	483	3,7
Quota all'imposta preventiva	292	364	364	364	363	5,6
Perdite su debitori nell'imposta sul valore aggiunto	200	188	197	204	212	1,5

Unità amministrative interessate

AFC, AFD.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sull'imposta federale diretta (RS 642.11); LF sull'imposta preventiva (RS 642.21); Legge sul traffico pesante (RS 641.81); LF sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (RS 661).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Per beni/servizi e d'esercizio	196	223	1,4
Correnti a titolo di riversam.	3 871	4 264	4,6

Principali beneficiari dei sussidi

-

Principali obiettivi

- Quota dei Cantoni all'IFD: ridistribuzione nel quadro della perequazione finanziaria (ripartizione in funzione del gettito d'imposta);
- quota dei Cantoni all'imposta preventiva: ripartizione in funzione della popolazione;
- quota dei Cantoni alla TTPCP: copertura dei costi che sorgono nel contesto del traffico stradale (tenuto conto in particolare delle ripercussioni della tassa sulle regioni di montagna e sulle regioni periferiche).

Principali riforme in corso e pianificate

-

Riguardo alle riforme fiscali vedi 1.1 Premesse istituzionali e finanziarie.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione non comprendono le quote alle entrate dell'IVA, attribuite all'AVS e (previste) all'AI. Tali entrate rientrano nel settore della previdenza sociale.
- Le quote alle entrate corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta, al 10 per cento delle entrate dell'imposta preventiva. Esse inglobano ugualmente quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) come pure il 20 per cento del gettito della tassa d'esenzione dall'obbligo militare.
- Tengono parimenti conto delle perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre tasse (dogane, TTPCP).
- Le partecipazioni alle entrate della Confederazione aumentano di 715 milioni (in media +4,4% l'anno) tra l'altro per via della progressione delle quote alle entrate dell'imposta federale diretta (+562 mio. ovvero in media +4,6% l'anno). Detta progressione è però leggermente distorta poiché l'evoluzione delle entrate che saranno generate quest'anno si annuncia già ora migliore rispetto alle aspettative nel Preventivo 2010. Con questa nuova realtà, nell'insieme del periodo di pianificazione, l'evoluzione delle quote alle entrate dell'imposta federale diretta dovrebbe risultare meno rilevante. La ragione dell'aumento delle partecipazioni alle entrate della Confederazione è da ricercare anche, in modo meno marcato, nella progressione delle quote alle entrate dell'imposta preventiva e di quelle della TTPCP generate dall'aumento degli importi iscritti nel Preventivo 2011. La nuova stima degli importi preventivati era necessaria a causa delle ultime evoluzioni constatate in questi settori.

13.2 Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	2 945	3 028	3 552	3 576	3 550	4,8
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,8	17,3	0,7	-0,7	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		-740	-338	-255		
di cui						
Interessi passivi	2 802	2 839	3 365	3 411	3 403	5,0
Costi d'emissione	142	187	185	163	145	0,5

Unità amministrative interessate

AFF (Tesoreria federale).

Principali basi giuridiche

Legge sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Uscite finanziarie	3 028	3 550	4,8

Principali beneficiari dei sussidi

-

Principali obiettivi

- Garantire la solvibilità della Confederazione e delle unità aggregate;
- gestire in modo ottimale il debito della Confederazione ed investire in modo sicuro e conforme alle condizioni del mercato i fondi non immediatamente necessari;
- centralizzare l'acquisizione di divise per fabbisogni correnti e i grandi progetti di singole unità amministrative.

Principali riforme in corso e pianificate

- Adeguamento costante dell'Asset Liability Management e della gestione delle crisi valutarie alle necessità attuali del mercato e della clientela della Tesoreria federale.
- Gestione della quota di partecipazione della Confederazione a Swisscom tenendo presente il mutamento delle condizioni quadro politiche e la situazione sul mercato.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le cifre relative al piano finanziario si basano su saggi di interesse del 2,5 per cento a breve termine e del 3,5 per cento a lungo termine.
- Per meglio tener conto dell'evoluzione sui mercati finanziari, i parametri (tassi d'interesse) nonché il piano di tesoreria (nuova ripartizione del portafoglio) devono essere costantemente adeguati nel processo di preventivazione e di pianificazione finanziaria.
- La crescita annua media delle uscite in questo settore di compiti è superiore alla media delle uscite complessive durante il periodo di pianificazione.
- Queste uscite comprendono essenzialmente gli interessi passivi e, in debole misura, i costi di emissione.
- L'evoluzione media annua di queste due componenti è dovuta in gran parte all'aumento dei saggi d'interesse, in particolare a partire dal 2012, e al lieve aumento del fabbisogno di finanziamento. La progressione media annua degli interessi passivi risulta dagli aggi che sono preventivati solamente nel quadro del preventivo. Senza gli aggi del 2010, la cresciuta media annua si ridurrebbe a solo l'1,1 per cento. La leggera ripresa che si presenta già nel 2011 e che si rafforza successivamente è dovuta alla flessione del credito, alla soppressione degli aggi e al rialzo dei saggi d'interesse.
- Il leggero aumento medio annuo dei costi d'emissione si spiega essenzialmente con il fabbisogno di finanziamento accresciuto nel 2011 (ristrutturazioni di portafoglio) nonostante il forte calo alla fine del periodo di pianificazione. A questo proposito occorre ricordare che la loro evoluzione discordante rispetto agli interessi passivi è dovuta allo scarto di un anno tra i costi d'emissione e gli oneri a titolo di interessi dei prestiti.

13.3 Perequazione finanziaria

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-2014
Perequazione finanziaria	2 903	3 051	3 189	3 286	3 355	3,7
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,1	4,5	3,1	2,1	
Δ rispetto al PF del 19.08.2009		33	42	57		
di cui						
Perequazione delle risorse	1 964	2 102	2 235	2 322	2 380	4,9
Compensazione dell'aggravio geotopografico	347	352	355	361	366	1,3
Compensazione dell'aggravio sociodemografico	347	352	355	361	366	1,3
Compensazione dei casi di rigore	244	244	244	244	244	0,0

Unità amministrative interessate

AFF.

Principali basi giuridiche

Legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC; RS 613.2).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2011	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010 - 14
Correnti a titolo di riversam.	3 051	3 355	3,7

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

Con la perequazione finanziaria si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- riduzione delle differenze di capacità finanziaria tra i Cantoni; garanzia di risorse finanziarie minime per i Cantoni;
- compensazione degli oneri finanziari dei Cantoni dovuti alle loro condizioni geotopografiche o sociodemografiche;
- mantenimento della concorrenzialità fiscale dei Cantoni nelle relazioni nazionali e internazionali.

Principali riforme in corso e pianificate

Rapporto sull'efficacia della legge concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC): ogni quattro anni il Consiglio federale presenta all'Assemblea federale un rapporto sull'esecuzione e sull'efficacia della LPFC. Il rapporto fornisce indicazioni sul raggiungimento degli obiettivi della perequazione finanziaria nel periodo trascorso e illustra i possibili provvedimenti per il periodo successivo. Il primo rapporto NPC sull'efficacia è stato posto in consultazione nel mese di aprile del 2010. Sulla base di questo rapporto, a fine autunno 2010 il Consiglio federale approverà il messaggio concernente la nuova dotazione dei fondi della perequazione finanziaria (perequazione delle risorse e compensazione degli oneri).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Secondo la LPFC, i contributi di base della Confederazione per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri sono determinati ogni quattro anni dalle Camere federali. La determinazione di questi contributi per il periodo 2008–2011 ha avuto luogo nel 2007. Negli anni 2009–2011, sulla base della LPFC, il contributo della Confederazione alla perequazione delle risorse è fornito in conformità alla variazione del potenziale di risorse di tutti i Cantoni, mentre i contributi di base alla compensazione dell'aggravio geotopografico e sociodemografico sono forniti in funzione del rincaro. Per il quadriennio 2012–2015, i contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri verranno fissati a nuovo dalle Camere federali nel 2011. Il contributo dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse è adeguato in base al tasso di variazione del potenziale di risorse. La compensazione degli oneri è finanziata esclusivamente dalla Confederazione. La compensazione dei casi di rigore rimane generalmente costante durante i primi otto anni (ossia 2008–2015) e si riduce successivamente ogni anno del 5 per cento dell'importo iniziale. Esso si riduce altresì in modo corrispondente se un Cantone perde il suo diritto alla compensazione dei casi di rigore.
- Contributi dei Cantoni alla perequazione delle risorse e alla compensazione dei casi di rigore: in deroga all'articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC, la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri sono documentate al netto nel consuntivo e nel piano finanziario della Confederazione. Ciò significa che le indicazioni relative alla perequazione delle risorse e alla compensazione dei casi di rigore si riferiscono unicamente ai singoli contributi della Confederazione e che i contributi dei Cantoni alla perequazione delle risorse (perequazione orizzontale) e alla compensazione dei casi di rigore non sono documentati come ricavi o minori spese. In questo caso si tratta unicamente della ridistribuzione di risorse dei Cantoni e non di entrate o di uscite della Confederazione.
- Le cifre non tengono conto di eventuali modifiche che potrebbero sorgere nel quadro delle future decisioni del Parlamento in materia di perequazione finanziaria per il prossimo quadriennio.

Fondo per i grandi progetti ferroviari

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-14
Attribuzioni al fondo	1 810	1 803	1 922	1 940	1 881	1,0
Introiti a destinazione vincolata	1 468	1 362	1 368	1 592	1 612	2,4
Mutui rimborsabili	7	10	13	13	15	21,0
Deficit (anticipo della Confederazione)	335	431	541	335	254	-6,7
Prelievi dal fondo	1 810	1 803	1 922	1 940	1 881	1,0
NFTA (compresa garanzia dei tracciati)	1 298	1 256	1 288	1 229	1 199	-2,0
Ferrovia 2000 (compr. SIF) e pianificazione Ferrovia 2030	53	48	89	180	212	41,4
Raccordo alla rete europea	127	169	199	162	89	-8,5
Protezione contro l'inquinamento fonico	140	128	130	125	120	-3,8
Interessi sugli anticipi	190	201	215	242	259	8,1
Interessi sui mutui	2	1	1	2	2	0,0
Stato degli anticipi cumulati a fine anno	7 844	8 169	8 711	9 045	9 299	4,3
Limite degli anticipi indicizzato (1995 = 8,6 mia.)	9 740	9 740	9 740	9 740	9 740	0,0

Per il tramite del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP), gestito all'infuori del conto della Confederazione, sono finanziati i seguenti progetti: la nuova ferrovia transalpina (NFTA), la Ferrovia 2000, il raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità nonché il miglioramento della protezione contro l'inquinamento fonico lungo le tratte ferroviarie. Il Fondo FTP è alimentato dagli introiti a destinazione vincolata, segnatamente l'imposta sul valore aggiunto e la tassa sul traffico pesante com-misurata alle prestazioni (TTPCP), come pure dai ricavi dell'imposta sugli oli minerali. Il deficit temporaneo del fondo è coperto mediante anticipi della Confederazione. Il conto del Fondo è gestito essenzialmente attraverso gli introiti a destinazione vincolata e i prelievi per i progetti. Tutte le altre voci risultano dal meccanismo di funzionamento del Fondo, stabilito nell'ordinanza dell'Assemblea federale del 9 ottobre 1998 relativa al regolamento del fondo per i grandi progetti ferroviari (RS 742.140).

Dal 2012 al 2014 le *entrate a destinazione vincolata* ammontano in media a circa 1,5 miliardi l'anno. La maggior parte proviene dalla TTPCP (quasi 950 mio. l'anno). Come nel Preventivo 2011 anche nell'anno di piano finanziario 2012 circa 213 milioni di entrate TTPCP rimangono nei conti generali e vengono utilizzati come previsto dalla Costituzione (art. 85 cpv. 2 Cost.) per coprire i costi (esterni) causati dal traffico stradale (cfr. vol. 3, n. 21, assicurazione malattie). Questa misura crea lo spazio per aumentare nel bilancio federale ordinario le risorse destinate alla manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria senza incidere sul saldo.

I *prelievi dal fondo* per i singoli progetti (senza interessi sugli anticipi e sui mutui) ammontano annualmente da 1,6 a 1,7 miliardi. La maggior parte (in media circa 1,2 mia. l'anno) è impiegata per l'asse NFTA del San Gottardo (compresa la Galleria di base del Monte Ceneri). Comunque, con l'avanzare dei lavori di costru-

zione il fabbisogno finanziario diminuisce. Per la 1^a tappa del progetto Ferrovia 2000, rispettivamente per lo sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF), occorrono annualmente tra i 90 e i 210 milioni. Le uscite per la 1^a tappa di Ferrovia 2000 si stanno esaurendo mentre aumentano continuamente quelle per il progetto SIF. Per la pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030) in ciascuno degli anni 2012 e 2013 sono iscritti 5 milioni. Per quanto concerne i raccordi alla rete europea ad alta velocità (RAV), si sta profilando la conclusione del progetto. Le uscite si riducono a circa 200 milioni nel 2012 e a 90 milioni nel 2014. Sul fronte della protezione contro l'inquinamento fonico lungo le tratte ferroviarie, il fabbisogno annuo medio di risorse è di circa 125 milioni. A causa del crescente indebitamento, gli interessi sugli anticipi crescono da 215 milioni (2012) a 259 milioni (2014) e rappresentano il 20 per cento delle entrate a destinazione vincolata della TTPCP e dell'Iva (i fondi provenienti dall'imposta sugli oli minerali non sono a disposizione per la remunerazione degli anticipi). Negli anni 2012-2014 a seguito dei prelievi dal fondo per la concessione alle FFS e a DB Netz AG di mutui rimborsabili senza interessi destinati all'acquisto di materiale rotabile nell'ambito del progetto Ferrovia 2000 e al prefinanziamento del raccordo RAV Lindau-Geltendorf, risultano spese rispettivamente per 1 e 2 milioni all'anno per finanziare gli interessi sui prestiti.

Tenuto conto delle spese a titolo di interessi, il fondo FTP registra nel 2012 un deficit di 540 milioni circa che entro il 2014 si riduce progressivamente di oltre la metà ammontando ancora a 250 milioni. I disavanzi sono coperti mediante anticipi concessi dalla Confederazione. Entro fine 2014 l'*anticipo cumulato* dovrebbe raggiungere 9,3 miliardi, di oltre 700 milioni inferiore al limite degli anticipi fissato dal Parlamento e indicizzato fino al 2010 secondo il regolamento del Fondo.

Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali nonché le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche

Mio. CHF	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Piano finanz. 2014	Δ Ø in % 2010-14
Versamenti al fondo	1 029	1 832	1 097	1 165	1 182	3,5
Versamento straordinario	–	850	–	–	–	–
Versamento annuale	1 029	982	1 097	1 165	1 182	3,5
Prelievi dal fondo	1 470	1 524	1 510	1 651	1 731	4,2
Strade nazionali, completamento	930	915	850	850	850	-2,2
Strade nazionali, eliminazione problemi di capacità	111	79	120	190	270	24,9
Progetti urgenti in ambito di traffico d'agglomerato	386	386	386	386	385	-0,1
Programmi d'agglomerato	–	100	110	180	180	–
Strade principali in regioni di montagna e periferiche	43	44	44	45	46	1,7
Liquidità del fondo	1 343	1 651	1 238	752	203	-37,6

Il 1.1.2008 è entrato in funzione il fondo infrastrutturale per il traffico negli agglomerati, la rete delle strade nazionali (completamento ed eliminazione dei problemi di capacità) nonché le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Il fondo infrastrutturale è retto dagli art. 86 cpv. 3 e 173 cpv. 2 Cost. La legge federale del 6.10.2006 sul fondo infrastrutturale ne disciplina i principi. Parallelamente all'istituzione del fondo, l'Assemblea federale ha stanziato un credito globale di 20,8 miliardi (prezzi 2005).

Nel 2008 è stato effettuato un primo versamento di 2,6 miliardi. Da allora il Fondo viene alimentato ogni anno tramite versamenti dal bilancio della Confederazione, rispettivamente con il Finanziamento speciale per il traffico stradale. Nel 2011 è previsto un nuovo versamento unico di 850 milioni.

Il fondo infrastrutturale è giuridicamente non autonomo con contabilità propria. I mezzi del fondo infrastrutturale sono impiegati per finanziare i seguenti compiti:

Completamento della rete delle strade nazionali

Nel periodo di pianificazione finanziaria sono previsti lavori di costruzione tra l'altro sui tratti seguenti:

- A5, circonvallazione di Bienne (BE);
- A5, circonvallazione di Serrières (NE);
- A16, Transgiurassiana (BE e JU);
- A9, circonvallazione di Visp e Pfynwald (VS);
- A4, Axenstrasse (SZ, UR);
- A28, circonvallazione di Saas e Küblis (GR).

Eliminazione di problemi di capacità nella rete delle strade nazionali

Diversi tratti congestionati della rete delle strade nazionali mettono viepiù in pericolo la funzionalità dell'intera rete viaria. Nel messaggio dell'11.11.2009 concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità, il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento proposte per potenziare tali capacità. Tra il 2012 e il 2014 sono previste uscite di 580 milioni per i progetti seguenti:

- A1, ampliamento a 6 corsie del tratto Härkingen - Wiggertal (SO) (già autorizzato);
- A4, ampliamento a 6 corsie del tratto Blegi - Rütihof (ZG) (già autorizzato);
- A1 raccordo Zurigo-Nord;
- A1 decongestionamento dei flussi a Crissier (VD).

Contributi per le infrastrutture del traffico d'agglomerato pubblico e privato

Secondo il messaggio dell'11.11.2009 sul programma Traffico d'agglomerato, dal 2011 saranno liberati 1,51 miliardi per progetti in 26 agglomerati, di cui 470 milioni per il periodo 2012-2014 per progetti relativi alle categorie seguenti:

- traffico ferroviario, in particolare reti celere regionali;
- tram/ferrovie urbane;
- misure a favore del traffico motorizzato privato (raccordi, circonvallazioni ecc.);
- riqualificazione di vie di transito attraverso centri abitati e miglioramento della sicurezza sull'area stradale;
- traffico lento.

Inoltre, fino al 2015, la Confederazione parteciperà al finanziamento dei progetti d'agglomerato urgenti. In particolare sono previste uscite per:

- collegamento ferroviario Cornavin-Annemasse (CEVA);
- ferrovia urbana del Glattal, Zurigo, tappe 2 e 3;
- linea di transito di Zurigo (DML) 1^a parte della rete celere regionale (S-Bahn);
- H2 Pratteln-Liestal;
- linea tranviaria Onex-Bernex;
- linea tranviaria Zurigo ovest;
- raccordo ferroviario Mendrisio-Varese (FMV).

Contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e periferiche

Beneficiano di questo indennizzo forfettario i seguenti Cantoni: UR, SZ, OW, NW, GL, FR, SO, AR, AI, GR, VS, NE e JU.